



Bridge d'Italia

Sommario numero 11/12

Novembre/Dicembre 2011

Rivista bimestrale della
**Federazione Italiana
Gioco Bridge**
Via C. Menotti, 11 scala C
20129 Milano
Tel. 02 70 00 03 33 r.a.
Fax 02 70 00 13 98
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Abbonamento annuo € 70
Abbonamento tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale:
– Marcello Marchioni

Direttore:
– Marco Catellani

Caporedattore:
– Franco Broccoli

Comitato di redazione:
– Piero Quargnali, Franco
Di Stefano

Direzione e redazione:
Bridge d'Italia c/o FIGB
e-mail [Bridge d'Italia:
bdi@federbridge.it](mailto:Bridge d'Italia: bdi@federbridge.it)

*Progetto grafico
e videoimpaginazione:*
– Romano Pacchiarini
Tel. 349 47 72 857
e-mail: romanopa@alice.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio
1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento
postale, D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 25.000 copie

Finito di stampare:
5 novembre 2011

Lettere al Bd'Irettore	Marco Catellani	2
Coppa Italia a Squadre Miste	Franco Broccoli	10
Coppa Italia Over 60	Alberto Benetti	16
2 nd World Youth Congress	Maurizio Di Sacco	20
Trofeo Città di Bologna	Franco Broccoli	25
Torneo Nazionale Città di Perugia	Bernardo Biondo	26
Passo a passo	Pietro Forquet	28
Chances combinate	Giampiero Bettinetti	34
Dichiariamo in Quinta Italiana	Toni Mortarotti	36
Societari 2011	Franco Broccoli	38
A carte viste		43
Kat for the Defence	Marco Catellani	44
Per studiare bridge...	Bruno Coen Sacerdotti	45
Al tavolo con Larry	Larry Cohen	46
Giocate (male) queste mani con me	Mark Horton	47
Belle figure	Eddie Kantar	48
Ma non c'è più nulla di normale?	Luca Marietti	52
Appelli Famosi	Maurizio Di Sacco	54
I Quiz di Carl'Alberto	Carl'Alberto Magri	51
Il piccoletto	Marco Catellani	56
Ancora computer		59
Leçons de Français		61
Giallo al Country Club	Giorgio Levi	62
Save the Last Page		64



Fondo editoriale

Cronaca

Vita Federale

Tecnica

Rubriche

Opinioni

Documenti

Varietà



Avvicinare i giovani

Caro Direttore,

al ritorno dalle vacanze scopro che è arrivata la "nostra" rivista con un articolo molto interessante che riprende in mano il problema di come avvicinare i giovani al bridge. In termini profondamente irriverenti, porrei la domanda nel seguente modo: perché un ragazzo giovane dovrebbe perdere il proprio tempo dietro un tavolo di bridge piuttosto che fare altre attività che (almeno in apparenza) rendono di più?

Con il mio stile personalissimo proverò a formulare proposte concrete per risolvere il problema di far capire ai giovani che il bridge ha tante qualità per formare i ragazzi e prepararli alle dure sfide che la vita prospetta loro.

1) Un primo argomento risponde dicendo: il bridge è un gioco dove giocando bene si può guadagnare (al contrario della versione proposta attualmente dalla FIGB).

2) Argomento a te carissimo: giocando a bridge si conoscono molte donne intelligenti perché le ragazze rimangono affascinate dall'intelligenza e dalla cultura.

3) Perché il bridge insegna ad avere fiducia e rispetto per il prossimo e facendo comunità sui social network sicuramente si diventa più "intriganti" degli altri (prendi ad esempio BBO: come mai nei tornei dove non si vince niente si superano i 120 tavoli)?

Ripartiamo da qui e ricordiamo insieme il grandissimo Giorgio Belladonna non quale immenso giocatore ma quale coach delle squadre juniores, scomparso con un mazzo di carte in mano.

Con questa mia spero di aver fornito delle risposte concrete per iniziare un cammino nuovo e riempire i nostri circoli sempre più vuoti o succursali del "geriatrico" come anche l'ultimo numero di BDI mette in evidenza. Al contrario di quanto sembra il Bridge non è un gioco in via d'estinzione tutt'altro! Chiede solo di essere riportato agli antichi binari di gioco di carte per denaro.

Con sincero affetto, Federico

Caro Federico,

spero continuerai a salutarmi anche se non la penso "esattamente" come te. D'altra parte, non posso far altro: smemorato come sono, se mi adeguassi senza mai riflettere autonomamente, seguendo mie regole standard, finirei con l'entrare in contraddizioni evidenti ed immediate.

Prima o poi, addirittura con me stesso!

Ma veniamo ora, col sorriso sulle labbra, alle tue considerazioni.

1) Tu pensi che col bridge si possa guadagnare. È anche possibile, magari insegnando od arbitrando... ma se il senso era "giocando come Campioni" dovresti tener conto che l'Italia è fortunata, avendone molti. Nel Mondo forse, e dico forse, i migliori venti arrivano a cifre interessanti... poi si scende rapidamente. A me sembra più una Lotteria, in questi termini, non credi?

2) Tu pensi che le ragazze, affascinate dall'intelligenza e dalla cultura, frequentino i circoli. Qui non posso risponderti sulla situazione attuale senza far sollevare, molto lievemente, un sopracciglio alle nostre lettrici. Però ti escludo tassativamente che quarant'anni fa fosse come dici. Per diretta (e sfortunata) esperienza personale. E questo posso dirtelo liberamente perché nessuna donna può sentirsene toccata. Perché nessuna donna ammetterebbe mai di avere più di quarant'anni...

3) Tu pensi infine che il bridge insegni ad avere fiducia e rispetto per il prossimo. Diciamo che posso convenire che "il bridge insegna ad avere fiducia nel compagno e rispetto per gli avversari", ma questo lo insegnano molti altri giochi. Perché un ragazzo dovrebbe preferire il bridge?

La tua lettera mi è stata però utilissima perché, proprio alla fine, hai esposto un punto che mi ha letteralmente colpito: "Il bridge... chiede solo di essere riportato agli antichi binari di gioco di carte per denaro". Intendiamoci subito: non condivido, ma onestà mentale mi impone di riconoscere che occorre analizzare con attenzione, e che forse sbaglia io.

- Non condivido ma io in effetti ho iniziato giocando in tavoli di libera, dove chiunque poteva giocare perché, alla fine, se più scarso, compensava pagando... fosse un caffè, fosse un corrispettivo proporzionale... e dove chiunque angolizzava, esponendo ragionamenti a carte viste spesso strampalati, ma generando inavvertitamente salutari discussioni.

- Non condivido ma stuoli di giovani al giorno d'oggi sono attratti dai giochi dove il denaro "apparentemente facile" suona come il pifferaio di Hamelin. E tieni presente che questo pifferaio ma-

gico, questa fiaba spesso raccontata ai nostri pargoli, pare sia nata da una storia vera, imprecisa forse, ma dove quelli che nella fiaba sono ratti, eran bambini.

L'idealista che è in me spera tanto tu abbia torto. E quindi, conoscendo come va il Mondo, quasi certamente avrai ragione...

Un abbraccio, Marco Catellani

* * *

Sul certificato medico (BDI 7/8)

Caro Direttore,

leggo sempre con piacere la rivista e le "lettere al Direttore", specie quando sollevano problemi relativi alla organizzazione attuale e futuribile. Le opinioni sono tante e, come scrivi spesso, tutte da rispettare anche se non condivise.

Il problema riguarda le regole e nella fattispecie quelle che concernono la tutela della salute o più semplicemente il certificato medico.

Si può opinare sulla giustezza o meno, sulla validità, opportunità, efficacia etc. ma se esistono vanno osservate fin quando non cambiano. Comportamenti acquiescenti, o tolleranti, specie da chi dovrebbe farle rispettare fino addirittura a considerare un "merito" della Federazione l'essere tollerante e non operare controlli per mitigare quella norma "voluta dal CONI" (errato *) e ritenuta eccessiva, non fa altro che avallare e consolidare "opinioni" e "comportamenti" che alla fine fanno ritenere comica la richiesta del famoso certificato e comico il lavoro che sta svolgendo il prof. Gabriele.

Queste opinioni e relativi comportamenti si propagano e consolidano essenzialmente per mancanza di informazioni che peraltro dovrebbero essere fornite proprio dalla FIGB e che fino ad oggi e da quando è diventata una Disciplina Sportiva Associata CONI (1993?) non lo ha fatto (culpa in aeducando?) e non so quanto interessatamente.

Benissimo dunque l'aver fatto intervenire il prof. Gabriele per riportare la questione nei giusti termini e al di là delle opinioni. Da quanto, però, scrive Gabriele sembra che la (ir)responsabilità di tutto questo sia dei Presidenti delle ASD. E come può essere questo se il presidente e solo lui è chiamato a rispondere in solido (civilmente e penalmente)? O i Presidenti non lo sapevano (e allora da adesso fuggi fuggi

gi generale) o ci sono delle ragioni per un comportamento così irresponsabile (per sé e per gli altri) vista anche l'età media dei giocatori. C'entra niente la FIGB in queste ragioni? Io penso di sì e molto.

Ma, ammesso che i presidenti siano degli irresponsabili e che sia pratica diffusa richiedere la tessera da agonista (N.B. solo il presidente può richiedere la visita medica per il certificato di idoneità sportiva agonistica per un proprio associato e non l'associato autonomamente) senza avere in tasca il relativo certificato, la FIGB può avviare efficacemente e senza nessun aggravio di costi richiedendo alle ASD oltre gli € 120 oggi richiesti anche l'indicazione dell'Ente e del N° di protocollo del certificato. E questo a partire dal prossimo tesseramento.

Verrebbe così a scomparire la paventata *culpa in vigilando* e soprattutto la discriminazione tra Circoli con migrazioni anomale di associati.

Lo so e lo sanno soprattutto in FIGB che così facendo il *fatturato* diminuirà ed è questa la vera ragione di tutta la vicenda, ma compito istituzionale della FIGB non è quello di fare fatturato: è ben altro! Ma questo è un altro film appena all'inizio.

Un caro saluto

Corrado Di Lillo pres. BCM Merate

* Il CONI al riguardo, ti sembrerà strano, non c'entra niente; al CONI infatti non è attribuita alcuna funzione di diretta organizzazione dell'attività sportiva. È alle Federazioni che, per le proprie manifestazioni e quindi per il bridge tornei e campionati, è demandato il compito (per legge e d'altra parte non potrebbe essere altrimenti vista la specificità di ogni disciplina sportiva) di definire per la propria disciplina, e ai sensi delle leggi sulla tutela sanitaria dell'attività sportiva, quali siano le "attività sportive agonistiche (=certificato di idoneità alla pratica sportiva specifica), quali le "attività sportive non agonistiche (=certificato medico di base di buona salute per attività sportive non agonistiche) e quali le attività "altro" (=nessun obbligo di certificato) e ne hanno la responsabilità del controllo (*culpa in vigilando*).

Attualmente, che io sappia e pur avendone fatta richiesta formale in FIGB, non esiste una declaratoria e tutti i tornei sono definiti come "attività sportiva" senza peraltro la precisazione se agonistica o non agonistica.

Il lavoro che sta svolgendo il prof Gabriele, credo, riguarda proprio la definizione, nello specifico del bridge, dei termini *sportivo, agonistico* e *non agonistico* e come quindi debbano essere poi classificati i tornei e relativi certificati.

Caro Corrado,

premesso che quel che scrivo, per lo più, è indirizzato ai tesserati "medi", intendendo con ciò quella maggioran-

za inespressa che legge un giornale senza curarsi delle problematiche relative alle rotatorie, alla distribuzione, alla redazione, agli introiti pubblicitari, etc. vorrei rispondere comunque alle tue due sostanziali obiezioni, perché temo ci sia stato un fraintendimento di fondo.

Non ho mai detto che la FIGB ha il merito di essere tollerante e di non operare controlli. Ho detto solo che "La FIGB, a mio avviso, ha solo il merito di cercare di limitare gli effetti che la norma (che ha il CONI come proponente) imporrebbe". Giustappunto parlo di "effetti", e non di "cause". Gli "effetti" di una bomba atomica possono essere limitati con bunker antiatomici e/o successive ambulanze, ma la "causa" resta immutata, perché comunque al di fuori del proprio controllo. Un esempio di quel che intendevo. Immagina un medico sportivo presente ai Campionati (Regionali e Nazionali), e che a costi forfettari si occupasse delle visite mediche: sarebbe una semplificazione degli effetti. Immagina ancora se la FIGB potesse, trattandosi di disciplina mentale e non fisica, far modificare la Legge facendo accettare certificati del medico di famiglia. Anche questa sarebbe una semplificazione degli effetti, così come lo sarebbe determinare quali siano le attività agonistiche, e non. Ti chiedo comunque scusa se erroneamente ritenevo che il CONI avesse un qualche ruolo nella vicenda: dato che il certificato medico per gli agonisti non ha valore se emesso dal medico di famiglia, ma deve essere emesso da un medico sportivo, ne ritenevo l'implicazione sostanziale anche se non formale.

Non condivido invece, sempre a livello personale, beninteso, la convinzione che la FIGB si muova spinta dall'esigenza di avere fatturato. La FIGB promuove l'attività sportiva bridgistica, e avere PIÙ partecipanti ne è non solo una positiva conseguenza, ma la prova del nove che la promozione dell'attività stessa è stata svolta con successo. Il fatturato ne è una conseguenza. Infatti potrebbe benissimo aumentare o diminuire per fatti diversi, e connessi ai costi di iscrizione et similia...

Ti ringrazio in ogni caso per il tempo che ci hai dedicato (e che non deve essere stato poco), ed anche del materiale che hai avuto la cortesia di inviarmi.

Un abbraccio, Marco Catellani

P.S. Son 4 anni che vengo a fare il vostro torneo. Se il prossimo anno ti fai vivo, nonostante le mie origini liguri, potrei persino offrirti un caffè...

Caro Marco

grazie per la sollecitudine che invero non mi aspettavo. Sono sicuro che, grazie all'ottima vetrina di BDI, si arriverà presto

ad una soluzione soddisfacente del problema che è poi il fine vero della "polemica". Ti ringrazio ancora e all'occasione lascerai a me il piacere di offrirti il caffè!

Un caro saluto, Corrado Di Lillo

* * *

Il dubbio di un bridgista

Egregio direttore,

avendo apprezzato la copertina e 'Save the last page' del numero 7/8 2011 della rivista federale, sono assalito dal dubbio di non essere un bridgista (e alcuni miei partners potrebbero essere d'accordo), ma non scrivo per averne la conferma o sollecitare una consulenza psicologica.

Vorrei piuttosto esporre alcuni dubbi sulla politica della FIGB nei confronti di noi giocatori 'qualunque', appassionati eppure lontanissimi dalle competizioni di vertice. Questo intervento segue le indicazioni suggerite dal direttivo del circolo al quale appartengo (Pinerolo) e intende sostanzialmente segnalare che:

– lo scopo principale di una Federazione deve essere la diffusione della disciplina e non una sovrabbondante organizzazione dell'attività agonistica dei tesserati (venti campionati solleticano l'amor proprio di cinque/seicento giocatori, con scarsi ricambi e nessun ritorno promozionale);

– la 'quota campionati', una tassa supplementare imposta anche ai non agonisti, non invoglia certo a entrare in competizione né i giocatori novizi, né quelli che vorrebbero misurarsi una tantum, magari provando la novità delle gare a squadre;

– le competizioni andrebbero meglio livellate per categoria (almeno nelle fasi regionali), forse anche organizzate, come i campionati societari, con formule a gironi e incontri andata/ritorno per uscire dalla logica dei sabati/domeniche interamente dedicati al dio Bridge;

– servirebbero insegnanti, monitori, istruttori che i piccoli club di provincia non hanno; in altri ambiti, un efficace aiuto delle federazioni è stato di fornire gli istruttori direttamente a costi di propaganda (approccio all'agonismo in quattro/cinque seminari per anno);

– sono state apprezzate, sia le novità inserite man mano nella rivista, che la proposta di una 'Quinta italiana' raccomandata per l'individuale e poi sostenuta da Marina Causa.

In riferimento all'ultimo punto, vorrei aggiungere che su *Bd'* manca ancora uno spazio didattico di primo livello (sto pensando a qualcosa come 'pas à pas' di Robert Berthe, o 'la bonne main' di Daniel Paladino, o ancora i test di 'le pentathlon' della francese *Jouer Bridge*). Sulla Quinta italiana, mi auguro che si arrivi davvero ad una base comune lasciando il perfezionamento del sistema agli eventuali accordi di

coppia (da allertare), ciascuno troverà poi lo spazio adeguato ad esprimere il livello, la competenza e la vanagloria che vorrà.

Il mio abbrivio bridgesco è stato fioritorista, mi sono avvicinato alla 'Quinta francese' giocando in Belgio e qualche passo in avanti l'ho poi fatto in Francia: anni senza problemi nell'inserimento né nei cambi di partner. Tornato in Italia, ho avuto la sensazione di ritrovarmi in una torre di Babele dei sistemi dichiarativi e, a volte, anche nel quinto cerchio dell'inferno tra iracundi e accidiosi. Un amico mi ha consigliato di adeguarmi: "Mordi anche tu e cambia sistema, non sarà un caso se i francesi non vincono più nulla da anni."

Amo la Majeure cinquième, amavo i campionati belgi e francesi, rigidamente strutturati, ma su dimensioni persino umane (e senza prelievi forzosi), non avrei problemi ad adottare una 'Quinta italiana' priva di inflessioni dialettali e della millanteria dei troppi padri; per contro, confesso grosse difficoltà con i maleducati elevati a modello (e qui non mi adeguo). Qualcuno potrebbe suggerirmi di giocare su internet...; ma via, il Bridge è troppo bello per ridurlo ad un dialogo con schermo e tastiera!

Cordiali saluti, Mauro Deusebio

Caro Mauro,

diffondo volentieri le tue segnalazioni direttamente sulla Rivista, nella speranza di raggiungere direttamente chi è in grado di "comprendere" ed "agire". Personalmente temo servirebbe un'analisi più complessa, ma qualunque analisi deve partire dal confronto fra richieste, necessità, opzioni, valutazioni, scelte. Ma tutto, sempre, nasce da un primo passo. Ho invece compreso perfettamente l'interesse ad uno spazio legato alla didattica "di base" (pensavo bastassero Kantar/Horton), e ti ringrazio per la segnalazione. Da tempo avevo l'intenzione di svolgere nuova-

mente un sondaggio nel sito FIGB... ed essendoci finalmente riuscito a fine ottobre, ho avuto conferma che rispondeva (circa 600 risposte, di cui un centinaio con commenti!) a legittime e naturali esigenze tipiche di una normale vita associativa: partecipare, consigliare, collaborare...

Un abbraccio, Marco Catellani

* * *

Sistemi

Gentili Signori,

mi piace molto il Vostro giornale, gli articoli, inchieste, English Lessons ecc. Forse la maggior parte dei giocatori sa le espressioni e sistemi usati, ma mi piacerebbe se Voi dedicaste qualche lezione specialmente per quelli, che giocano in BBO (come me) e nei tornei per capire il sistema dei avversari. Ho raccolto p.e. questo elenco: Jacoby, Sayc, Acol, 2/1, UDCA, Splinter, Lebensohl, Micheals, Cappelletti, Drury, Landy, Ghestem, Bergen, Flannery, Standard Carding, Precision.

Grazie della Vostra attenzione e cordiali saluti,
Caterina Voogd in Rigo
Circolo Bridge Arco

Cara Caterina,

mi risultava che la Rivista BDI, sotto la mia Direzione, avesse fatto ben poche inchieste: semmai interviste. Tu però non leggerci un rimprovero, neh? Ho visto perfettamente il tuo cognome, "Voogd", e non pretendo che simili sottigliezze semantiche, che sfuggirebbero a dei madre-lingua, ti siano proprie... La precisazione è infatti solo per gli altri, eventuali, lettori...

Veniamo ora a noi. Mi pare di comprendere che ti sfuggano i significati di queste convenzioni/sistemi/metodologie...

Jacoby, Sayc, Acol, 2/1, UDCA, Splinter, Lebensohl, Micheals, Cappelletti, Drury, Landy, Ghestem, Bergen, Flannery, StandardCarding, Precision.

Vediamo se mi riesco di aiutarti subito, a grandi linee.

Sistemi

Sayc = Standard American Yellow Card, è il sistema base Americano (Quinta nobile, miglior minore).

Acol = è il sistema standard usato in Inghilterra (basato sul senza debole).

2/1 = è una variazione del Sayc.

Precision = è un sistema a base di fiori forte.

Metodi Difensivi

Standard Carding = si chiama con le alte, alta-bassa corrispondono ad un conto dritto (2,4,6, carte)

Udca = Upside Down Count Attitude. È il viceversa dello Standard Carding.

Convenzioni

Jacoby = mi risulta con questa definizione o l'utilizzo delle texas (Jacoby-transfer) o l'utilizzo della dichiarazione convenzionale di 2NT per mostrare fit nel colore maggiore di apertura (Es. 1P pas 2SA).

Splinter = è una convenzione per cui, in certe sequenze, con un salto, si mostra fit ed un singolo (Es. 1P pas 4F = singolo fiori, 4+cuori, ca 10-14 punti).

Lebensohl = convenzione utile nelle dichiarazioni competitive, permette, dicendo 2SA ed obbligando a 3 Fiori, di dividere le mani in diverse zone: deboli, intermedie, forzanti, con o senza fermo, con o senza quarte nobili. Es. 1SA (2P) 2SA (pas) 3F (pas) 3P = quarta di cuori con fermo a picche.

Michaels = metodo per mostrare delle bicolore.

Ghestem = metodo per mostrare delle bicolore.

Cappelletti = metodo per intervenire su 1SA avversario.

Landy = metodo per intervenire su 1SA avversario.

Drury = metodo per invitare su apertura terzo di mano, senza alzare troppo il livello.

Bergen = metodo per appoggiare le aperture nobili.

Flannery = metodo per mostrare una bicolore intermedia, 11-15 con 5 cuori e 4 picche.

Prendo nota della tua segnalazione per avere spiegazioni di base sui sistemi avversari. L'anno scorso era stata prevista una specifica rubrica su questi argomenti: vedo se e come riprenderla.

Un abbraccio, Marco Catellani

Gentile Marco,

Sono contenta delle tue risposte e scusa, ma naturalmente intendevo processi e non inchieste.

Cordiali saluti, Caterina

Cara Caterina,

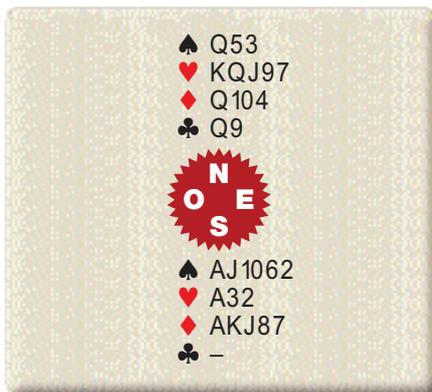
di questo passo, se passi dalle inchieste ai processi, qualcuno tradurrà dalle sentenze alle esecuzioni...

Un sorriso, Marco Catellani

* * *

La direzione si riserva di pubblicare o meno le comunicazioni ricevute, complete, riassunte o per estratto. Non verranno ovviamente pubblicate quelle per le quali verrà precisato. Risposte ed opinioni in genere, pur fornite secondo principi di correttezza ed etica, non vincolano in alcun modo la Federazione.

Giornalisti e giocatori



Sud gioca il piccolo slam a picche raggiunto nel silenzio avversario con attacco Fante di fiori per la Donna, il Re e il taglio. Premesso che con la 5/0 in atout (3,9% a priori) e con la 4-1 e Re quarto in Ovest (11,3% a priori) non vi sono chances per vincere, abbiamo:

– Linea A: Sud batte l'Asso di picche e prosegue nel colore vincendo con le atout 3/2 oppure 4/1 con il Re secco.

– Linea B: Sud gioca sul sorpasso al Re d'atout dopo esser passato al morto in un colore rosso, perdendo la chance del Re di picche secco in Ovest ma guadagnando quella di Re quarto in Est.

Il problema è ora in questi termini: meglio battere o fare il sorpasso al Re di atout?

La linea A funziona con le picche 3/2 (67,8% a priori) o anche 4/1 col Re secco (5,7% a priori), mentre la linea B è vincente con le picche 3/2 o 4-1 con il Re secco in Est (2,8% a priori) o 1-4 con il Re quarto in Est (11,3% a priori).

La linea B 'batte' così la linea A per 81,9% a 73,5%.

Vi sono però degli aggiustamenti da apportare a questi dati che si possono quantificare al computer con un adeguato programma di elaborazione come il 'Macini-

no' di Luigi Salemi.

La linea A risulta perdente rispetto alla B quando il Re di picche è secondo in una mano e nell'altra c'è il vuoto in un colore rosso, il che toglie più di un punto percentuale portando le probabilità di successo al valore (arrotondato) del 72%.

Con la linea B il dichiarante corre il rischio di un taglio nel colore rosso che ha scelto per andare al morto allo scopo di sorpassare il Re d'atout, taglio immediato o dopo aver ceduto il Re d'atout ad Ovest che può determinare la caduta dello slam quando le atout sono favorevolmente divise. Questo rischio costa in soldoni un 6%, da detrarre alle probabilità di successo della linea B, che si riduce quindi al 76%. Il 6% è il massimo contributo da pagare ma solo quando la difesa, nella fattispecie Ovest, non sbaglia il ritorno.

Mi spiego con un esempio. Poniamo le atout divise 3/2, un colore rosso (cuori) diviso 3/2, l'altro colore rosso (quadri) diviso 4/1. In queste condizioni la linea A (battuta) non ha controindicazioni, mentre la linea B (sorpasso) risulta perdente se si verificano tutte le seguenti condizioni: (a) Re di picche in Ovest; (b) quarta nel colore rosso (quadri) in Ovest; (c) il dichiarante va al morto a quadri e non a cuori; (d) Ovest, in presa con il Re d'atout, rinvia quadri. Una possibile distribuzione della mano di Ovest nell'esempio discusso è ♠ Kx ♥ xx ♦ xxxx ♣ xxxxx. In ogni caso la linea B risulta sempre preferibile alla A, avendo un buon 4% in più di probabilità di successo.

La domanda che il Direttore s'era posto nel rispondere alla mia lettera relativa alla mano in questione sul numero 7/8 della rivista "Perché mai mi devo proteggere dal Re quarto di picche a destra, e non dalla quarta rossa a sinistra?" trova quindi la risposta "Perché così mi prendo il 4% di probabilità di successo in più." Anche Marco Catellani aveva poi fatto i suoi calcoli

che mi ha personalmente comunicato e la differenza tra le due linee di gioco gli risultava del 6%, quindi sovrastimata, a favore della linea del sorpasso. Il Direttore nella sua risposta aveva anche cercato di giustificare la licita che aveva condotto allo slam nel nobile 'sbagliato' in quanto costringeva a tagliare dalla parte lunga in atout, ipotizzando che l'apertore potesse avere qualcosa tipo ♠ KQx ♥ Kxxx ♣ Qxx ♦ Qx invece di un così bel colore di cuori di KQJ97. A mio avviso però questo sarebbe in contrasto una licita naturale, semplice ed esplicativa come quella proposta fino a 4 cuori dell'apertore che mostra la portata minima dell'appoggio nei colori del compagno e quindi la concentrazione di valori nel colore d'apertura: 1 cuori/1 picche; 1 SA/2 quadri; 2 picche/3 fiori; 3 quadri/3 cuori; 4 cuori. E se Sud proseguisse a questo punto con 5 fiori, direi che il 6 cuori di Nord (suvvia, un po' di vita!) fotografa esattamente la situazione. E Sud non avrebbe avuto dubbi a passare su un contratto super corazzato, a prova anche di cinque atout in Ovest in quanto basta un taglio a fiori al morto per allineare due prese nei colori neri e 10 prese nei colori rossi.

Giampiero Bettinetti

Caro Giampiero,

ti concedo facilmente il 4% di differenza a favore del sorpasso, ed anche che si potesse trovare lo slam corretto, e ti ringrazio per aver eseguito e messo per iscritto calcoli e ragionamenti.

Mi accontento di aver coinvolto e fatto ragionare sull'esistenza di diversi punti di vista chi dovesse averci letto.

Perché se molte cose sono al di fuori della nostra portata, non per questo dobbiamo rinunciarci.

Alla portata (gnam, gnam...), ovviamente...

Un abbraccio, Marco Catellani

Ischia settimana bridge di primavera *con Bonelli e Catellani*

Dal 24.03 al 31.03.12
€ 485,00 a persona in Camera Classica

Per le prenotazioni effettuate entro febbraio, Camera con vista mare, prima supplemento Supplemento al giorno: Camera singola € 14, pensione completa € 15

Il prezzo comprende:
Trattamento mezza pensione con bevande a pasto e massaggi agli oli essenziali da 15'
e Massaggio olio al fango d'Ischia.
Piano bar e dancing tutte le sere
Spa e idrotana con musica folkloristica
Trasferi a/r con navetta (dagli/ al porto di Foce d'Ischia)

Per le cure termali d'Ischia è convenzionato con il S.M.

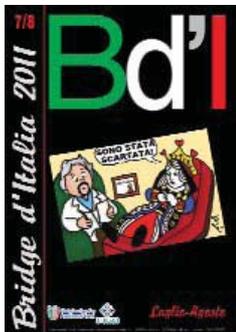
SORRISO THERMÆ RESORT & SPA

ospitalità - benessere - eventi

Bos di Capra - Frosi - Isola d'Ischia
Tel. 081 907227 - 081 908163
Info da call center: 335 1228859
Fax 081 907298
info@sorrisoresort.it

www.sorrisoresort.it

Save the Last Page 1



Settembre 2011

Carissima Bd'I, oltre ad essere bella ed interessante sei diventata anche simpatica. Ti sei chiesta (Save the Last Page n. 7/8 2011) se per mezzo tuo "riflessioni generali possono essere lecite"

permesse". Con la scusante di risolvarti il dubbio colgo al volo il tuo quesito "cosa è Bene e cosa è Male" per cavalcare la tua risposta: "è un Bene tutto quello che viene fatto a favore degli altri, senza che ce ne derivi alcun beneficio... Un bridgista può sempre imboccare un allievo" ma in questo caso "siete sicuri, ma proprio sicuri, di essere bridgisti?".

La risposta è affermativa perché nei bridgisti, come in tutte le comunità, trovano cittadinanza gli avidi, aridi, egoisti ma anche i "generosi", e da questi ultimi prendo spunto per personalissime riflessioni sull'argomento ALLIEVI, per la cui sopravvivenza si rendono indispensabili. Il problema sta nel quantificarli.

Sono loro che insegnano Bridge nelle case degli amici, nel Circolo del Tennis o del Golf per poi portarli al Circolo del Bridge. Ma qui, sovente, prevalgono purtroppo gli avidi di cui sopra, la cui non gioiosa amichevole accoglienza al principiante e la non socializzazione ("con lui, non capace, non ci gioco") dissuade i meno scafati dal continuare a frequentare l'ambiente. Si disperdono così, e svaniscono, anche dopo le 20 lezioni dell'Istruttore Federale perché intuendo che facendo coppia con un allievo loro pari, oltre a non imparare il gioco, rimediano colossali zeri al tavolo facendo gonfiare il petto all'arido avversario per il magnifico top ottenuto.

Solo l'invito da parte di un "generoso" a far coppia con lui, per qualche mese o almeno qualche settimana, può aiutare l'allievo ed incentivarlo a continuare ma, al Circolo, una decina di generosi non esistono, al massimo se ne trovano un paio. Risultato: dopo l'annuale corso di istruzione, dei 15-20 allievi, ne ricompaiono due che timidamente tentano di provare a continuare nel gioco. Si dirà che questo è un problema sempre esistito.

Domanda: si è mai provato o tentato di diminuire la portata? Un'azione politica

da parte della Federazione è possibile? Un primo suggerimento... trovare il modo di compensare (Punti speciali? Quota societaria annuale gratuita o dimezzata?) gli aridi affinché possano travestirsi da generosi almeno per due tornei societari al mese. Benvenute ulteriori altre proposte dai lettori di Bd'I. Mi rendo conto che tale iniziativa farà sorridere di compatimento qualcuno (gli Allievi non sono un loro problema) e forse anche le alte sfere, ma a me piacciono le battaglie che gli altri definiscono perse ancor prima di iniziarle.

Cara rivista, ti chiedo scusa per l'intrusione, Ennio Oioli

Realmente accaduto

La scuola media di una cittadina di 6000 abitanti ha fatto richiesta all'unico Circolo della Provincia, udite! udite! di un corso di Bridge per l'anno scolastico 2010-2011. Non potendo affrontare la spesa per un Istruttore, ha accettato che il Circolo inviasse un "generoso" che di buon grado una volta alla settimana per 20 settimane (totale: 1000 km di trasferte) ha tenuto i corsi. Dopo qualche mese il giornale "LA STAMPA" rilevava la novità del fatto e portava a conoscenza che in quella scuola non si praticava un gioco con le carte ma le carte erano solo il mezzo per imparare a ragionare. Segnalava inoltre che l'insegnante di matematica aveva riscontrato negli studenti che frequentavano i corsi un notevole miglioramento e una nuova facilità nell'apprendere le nozioni della materia. Poco prima della chiusura dell'anno scolastico, su invito di Gianni Bertotto, quindici studenti si sono recati a Milano per un torneo con altre tre scuole lombarde. A fine corso la felicità di quei ragazzi e la loro pressante richiesta di continuare le lezioni anche nel prossimo anno è stato il ricco ed unico compenso per quell'istruttore.

Carissimo Ennio,

ti dirò che la parte finale della tua lettera, quella dopo la firma per intercedi, è quella che più mi ha riempito d'orgoglio, e se tu riuscisci a farmi avere lo "stralcio" del pezzo de LA STAMPA chissà, forse riuscirei a mettere una buona parola col Direttore per la sua pubblicazione. Non posso garantirtelo, perché lui è d'un testardo... ma io, qual Susanna nelle Nozze di Figaro, almeno ho qualche chance di fargli dire "Cru-del! Perché finora farmi languir così"...

Quanto all'idea dei punti speciali, e/o quota ridotta, sono positivamente stupita dell'inventiva umana. Non mi sono proprie valutazioni economiche ma è ovvio, persino agli alberi prima di diventare cellulosa, che la partecipazione di giocatori che altrimenti non giocherebbero creerebbe un indotto facilmente misurabile.

Una sola ultima considerazione: appena possibile, sforziamoci di tollerare

comunque tutti gli elementi di una comunità, perché giudicare è spesso attività complessa. Qualcuno ama forse i cocodrilli? Però, in una delle tante comunità animali di cui ho conoscenza, vanno ghiotti di pesci gatto. E se i cocodrilli venissero tutti eliminati, i pesci gatto prospererebbero, eliminando le risorse acquatiche disponibili. Altre specie di pesci, meno voraci, sparirebbero quindi... e con loro determinate specie di uccelli che di questi ultimi si cibano...

Ah, la vita, ed il bridge, che attività meravigliosamente complessa...

Bd'I

Save the Last Page 2

Ebbene sì... sono arrivato a leggere l'ultima pagina di Bd'I di luglio/agosto ed agguanto di aver trovato il tuo articolo interessante e stimolante. La tua affermazione "perché un bridgista può sempre imboccare un allievo" è un sasso lanciato nello stagno: la realtà è che questo fenomeno avviene raramente.

Per usare un termine che oggi va di moda direi che bisogna effettuare delle azioni correttive per invertire questa tendenza proponendo idee e azioni concrete.

Quali? Provo ad esportele senza una graduazione, così come mi vengono in mente:

– Bisognerebbe non far pagare la relativa quota di iscrizione all'agonista che gioca con un allievo in un torneo.

– Bisognerebbe riservare un premio alla coppia che arriva prima se risulta al di sotto di un determinato coefficiente di coppia

– Bisognerebbe effettuare dei tornei a squadre con un tetto di punteggio collegato alle varie categorie di appartenenza dei giocatori. In tal modo la squadra ha bisogno di almeno un allievo per gareggiare altrimenti sfonda il tetto massimo di punti al di là del quale non può più gareggiare.

E veniamo alla F.I.G.B. Cosa potrebbe fare?

– Potrebbe assicurare all'agonista, visto che i bridgisti sono sensibili ai punti, che giocando con un allievo avrebbe un minimo di punti (8) anche se ultimo, e che arrivando a premio questo minimo di punti (8) si sommerebbe a quelli effettivamente conquistati

– Potrebbe premiare i circoli che si distinguono per l'attività dedicata al settore allievi (basta prendere le graduatorie ai nazionali allievi e vedere da dove arrivano i premiati) con una manifestazione ad hoc presso il circolo stesso

Visto che l'onda provocata dal sasso è arrivata alla riva adesso incomincerà a tornare indietro...

Ad meliora, Bruno Plutino

Carissimo Bruno,
fra le tue soluzioni, e quelle appena esposte, direi che avete chiuso il cerchio alla Giotto esponendo il concetto alla Munch. Speriam che l'arte non venga messa da parte...



* * *

Regole di licita

Caro Direttore,

vorrei un tuo parere su tre regole di licita riguardanti i tornei di circolo.

a) Il cartellino di Stop è obbligatorio o è facoltativo? Ho sentito pareri diversi anche da maestri e direttori di gara; qualcuno dice che è obbligatorio e qualcuno dice che è opportuno usarlo per obbligare l'avversario a non pensare troppo dopo la licita a salto. A me sembra che un uso facoltativo si presti a trasmettere informazioni non autorizzate; per esempio i due partners potrebbero accordarsi su due significati diversi della licita a seconda dell'uso o meno del cartellino.

b) Il cartellino di Alert è proibito per le licite al di sopra del livello tre o è semplicemente non obbligatorio?

c) È consentito o no chiedere il significato di una licita non allertata? Io ho sempre ritenuto che una licita non allertata vada ritenuta naturale e che quindi non sia consentito chiedere.

Grazie per l'attenzione e congratulazioni per la rivista
Antonio Mangiafico

Caro Antonio,

mi è stata girata dal Direttore questa tua email, parte per competenza e parte per l'interesse generale. Proverò a rispondere nell'ordine.

a) lo "STOP" è ovviamente obbligatorio, per i motivi da Lei stesso citati. La norma che regola la materia è la Norma Integrativa all'Articolo 18 (NI, Art.18, 2):

[...]

2. Licite a salto

Se un giocatore effettua una licita a salto dovrà esibire il cartellino dello "STOP" prima di effettuarla. Il suo avversario di sinistra non potrà licitare se non dopo una pausa di circa dieci secondi. Il mancato rispetto della norma potrà essere trattato in conformità deidisposti dell'art. 16.

Come può vedere, la citazione dell'Articolo 16, ovvero della normativa che regola le Informazioni Non Autorizzate (INA), è esplicita.

b) Anche qui c'è una precisa normativa di riferimento (Norme Integrative, Appendice 3, 2e):

[...]

Se si gioca senza sipari, NON vanno allertate le seguenti licite:

[...]

e) Ogni licita al livello di quattro o superiore, con l'eccezione di chiamate convenzionali al primo giro

licitativo.

[...]

L'alert è quindi proibito nel caso di licite dal livello di 4 Fiori in su, ad eccezione di quanto alla precedente normativa.

c) In questo caso Lei invece si sbaglia: non esiste infatti alcuna proibizione del genere. Il Codice offre anzi ampia facoltà ai giocatori di fare domande su (all'incirca) tutto ciò che desiderino in merito agli accordi degli avversari. Molti i riferimenti normativi: il concetto vero e proprio che sta alla base dell'affermazione precedente è contenuta nell'Articolo 40, ma da un punto di vista operativo vale soprattutto l'Articolo 20F1:

[...]

F. Spiegazione delle chiamate

1. Durante la licitazione e prima del passo finale, qualunque giocatore può richiedere, ma solo al proprio turno di chiamata, una spiegazione delle precedenti chiamate avversarie. Egli ha il diritto di ottenere spiegazioni in merito alle chiamate effettivamente realizzate, riguardo a rilevanti chiamate alternative a disposizione degli avversari che pure non siano state effettuate, nonché a proposito di rilevanti inferenze che possano emergere dalle scelte licitative avversarie quando queste siano materia di accordi di coppia. Tranne che dietro istruzioni dell'Arbitro, le risposte dovrebbero essere date dal compagno del giocatore che abbia fatto la chiamata in questione. Il compagno di un giocatore che rivolga una domanda non può effettuare una domanda supplementare fino a che non sia il suo turno di chiamare o giocare. Può trovare applicazione l'Articolo 16, e la Regulating Authority può stabilire specifiche regole che richiedano spiegazioni per iscritto.

[...]

Come vede, non c'è traccia della parola "alert", in qualunque sua forma.

Tuttavia – dopo aver fatto notare che la domanda, per come si esprime 20F1, deve comunque essere pertinente alla licita quale si sta svolgendo – è fondamentale notare come nel penultimo rigo si trovi, ancora una volta, una citazione dell'Articolo 16.

Sta lì per ricordare – vero e proprio monito – che un giocatore ha sì ampia facoltà di investigare sugli accordi avversari, ma che così facendo rischia di trasmettere delle INA, e che potrebbe venire chiamato a risponderne.

Cordiali saluti, Maurizio Di Sacco

* * *

Caro Direttore

Non ho capito quali sono leggi che possono comportare penalizzazioni e quali sono invece solo raccomandazioni nel sistema naturale lungo corto (o anche corto lungo):

a. non si può aprire a 1SA con un singolo;

b. non si può aprire a 1SA con un palo quinto;

c. non si può aprire (a parte il barrage) se non si hanno i canonici punti onori e/o di distribuzione;

d. a parte le convenzioni note (stayman e simili), l'unico vincolo è che quando si dichiara un colore occorre possedere detto colore dichiarabile.

Ringrazio per le risposte

Cordiali saluti, Ermanno Papetti

Caro Ermanno,

le Sue domande sono assai generiche, ma cercherò comunque di cavar-mela con la massima sintesi possibile.

a) Non è vero. L'apertura di 1NT è permessa con qualunque distribuzione, ma con i seguenti distinguo:

1. Se la distribuzione non bilanciata – quale essa sia – è frutto di uno specifico accordo di coppia (ricordo, ex Articolo 40, che le consuetudini di coppia, e lo stile personale e/o di coppia sono parte integrante degli accordi di coppia), allora l'apertura è soggetta ad alert e relativa spiegazione.

2. Se, invece, si tratta di un'azione estemporanea, legata all'ispirazione del momento, è allora permessa, senza che sia dovuto alcun alert, ma vedi il punto seguente nel caso di tornei locali.

3. Nel caso di tornei locali, tuttavia, la deviazione dagli accordi di coppia non deve essere tale da rappresentare una psichica, perché in quel tipo di manifestazioni le psichiche sono proibite. Per una trattazione completa sull'argomento la rimando ai numerosissimi interventi a mia firma, pubblicati tanto sulla rivista cartacea che su quella online (per non parlare del materiale della Scuola Arbitrale). Giusto per capirci, tuttavia, basterà dire che un primo requisito indispensabile per classificare una chiamata una psichica è che sia volontaria (quindi, se si tratta di un mero errore, non può esserlo). Inoltre, deve essere una deviazione molto marcata dal sistema (e quindi, una 4441, o una 5431 – per restare tra quelle con i singoli – mai potranno esserlo, dato che tali distribuzioni sono assai simili ad una bilanciata. Infine, deve essere palese che lo scopo della deviazione è unicamente quello di sviare gli avversari.

b) Non è nemmeno lontanamente vero, né occorrono dei distinguo. La 5332 è una bilanciata, e le aperture di 1NT che possano essere effettuate con tale distribuzione nemmeno vanno allertate.

c) Quanto scritto in a2 e a3 vale anche in questo ambito (con i dovuti aggiustamenti, visto che si parla di aperture diverse).

d) Non è assolutamente vero. Esistono sequenze del tutto naturali dove è d'obbligo dichiarare colori non necessariamente posseduti, come nel caso di cambi di colore forzanti, del quarto colore forzante, o delle cue-bid e così via.

Cordiali saluti, Maurizio Di Sacco

FORNACIARI VINCE LA COPPA ITALIA



A SQUADRE MISTE

Coerenza. Se sono la testa di serie numero uno devo vincere. Non c'è alternativa. Punto. Nella realtà non è così, in quanto i fattori che portano alla vittoria sono vari e casuali, tanto da spendere un condizionale ampiamente cautelativo. Ecco, Ezio Fornaciari dei fattori e dei condizionali non se n'è curato più di tanto. Dopo 216 mani in quattro intense giornate di gioco, infatti, solo la sua squadra è uscita imbattuta da questa competizione ad eliminazione diretta, dentro o fuori, senz'appello.

Il **Circolo di Bologna** (Ezio Fornaciari, Monica Buratti, Carla Gianardi, Cristina Golin, Massimo Lanzarotti, Carlo Mariani, Annalisa Rosetta e Gian Paolo Ruspa) ha fatto il percorso netto previsto per la cima del podio e, con il successo in quattro KO di fila, si è aggiudicato prepotentemente la finale nazionale della Coppa Italia Mista che si è svolta presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme da giovedì 15 a domenica 18 settembre. Il valore aggiunto di questa formazione è stato dimostrato ampiamente dal fatto che, nelle

Franco Broccoli

fasi conclusive, ha dovuto fare a meno del corposo apporto di Monica Buratti e Carlo Mariani, riuscendo a sopperire a questa assenza pesante senza contraccolpi sul risultato. Anche se la rosa delle squadre può contenere fino a 8 giocatori, trovarsi di colpo senza una coppia di "senatori" di tale spessore avrebbe potuto fare la differenza. E invece no, niente condizionali, in stile Fornaciari.

Ottimo secondo posto per gli agonisti romani del **Nuovo Bridge Insieme** (Francesco Scriattoli, Antonella Caggese, Barbara e Massimo Dato, Riccardo Iacomo, Ilaria Saccavini, Daniela Salvemini e Fabio Zampini), protagonisti di una eccellente prestazione premiata da un argento né stretto né largo. Per confermare l'onore delle armi, sono anche riusciti a segnare il goal della bandiera vincendo l'ultima frazione di gioco contro la corazzata Fornaciari.

Nella finalina per il terzo gradino del

podio, **Padova** (Carla Arslan, Paolo Clair, Aldo Gerli, Anna Licursi, Carlo e Maria Pia Totaro) ha battuto il team campione del 2010, **SS Lazio Bridge Liegi** di Cristiano Miozzi, 74 a 70 sulla distanza di ventiquattro mani.

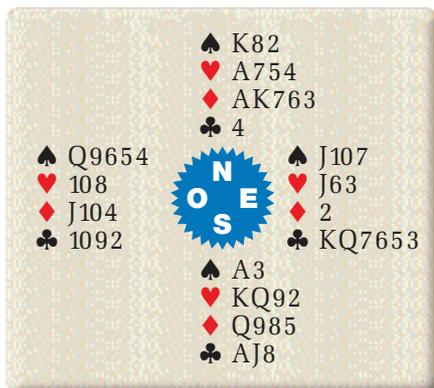
Da sottolineare il successo di partecipazione nello Swiss di consolazione vinto in volata dall'**Associazione Bridge Torino** (Mauro Audi, Marisa Cattaneo, Marco Corazza, Maurizio Donzi, Emanuela Gandini, Alessandra Moneta) che, nell'ultimo turno di gioco, ha prevalso su un agguerrito plotone di potenziali papabili, guadagnando l'accesso diretto alla fase nazionale dell'anno prossimo.

Francesco Natale ha curato in maniera impeccabile l'organizzazione in loco. Gli arbitri (Di Sacco, Cossu Rocca, Galardini) sono stati poco impegnati. Merito dell'atmosfera di grande fair play che, in campo agonistico, di solito è direttamente proporzionale al livello di gioco dei contendenti.

Le formazioni di tutte le squadre sono disponibili nell'apposita sezione del sito federale.

SISTEMATI (per le feste)

Board 10. Dich. Est - Tutti in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	Lanzarotti	passo	Golin
passo	2 ♣	contro	1 ♣
passo	2 ♥	passo	2 ♦
passo	3 ♠	passo	3 ♥
passo	4 ♣	passo	3SA
passo	4SA	passo	4 ♠
passo	5 ♠	passo	5 ♦
passo	6 ♣	passo	5SA
passo	7 ♥	fine	7 ♦

Nella corsa per vincere la Coppa, potreste incontrare anche chi duetta in questo modo. Allora si farebbe veramente dura (infatti hanno vinto loro...). Andiamo a vedere cosa si sono detti.

1 ♣: parte da 15 punti e, tra le altre, può contenere anche la bilanciata 15/17 in quanto la coppia gioca l'apertura di 1SA debole (11-14),

2 ♣: sottocolore per le ♦,
2 ♦: obbedisco (potrei anche dire 3 ♦, ma per stile non affollo la licita),

2 ♥: naturale,
3 ♥: appoggio naturale,
3 ♠: cue-bid,

3SA: Turbo, ho un numero di Assi dispari (su cinque, il ♥ K è un Asso),

4 ♣: cue-bid,
4 ♠: ti ho detto "Assi dispari", sappi che sono tre (e non uno). Per inciso, non ho la cue-bid a quadri,

4SA: dichiarativo (andiamo, continuiamo, stupiscimi, è una conversazione interessante),

5 ♦: ho la Dama di quadri oppure il doppio nel colore (terzo giro),

5 ♠: cue-bid,

5SA: ho la Dama di cuori,

6 ♣: perfetto, ma stammi bene a sentire, a quadri hai il doppio o la Dama? Specifica, perché è oltremodo importante,

7 ♦: non solo ho la Dama di quadri e non il doppio, ma sono addirittura in condizione di proporti questo come contratto finale perché la mia Dama è lunga, in fit, e considera che stavo per dire direttamente 3 ♦ su 2 ♣,

7 ♥: "Top". È quello che realmente ha detto Lanzarotti dopo aver reclama-

to le 13 prese, passando per un taglio a fiori in mano e la battuta delle atout.

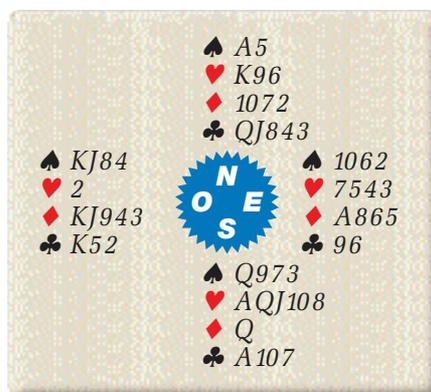
Non è impossibile chiamare il grande, ma tale dovizia d'informazioni precise è sicuramente più rassicurante.

Quando non si hanno a disposizione queste armi (o simili) si deve sopperire con il "judgement" (ovvero il criterio di giudizio) che praticamente sarebbe un eufemismo per "licita a peso" (carte a pacchetto vicino all'orecchio, leggera scossa per estrarre suggerimenti, decisione finale).

Simonetta Paoluzi, della squadra Miozzi, ora vi racconta una mano, molto interessante, tratta dalla semifinale.

RIAPERTURA IN TEXAS PER LA MANCHE... AVVERSARIA

"Board 8. Dich. Ovest - Tutti in prima



OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	Miozzi	passo	Paoluzi
passo	2 ♣	3 ♦ (!!) (2)	2 ♥
passo	passo (!!!) (1)	fine	contro
	4 ♥ (3)		

1) "Mi sono pentito dell'intervento che ho fatto ed ora passo su un forzante"

2) "Non ti preoccupare, ci penso io a riaprire la dichiarazione"

3) "Beh, se insistete..."

Ovest ha attaccato piccola quadri, per l'Asso di Est che è ritornato di piccola nel colore. Ho tagliato e ho proseguito con la Dama di cuori, per il Re del morto, e piccola cuori per l'Asso, scoprendo le cuori 4-1. Dalla dichiarazione il Re di fiori è sicuramente in Est quindi, per evitare il fuorigioco, ho giocato piccola fiori di mano, lasciando Ovest senza difesa. Nella fattispecie è entrato con il Re e ha giocato Re di quadri, su cui ho scartato una picche. Ora Ovest non ha nessun ritorno vincente. Fiori o picche non comportano problemi in quanto posso prendere, eliminare le atout residue e incassare le vincenti a fiori. Sull'eventuale ritorno quadri in taglio e scarto, invece, taglio al morto per evitare il fuorigioco, rientro in mano con l'Asso di fiori e proseguo come sopra.

Se Ovest non avesse messo il Re di

fiori al primo colpo, avrei continuato fiori per l'Asso e fiori. Ovest, in presa con il Re, intavola un pezzo a quadri, per esempio, su cui scarto una picche. Ora Ovest può tornare soltanto:

1) quadri: taglio al morto, scartando la seconda picche, e presento una fiori costringendo Est a tagliare, per il surtaglio e l'eliminazione dell'ultima atout, o a scartare, permettendo lo scarto dell'ultima picche,

2) picche sotto Re: sto bassa al morto, per la Dama di mano, elimino le atout ed entro al morto con l'Asso di picche per incassare le fiori vincenti.

Da notare che anche un ritorno immediato a picche da parte di Est non batte il contratto, in quanto il dichiarante può far girare la Dama di fiori, su cui:

1) se Ovest liscia, Sud gioca picche dal morto e fa dieci prese realizzando due tagli a picche dal morto (incassando prima l'Asso di fiori),

2) se Ovest prende, Sud può comodamente eliminare le atout e realizzare dieci prese (5 atout, 4 fiori e 1 picche).

Infine, se dopo la battuta delle prime due atout avessi giocato Asso di fiori e fiori, anziché la piccola, sarei andata down in quanto avrei subito il taglio con un terzo giro nel colore da parte di Ovest, oltre a dover in ogni caso pagare una picche.

Nell'altra sala è stato giocato e mantenuto il contratto di 2 ♦ in Est-Ovest dopo la seguente dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	passo	1 ♥	passo
1 ♠	passo	2 ♦	passo (!)
passo	passo"		

CESOIA

Ecco le vostre belle carte, secondi di mano, tutti in prima:

♠ A 10 3
♥ 9 6
♦ A K Q 7 6 5 4
♣ 6

C'è di peggio, ma la battaglia deve ancora cominciare. Sud, che licita prima di voi che siete seduti in Ovest (la bussola non ha segreti), apre di 1SA.

Uhhmm... Sapete benissimo cos'è, ebbene ditelo! Trattasi dell'apertura di 1SA debole (11-14) con possibilità di quinta nobile, sesta minore, 5-4-2-2, un po' un minestrone in cui più roba metti, più ne ritrovi. Come vi comportate? Inutile dire che è abbastanza fastidioso. Ma i grandi non si fanno sconvolgere dal primo ostacolo e, nella fattispecie, aspettano. Diciamo che, come il campione che ha gestito la mano nella realtà, passate in attesa di eventi. Nord, vostro avversario che vi segue nonché com-

COPPA ITALIA A SQUADRE MISTE

pagno stretto dell'apertore, appoggia con delicatezza un pacco di cartellini con in cima il 4♠. A giocare, niente texas, "Sai, sul senza debole, che motivo c'è di trasferire?". Verde, verde (sarebbe passo di Est e passo di Sud). Ritocca a voi. Ma che bella partita! E giocata da tutta bella gente. Gran bel passatempo il bridge, nevvero? Va bene, non potete esimervi dal licitare 5♦. In fin dei conti avete poche perdenti (una cinquina), non dovrebbero scaturire drammi assoluti. Potreste stare in attacco, più probabilmente in difesa sulle loro 10 prese facili a 4♠. Tutto da vedere. Per l'istante, però, l'unica cosa che vedete è il contro di Nord che chiude la licita.

Riassunto:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1SA
passo	4♠	passo	passo
5♦	contro	fine	

Cala il Re di fiori d'attacco, cala il morto, cala una nebbiolina uggiosa e definitiva sulla remota speranza di una sorpresa che vi avrebbe consentito di fare 11 prese:

Board 11. Dich. Sud - Tutti in prima

♠ A103	♠ 96
♥ 96	♥ A8432
♦ AKQ7654	♦ 98
♣ 6	♣ 9832

Il Re di fiori di Nord viene montato dall'Asso di Sud che intavola la Dama di picche. Filate, prendete, fate quello

che volete, il vostro destino è -300 per due prese di caduta. Dovete pagare tutto il pagabile in quanto la vostra terza picche della mano verrà surtagliata da quella screanzata di Sud.

Ecco il totale:

♠ A103	♠ KJ8754	♠ 96
♥ 96	♥ K	♥ A8432
♦ AKQ7654	♦ 2	♦ 98
♣ 6	♣ KQ1054	♣ 9832

Ciò detto, non pare che sia la mano più interessante del secolo. Bisogna cambiare punto di vista. Ammessa una licita meno scoppiettante e più graduale in cui Ovest parla delle quadri, riparla ma poi cede alla violenza avversaria (quella dell'altra sala, tanto per dire), si fanno 4♠ in N/S? Vediamo, come perdenti veloci ci sono solo i tre Assi. Allora si fanno. No, non direi, c'è in piedi il taglio a fiori. Est attacca fiori (e perché mai?), va bene, allora Est attacca quadri per un pezzo di Ovest che torna fiori. Ora il taglio a fiori è cosa praticamente fatta perché, quando Ovest entrerà con l'Asso d'atout, metterà in presa il compagno a cuori e scriverà 50 in E/O. Incepibile, ma al tavolo Ovest ha ragionato diversamente tirando il secondo colpo a quadri, probabilmente per l'incertezza della situazione nel colore confortata dal fatto di cercare una promozione in atout e, in seguito, di sperare nella quarta presa. Questa mossa ha dato respiro al dichiarante che ora è in condizione d'indovinare il colpo di cesoia (Re di cuori sul panno verde) che consente il mantenimento del contrat-

to, mandando Est fuori dal cerchio del Sumo. Così non è stato. Nord, dopo il taglio a quadri, preoccupato per una sorpresa in atout, ha voluto muovere piccola picche dal morto. Per farlo, però, ha dovuto giocare fiori per il morto, aprendo il taglio che, puntualmente, dopo un paio di giri è arrivato. 4♠-1.

TURBATI

Board 2. Dich. Est - N/S in zona

♠ AKQJ108	♠ 6	♠ 5432
♥ Q972	♥ 10843	♥ J
♦ 2	♦ A6	♦ KQ973
♣ 76	♣ J98432	♣ AKQ

Voi non ci crederete, anche se non vedo il perché, ma in questa mano le due coppie sedute in E/O sono pervenute al contratto di 6♠. Sì, mancano due Assi, ma nessuno è perfetto (frase finale di Osgood a Daphne in "A qualcuno piace caldo"). Il bello (bello?) è che non ci sono state licite a strappo, gli Assi sono stati normalmente dichiarati con la turbo in tutt'è due le sale. Eppure la convenzione, in questo caso, c'entra poco. Diciamo che è stato un colpo di coda (anzi, due). Un down, mano pari? No. Da una parte le gioca Ovest, Nord attacca cuori nel colore contratto in licita da Sud che entra di Re e torna quadri. Il pregio della velocità. Nell'altra sala, invece, il giocatore è Est. Attacco Asso di cuori di Sud. Nord fornisce il ♥10 per fare la legge a quadri, ma questa carta non deve essere quella giusta dal punto di vista di Sud che, tornando Re di cuori... Fine.



Al secondo posto Roma - Nuovo Bridge Insieme



Bronzo per Padova

TABELLONE COMPLETO Coppa Italia Mista

Sedicesimi

FORNACIARI Il Circolo Bologna	3
Bye	0
SAMPAOLES Bridge Bologna	53
AMATO C.B. Ditto Reggio C.	67
MAGLIETTA Br. Club Petrarca	91
RISALITI Firenze Arno Bridge	66
AUDI Ass. Bridge Torino	100
ZENARI C.lo Bridge Torino	97
GRIGNANI Ass. Bridge Torino	3
Bye	0
DE BERARDIS Teramo Bridge	36
LOLLI Bridge Bologna	124
CUTER Bergamo Bridge	81
RUSSO Fanfulla Bridge	90
SAVELLI JUNIOR Nuovo Br.Insieme	38
MIOZZI S.S.Lazio Br. Liegi	111
SCRIATTOLI Nuovo Br.Insieme	117
VANARA Bridge Savona	47
PAUNCZ C.lo Bridge Firenze	49
POLLEDRO T. Genova 1893 ASD	68
CALDARELLI Amici Br. Abruzzo	86
MATTEUCCI Padova Bridge	70
TONINI C.lo Bridge FI	88
SAVELLI Nuovo Br.Insieme	48
SETTIMI - ASD C.lo Naut. Posillipo	56
ASSENZO S.S. Lazio Br. Liegi	55
GIOIA Fanfulla Bridge	74
BASCHIERI Bridge Bologna	108
CESATI ABA-TCA Milano	54
ARSLAN Padova Bridge	103
Bye	0
BERNASCONI Bridge Varese	3

Ottavi

FORNACIARI Il Circolo Bologna	76
AMATO C.B. Ditto Reggio C	55
MAGLIETTA Br. Club Petrarca	96
AUDI Ass. Bridge Torino	97
GRIGNANI Ass. Bridge Torino	84
LOLLI Bridge Bologna	59
RUSSO Fanfulla Bridge	21
MIOZZI S.S.Lazio Br. Liegi	102
SCRIATTOLI Nuovo Br.Insieme	101
POLLEDRO T. Genova 1893 ASD	74
CALDARELLI Amici Br. Abruzzo	65
TONINI C.lo Bridge FI	47
SETTIMI - ASD C.lo Naut. Posillipo	49
BASCHIERI Bridge Bologna	48
ARSLAN Padova Bridge	116
BERNASCONI Bridge Varese	76

Quarti

FORNACIARI Il Circolo Bologna	129
MAGLIETTA Br. Club Petrarca	46
GRIGNANI Ass. Bridge Torino	49
MIOZZI S.S. Lazio Br. Liegi	83
SCRIATTOLI Nuovo Br.Insieme	101
CALDARELLI Amici Br. Abruzzo	51
SETTIMI - ASD C.lo Naut. Posillipo	56
ARSLAN Padova Bridge	126

Semifinali

FORNACIARI Il Circolo BO	120
MIOZZI S.S. Lazio Br. Liegi	71
SCRIATTOLI Nuovo Br.Insieme	139
ARSLAN Padova Bridge	56

Finale

FORNACIARI Il Circolo BO	136
SCRIATTOLI Nuovo Br.Insieme	86

EZIO FORNACIARI
Il Circolo di Bologna vince la **COPPA ITALIA MISTA 2011**

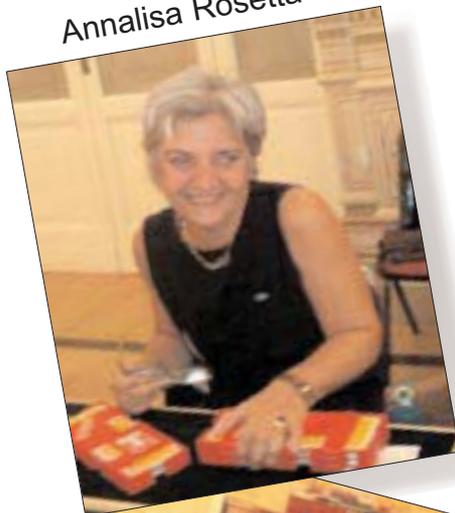


COPPA ITALIA A SQUADRE MISTE

Carla Gianardi



Annalisa Rosetta



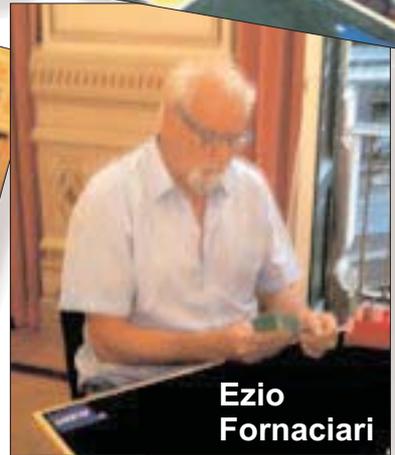
Antonella Caggese



Daniela Salvemini



Ezio Fornaciari



Fabio Zampini



Massimo Dato



Ilaria Saccavini



Giampaolo Ruspa



Massimo Lanzarotti



Riccardo Iacono



Oggetti
del desiderio



COPPA ITALIA OVER 60

Alberto Benetti

Si gioca all'Hotel Tuscany di Montecatini, "scovato" qualche anno fa da Gianni Del Pistoia e sede ideale per un evento di queste dimensioni. Sedici le squadre presenti e, tra queste, due mi sembrano avere un qualcosa in più rispetto a tutte le altre. Una è quella di Canottieri Roma Sbarigia che, in questa stessa sede, vinse l'edizione 2009. La squadra è quella classica composta da tre coppie di antica formazione e di collaudato valore: Mosca-Sbarigia S., Giove-Sbarigia P., Gigli-Latessa. L'altra è quella di Reggio Fornaciari. Capitan Ezio è riuscito a mettere a segno il colpo più importante del bridge-market senior, accaparrandosi quella che molti ritengono una delle più forti, se non la più forte, coppia senior oggi in circolazione in Italia: Buratti-Comella (che questo computer col suo diligente correttore automatico continua a trasformare in Com'ella esattamente come, non ho mai capito il perché, trasforma la Lavazza in Gavazza costringendomi ad un estenuante lavoro supplementare).

Con questi due fissi in una sala, nell'altra gioca una terna composta da Fornaciari, Facchini e la Gianardi. Visto che sto scrivendo in diretta (è venerdì sera e si sono giocati solo gli Ottavi ed il primo turno dei Quarti) e che quindi potrei cancellare questo pezzo, mi permetto di dire che una mancata finale tra queste due squadre, giustamente poste ai due estremi del tabellone, sarebbe la vera sorpresa di queste Finali di Coppa Italia. I campioni in carica di Patanè, infatti, privi della succitata coppia Buratti-Comella, passata alla concorrenza, pur rimanendo una squadra di ottima qualità, rendono senz'altro un qualcosa alle due squadre sopra citate. Come pure la squadra Argento nella passata edizione, quella di Marino, non è certo all'altezza di quella dello scorso anno avendo perso dei giocatori del calibro di De Falco, Maci, Longinotti e Bettinetti. Per quanto riguarda le altre squadre, visto che le quattro che avevo citato come papabili "podiate" nella news di presentazione del Campionato, sono già state eliminate negli Ottavi, mi astengo da ogni previsione.

Ottavi, Quarti e Semifinali si giocano su 3 turni di 12 mani ciascuno. In Finale i turni, sempre di 12 mani, diventano 4. Prima di passare alla cronaca mi

piace sottolineare come, ancora una volta, la preparazione, la competenza e, soprattutto, la voglia di lavorare del "padrone di casa" Gianni Del Pistoia e del fortunatissimo arbitro Carlo Galardini (la più grande fortuna, nella vita, è quella di avere la possibilità di svolgere un lavoro che appassioni), abbia garantito un perfetto svolgimento della manifestazione con rispetto dei tempi di gioco e con atmosfera assolutamente tranquilla. Tranquilla, si fa per dire. Perché se la presenza dei due in sala ed il loro modo di porsi, evita che ci siano intemperanze eccessive, la natura dei bridgisti, soprattutto di quelli "datati" come noi, alla lunga viene fuori.

In un board, per esempio, Sud apre di 4♦ ed Ovest con ♠-, ♥Q1094, ♦5, ♣AQ1098765 dichiara normalmente 5♣ e la dichiarazione muore così. Nord attacca picche ed il morto scende con ♠K54, ♥K87654, ♦AK86, ♣-. Per fare la mano si devono indovinare le fiori. Nella sala dove sto angolizzando, il dichiarante tira l'Asso e poi gioca la Dama sperando nel Re terzo e Fante secondo. Il Re è secondo, il Fante è terzo... e va un down. Niente di strano e niente di particolare. Apparentemente.

Infatti nell'immediato dopogara (il board in oggetto è l'ultimo giocato in questa sala), Ovest inizia un'assurda discussione accusando Est di essere passato su 5♣. 6♥, infatti, sono di battuta. Di battuta sì, ma assolutamente inchiavabili ed introvabili. Ovest, più attivo e preparato di Est in dialettica brid-

gistica, riesce a far iscrivere al suo partito i due membri del team che non avevano giocato il turno ed il povero Est si ritrova accusato e condannato senza colpa alcuna. Non resisto. Vado in chiusa e, come previsto, vedo che anche lì è stato giocato lo stesso contratto (ma qui il dichiarante ha indovinato a fiori e mantenuto l'impegno). Torno dai "disputanti" e riferisco la cosa aggiungendo che non si vedeva come si sarebbe potuto giocare un contratto diverso. Niente da fare: la condanna è già stata casata "Con le carte di Est non si può passare su 5♣. Next case".

Però, anche se ormai dovrei essere supervaccinato, resto esterrefatto per l'emmanazione della sentenza definitiva contraria ad Est da parte di tre signori che sembrano, e al di fuori del bridge lo saranno sicuramente, delle persone assennate e tranquille. Al contrario, non mi stupisco neanche un po' del fatto che uno dei due fratellini Sbarigia, Silvio, appena vede il fratello uscire dall'altra sala, gli chiede "Cos'avete giocato nel board 6? (quello in questione). "5 fiori fatte". "Bravi! Complimenti! Avete 6♥ di battuta!". Perché non mi stupisco neanche un po'? Perché in questa squadra, da anni, vige l'obbligo assoluto di trascorrere tutto il tempo libero in estenuanti ed inutili discussioni condite da soventi "io non ce la faccio più: me ne vado", "questi so' proprio arrivati. È l'ultimo anno che ce gioco insieme", "ma come hai fatto a annà sotto co' dieci prese de battuta?" E via di questo passo.



Cesati - A.B.A./T.C.A. Milano

Grazie ad un uso più costante e corretto del dialetto romano, i due Sbarigia e Giove sono i più attivi in queste discussioni. Ma anche gli altri tre non scherzano.

Fino a qualche anno fa li prendevo sul serio. Ormai mi sono convinto che siano una specie di compagnia di giro di attori che recitano, da anni, lo stesso copione con qualche piccola variazione sul tema. Questi sei "ragazzi", infatti, sono amici, amici veri, ormai da quasi quarant'anni e, a mio parere, traggono linfa vitale e si caricano proprio grazie a queste eterne discussioni. E quindi, più o meno inconsciamente, discutono per questo. Un po' come i giocatori della Lazio di Maestrelli e Chinaglia: Lite Continua negli spogliatoi, ma grossi risultati in campo.

Le due squadre favorite arrivano in Semifinale. Ci arrivano in modo diverso: Fornaciari senza troppo soffrire, anzi, senza soffrire affatto negli Ottavi visto che gli avversari designati, i messinesi di Currò, a venire a Montecatini per giocare 36 mani di duplicato contro i reggiani, non ci pensano nemmeno e danno forfait. E soffrendo poco e niente nei Quarti vinti agevolmente contro Patanè. Canottieri Roma, al contrario, soffre abbastanza negli Ottavi, dove non riesce mai a prendere il largo, e molto nei Quarti che vince di soli 13 imp dopo essere andata al riposo tra il secondo ed il terzo tempo a +12.

Tanto per non smentire se stessi e me, i romani iniziano la tradizionale Lite Continua tra loro a metà dei conteggi. Quando ancora il risultato non era sicuro. Si divertono così ma, vi assicuro, sono delle bravissime persone amiche tra loro. In Semifinale, Fornaciari affronta Cesati (Cesati, Cossutta, Meregaglia, Zucchini) e Sbarigia, Chizzoli (Chizzoli, Canepa, De Giacomi, Gioia, Morelli, Ricciarelli, Zanoni).

E sono proprio queste ultime due squadre quelle che si qualificano per la Finale. Il che dimostra due cose:

1) Che io sono un condensato di quanto di peggio si possa trovare in circolazione: incompetenza, pigrizia e onestà. Infatti per incompetenza ho completamente sbagliato i pronostici e per un mixer di pigrizia ed onestà intellettuali, mi guardo bene dal rivedere la prima parte di questo pezzo.

2) Che nel bridge italiano, quando non scendono in campo le tre o quattro coppie-monstre dell'open, fare dei pronostici è davvero arduo perché le differenze tra le varie squadre senior e women, ammesso che ci siano, sono comunemente irrilevanti e quasi mai decisive.

Fornaciari parte bene anche se non benissimo ed arriva a disputare l'ultimo tempo in vantaggio di 10 punti. Nel corso dell'ultimo turno di gioco però,



Argento per Fanfulla Bridge e Fornaciari sul terzo gradino del podio.

perde di una ventina ed esce di scena.

Il vantaggio acquisito da Fornaciari mi ha portato a ritenere che per i reggiani la pratica, anche se il loro vantaggio era minimo, fosse chiusa e, di conseguenza, sono andato ad angolizzare l'altro incontro. La prima mano alla quale assisto, mi fa pensare che i romani abbiano ingranato la marcia giusta per rimontare. Infatti, tutti in zona, Mosca in aperta e Zanoni in chiusa si ritrovano alle prese col contratto di 6♠ con queste carte in linea:

♠ AKQ9		♠ J10xx
♥ AKx		♥ Jxx
♦ KQxx		♦ Ax
♣ xx		♣ AJ10x

In chiusa Zanoni, che gioca la mano in Ovest, prende di Asso al morto l'attacco a fiori, tira due colpi di atout e, scoperta la 4/1 con quattro carte in Sud, prova a scartare una cuori del morto sulla terza quadri buona. Sud, che ha il doppio a quadri, taglia, ed il contratto è condannato. Mosca, che gioca la mano in Est, prende al morto l'attacco a picche e gioca fiori per il suo 10 ed il Re di Sud che rigioca picche. Ancora in presa al morto, Carlo, dopo lunga meditazione rimuove fiori e, passando il Fante sarebbe già stato in porto.

Ma lui "vede" un'altra via per la vittoria ed imposta uno squeeze quadri-fiori su Nord. Prende di Asso di fiori, taglia una fiori, tira Asso e Re di cuori e poi batte due giri di atout e, sull'ultima picche, Nord, a quattro carte dalla fine, non può tenere il Fante quarto di quadri e la Dama di fiori e, quindi, si arrende. Sono 17 per Sbarigia.

Questa la smazzata completa:

♠ AKQ9		♠ J10xx
♥ AKx		♥ Jxx
♦ KQxx		♦ Ax
♣ xx		♣ AJ10x
		♠ xxxx
		♥ Qxxx
		♦ xx
		♣ Kxx



Il quinto board al quale assisto però, mi fa pensare che questa non sia la giornata giusta per la squadra romana. Anche questa volta il risultato della chiusura non è certo da disprezzare. Infatti Mosca e Sbarigia in EO raggiungono e realizzano il contratto di 5♦. Ora vediamo la mano dal punto di vista del Sud di chiusa che ha queste carte:

♠ 10xxx
♥ xxx
♦ xx
♣ AK109

La dichiarazione, tutti in prima, va così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Zanoni	Sbarigia P.	Morelli	Giove
-	-	1♣	passo
1♦	1♠	2♦	3♠
3SA	passo	passo	4♠
contro	passo	5♣	contro
5♦	passo	passo	contro
surcontro	fine		

Sbarigia attacca di 3 di fiori ed il morto scende con:

♠ -
♥ AQJ
♦ AJxx
♣ QJxxx2

Paolo entra col suo Re sulla Dama del morto e, quando vede il 2 al morto ed il dichiarante rispondere, sa che il 3 di fiori del compagno è un singolo. Ma anziché incassare l'altro pezzo di fiori, torna picche ed il dichiarante allinea 12 prese in una frazione di secondo.

Questa la smazzata completa:

♠ AKQ9		♠ -
♥ AKx		♥ AQJ
♦ KQxx		♦ AJxx
♣ xx		♣ QJxxx2
		♠ 109xx
		♥ xxx
		♦ xx
		♣ AK109

Se Giove avesse continuato con l'Asso di fiori ed una terza fiori, il taglio di Nord col suo Re di quadri secco, avrebbe

COPPA ITALIA OVER 60

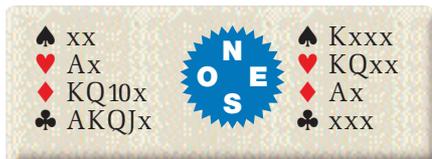
be condannato il contratto e la squadra romana avrebbe guadagnato 11 punti invece di perderne 12 (il contratto è stato regalato anche nell'altra sala) e vinto il match di 1 punto. Insomma tutta la "movida" creata da Paolo con i suoi "contro", grazie al "surcontro", era l'unico modo per dare alla sua squadra la possibilità di ribaltare il risultato. Peccato per i romani che non abbia funzionato sino in fondo.

La Finale si gioca quindi tra due squadre lombarde che hanno disputato le fasi eliminatorie nella stessa sede, Segrate, vincendo i rispettivi gironi. La finalina per il terzo posto, malgrado estenuanti trattative notturne per un accordo sul numero di mani da giocare e gli orari di gioco "noi vogliamo giocare 12 mani alle 12", "noi 13 mani alle 13", "ah si? allora noi 14 alle 14", non viene disputata quando, sull'ennesimo rilancio dei reggiani (24 mani alle 24), i romani si arrendono.

Il Bronzo va così ad Ezio Fornaciari, Andrea Buratti, Amedeo Comella, Gianfranco Facchini e Carla Gianardi.

In Finale Cesati parte subito bene e raggranella punti qua e là in quasi tutti board del primo tempo. L'unico swing degno di questo nome lo ottiene quando Meregaglia, in zona, con ♠108765, ♥AQ76, ♦Q, ♣J108, dopo aver trasferito le picche sull'apertura di 1SA del compagno, introduce anche le cuori, trova il fit nel colore, e chiama manche. Il suo omologo in chiusa si accontenta invece di giocare il parziale a picche. Finisce 28 a 3 per Cesati.

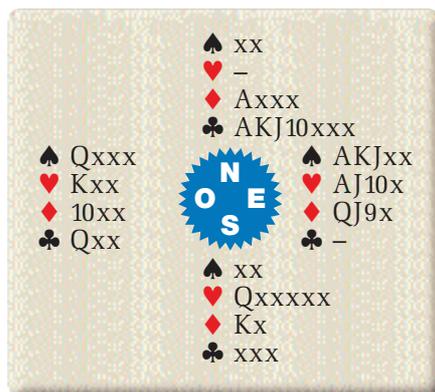
Il tempo più movimentato del match è senza dubbio il secondo con quattro grossi swing, due per parte. Il primo lo mette a segno Chizzoli quando, nel board 5, con queste carte sulla linea:



entrambe le coppie impegnate nel board chiamano slam, ma Ricciarelli e Chizzoli chiamano 6 SA col Re di picche protetto sull'attacco, mentre Meregaglia e Cossutta giocano 6 Fiori e, vanno down su attacco a picche.

Nel board 7 Cesati si riprende quasi tutto.

Board 7
Dich.Sud - Tutti in zona



In sala chiusa si dichiara così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Cesati	Ricciarelli	Zucchini	Chizzoli
-	-	-	passo
passo	1♣	1♠	passo
2♠	3♣	4♠	5♣
fine			

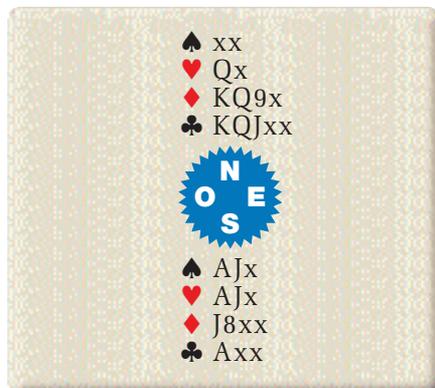
Ora lasciando stare il fantabridge e quindi non considerando che, con attacco cuori ed un controgiooco perfetto, a 4 picche si va due down, si può senz'altro affermare che qui tutti fanno quello che devono fare e che Marco va down solo per la 3/0 in atout. In aperta le cose vanno invece in un modo decisamente originale:

OVEST	NORD	EST	SUD
Gioia	Cossutta	Canepa	Meregaglia
-	-	-	passo
passo	1♣	contro	1♥
1SA	3♣	contro	fine

Cossutta fa le stesse prese di Ricciarelli: 10. Ma lui scrive +850 laddove il piacentino aveva scritto -100.

È ancora uno slam pressoché infatti chiamabile chiamato da Ricciarelli e Chizzoli a portare un buon bottino a Fanfulla.

Con queste carte in linea:



chiamano 6♦ e Marco riceve, da Est, l'unico attacco che rende la mano giocabile: 10 di cuori. Quando la sua Dama fa presa, indovina le quadri (Sud ha Asso e 10 quarti in atout) e fa 12 prese. Nell'altra sala si gioca manche. Il bilancio

nei grossi swing torna pressoché pari quando Chizzoli va 4 down in un 3SA che Cossutta realizza con prese supplementari. A differenza del primo tempo, però, stavolta è Fanfulla a raggranellare punti qua e là ed il match si chiude a +18 per gli inseguitori che, a metà gara, sono sotto di 7 (58 a 51).

Nel terzo tempo, sino all'ultimo board giocato in chiusa, non succede molto.

È però Cesati a mettere a segna l'unico, importantissimo, colpo del tempo.

Con queste carte in linea: ♠QJ109xxx ♥AQx, ♦A, ♣K, Canepa, in aperta, decide di aprire di 4♦ (un 4♠ serio) e Gioia con ♠AKx, ♥Kx, ♦K109x, ♣QJ10x, dichiara 4 picche e se le gioca facendo 12 prese.

Nell'altra sala si dichiara così:

Zucchini	Cesati
2♠ (forte)	2SA
3♦	3♥
3♠	6♠

Grazie al risultato di questo board, T.C.A. Milano torna ad avere un vantaggio considerevole sugli avversari e le due squadre si schierano per giocare gli ultimi 12 board con Cesati a +24.

Ed è ancora uno slam a decidere definitivamente le sorti di questa Coppa Italia Senior. Nel secondo board giocato in chiusa, Marco Ricciarelli e Paolo Chizzoli con queste carte in linea:



chiamano 6♥ peraltro fattibili anche a fronte della 3/1 a cuori e della 4/2 a picche. Marco non trova però la strada vincente e va down. Nell'altra sala la manche chiamata e realizzata dai rivali consente a Cesati di chiudere l'incontro in tutta tranquillità. Se Ricciarelli, come da lui onestamente ammesso, non ha fatto 12 prese causa stanchezza (ha giocato tutti i tempi di tutti gli incontri), la stessa stanchezza non sembra aver intaccato minimamente il rendimento dei quattro vincitori che tutte le mani di tutti gli incontri, le giocano dal primo turno della fase eliminatoria. Sono partiti in quattro ed in quattro sono arrivati. Alla loro (e nostra) età è davvero un'impresa.

È quindi con pieno merito che **Alberto Cesati, Giancarlo Zucchini, Daniele Meregaglia e Massimo Cossutta**, salgono sul gradino più alto del podio e conquistano la medaglia d'Oro. Come più che meritato è l'Argento che va a Paolo Chizzoli, Alfredo Canepa, Franco De Giacomo, Giovanni Gioia, Fabrizio Morelli, Marco Ricciarelli e Piero Zanoni

2nd WORLD YOUTH CONGRESS

Maurizio Di Sacco

Dal 21 al 30 Agosto, la cittadina di Opatjia, in Croazia, ha ospitato la seconda edizione dei Campionati Giovanili Transnazionali. Era la terza volta in tre anni che capitavamo nella stessa sede: Universiadi nel 2009, Europei Giovanili a Coppie nel 2010, e ora la competizione più prestigiosa delle tre. Avendo quindi avuto già modo di descrivere la splendida località croata – risultata una volta di più graditissima agli intervenuti – posso passare direttamente alla cronaca.

Si disputavano tre competizioni, due a squadre, ed una a coppie, tutte in forma “Transnazionale”, ovvero con la possibilità di schierare formazioni non necessariamente composte da giocatori della stessa nazionalità: Squadre a KO, Squadre Board-A-Match (BAM) e Coppie (matchpoint). Per quanto possibile, era prevista anche l’assegnazione di titoli e medaglie per categoria, ovvero nell’ambito della divisione tra “Junior” (Under 26), “Youngsters” (Under 21) e “Girls”, ma, come vedremo, la ridotta partecipazione ha fatto sì che solo una parte ridotta di questi venissero assegnati.

L’Italia, come sempre molto attenta al settore giovanile, ha schierato ben tre squadre, una delle quali composta di sole fanciulle: Italy 1, Italy 2 e Italy Girls (Mancinelli-Pinto, Gandoglia-Zanasi, Failla-Fruscoloni, Delle Cave-Di Franco, Donati-Percario, Botta-Costa, Burgio-Morina e Chavarria-Lanzuisi).

La partecipazione generale è stata però insoddisfacente: l’attuale, grave momento di crisi economica incide pesantemente sui bilanci delle varie federazioni internazionali, le quali hanno grosse difficoltà ad affrontare i crescenti costi di trasferta, e questo anche quando, come a Opatjia, l’alloggio è molto economico. Inoltre, negli anni il calendario riservato ai giovani si è sempre più affollato, soprattutto a causa delle manifestazioni “universitarie”, così le poche risorse si sono spalmate su più eventi.

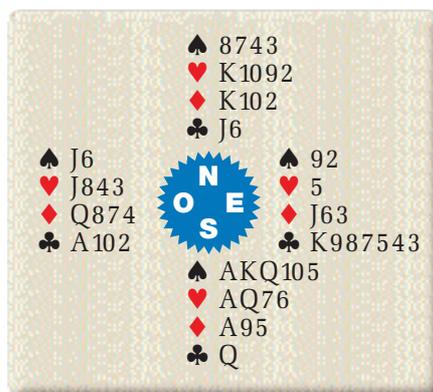
Squadre a KO

Ventisette le formazioni al via, a fronte delle quarantadue della prime edizione (Istanbul 2009). Poche, certamente, ma di altissima qualità, dato che tutte le nazioni leader a livello mondiale erano presenti, e ogni zona geografica, ad eccezione dell’Africa, era rappresentata. Rimarchevole, data la distanza,

la presenza di USA, Australia e formazioni sudamericane.

La prima fase consisteva in un Swiss: dieci incontri di dieci smazzate ciascuno, per qualificare otto squadre alla fase ad eliminazione diretta. Dal secondo turno, ed in particolare dallo scontro con Turchia 2, una gran mano del più giovane di tutti, il nostro Giovanni Donati (13 anni compiuti il 5 agosto):

Board 15
Dich. Ovest - E/O in zona

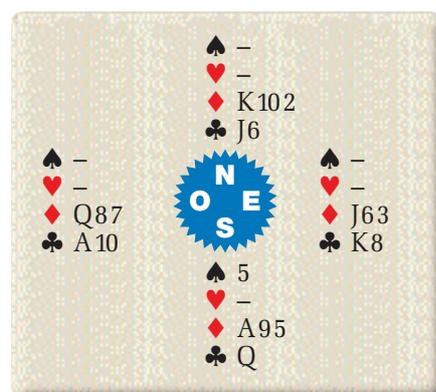


OVEST	NORD	EST	SUD
	Percario		Donati
passo	passo	passo	2 ♣
passo	2 ♦	passo	2 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♣ (1)
passo	4 ♦ (1)	passo	4 ♥ (1)
passo	4SA (2)	passo	5 ♣ (3)
passo	6 ♠	fine	

- 1) Control-bid
- 2) Roman Key-Card Blackwood
- 3) 1 o 4 Key Card

Il contratto era stato lo stesso nell’altra sala, ed uguale era stato anche l’attacco in atout (ma da Est). Tuttavia, il Nord turco aveva sbagliato le ♥, riuscendo poi a cavarsela con -1 grazie ad un gioco di eliminazione. Giovannino, invece, le ♥ le ha indovinate, ed ha poi eseguito con disinvoltura, con la necessaria collaborazione del suo avversario di sinistra, una manovra di alta scuola, a testimonianza delle sue solide basi tecniche.

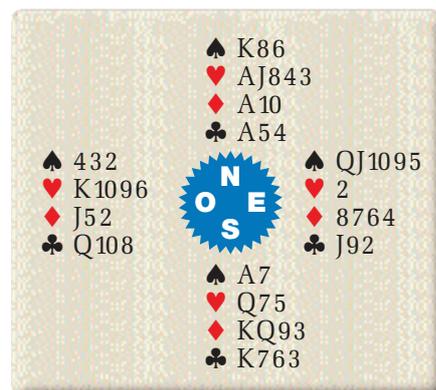
Ragionando che gli onori di ♣ dovevano essere divisi – perché Ovest non aveva contratto né 4 né 5 ♣, ed Est non aveva attaccato nel colore – l’azzurro ha incassato tutte le sue vincenti meno una, fino a raggiungere il seguente finale:



Nel momento nel quale Giovanni ha incassato il 5 ♠, Ovest è caduto nella trappola scartando il 10 ♣. Donati ha buttato il 6 ♣ dal morto, e leggendo correttamente la posizione finale ha successivamente giocato ♣ costringendo Ovest a muoversi a ♦. 14 IMP per noi. Nel caso c’era una difesa vincente: bastava che Ovest nel finale scartasse ♦; il morto avrebbe, al meglio, abbandonato a sua volta una ♦, ma Est si sarebbe liberato di una ♣. Tuttavia, occorre conoscere la manovra (che si chiama “hook”, “gancio”), e saper leggere il finale. Tutte e due le squadre, però, hanno fatto male il loro dovere in sede di licita, dato che il contratto imbattibile c’era: 6 ♥.

Dal terzo turno, una mano davvero affascinante. Nessun dichiarante ha trovato la strada per realizzare dodici prese, ma la stessa, invece, c’era. Non mi sono affannato a calcolare le diverse probabilità, perché le varianti sono molteplici e l’operazione complessa, ma confido che Giampiero Bettinetti, o altro esperto, non mancheranno di farsi sentire in proposito. Quella che vi presento, tuttavia, è indubbiamente di grande bellezza ed eleganza.

Board 28
Dich. Ovest - N/S in zona



Dopo l'inevitabile attacco a ♠, il dichiarante si deve chiedere come muovere il colore di atout. Poiché con le ♥ 3-2 la mano è imbattibile, ci si deve preoccupare della 4-1. Giocare A♥ e ♥ va bene con il K secco, e anche con la 3-2 a patto che il K sia secondo (per evitare un terzo giro di atout che impedirebbe di tagliare la terza ♠), oppure, quando sia terzo – e ovviamente venga giocato il terzo giro di ♥ – se cade il J♦ oppure funzioni una compressione nei minori, la quale agisce contro entrambi i difensori (non richiede, quindi, di essere orientata). Giocare invece piccola♥ è fatale col K secco in Ovest, ma vince con qualunque 3-2, ed anche col K secco in Est.

Come vedete, nel nostro caso si perdono però due atout in entrambe le circostanze (a meno di non vedere le carte, e sorpassare 109 di ♥ senza tagliare una ♠!). Tuttavia, un'alternativa c'è, e consiste nel giocare la Q♥ dal morto. Questa manovra vince col colore diviso 3-2, ma anche con le carte così come stanno! Vinto con l'A♠, si gioca la Q♥ coperta dal K e dall'A. Poi K♠ e ♠ taglio, ed il 7♥ con l'intenzione di farlo correre, ma ovviamente coperto da Ovest e superato dal J.

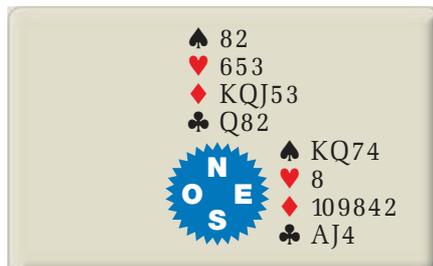
Ovest ha ora la forchetta 106 contro 85, e sembra intitolato a due prese in atout, ma non tutto è ciò che sembra. Disinteressandosi della caduta, o meno del J♦, Nord prosegue ora con AK e Q♦, per poi tagliare in mano la quarta carta del colore (il 9); ora segue con AK♣ e ♣, per realizzare l'8♥ "en passant"!

Un'ultima mano dal Swiss, ora, anch'essa di grande bellezza. Prima di tutto, ve la offro dal punto di vista difensivo. Questa la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
	Wolkowitz		Lee
-	-	passo	1SA
passo	2♠ (1)	passo	3♣ (2)
passo	3SA	fine	

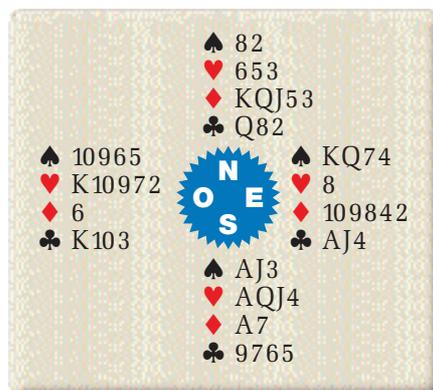
- 1) chiede all'apertore di specificare la forza dell'apertura
- 2) massimo

Ed ecco le carte di Est e del morto:



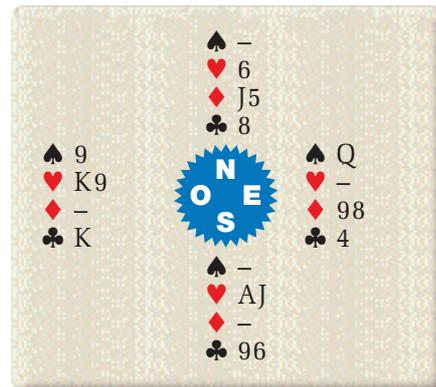
Ovest attacca col 10♥ (niente Journalist), che arriva alla Q di Sud. Il dichiarante prosegue con una piccola♣ per l'8 del morto ed il vostro J. E ora? Se vi faccio vedere tutte le carte sapete trovare il ritorno vincente?

Board 6
Dich. Est - E/O in zona



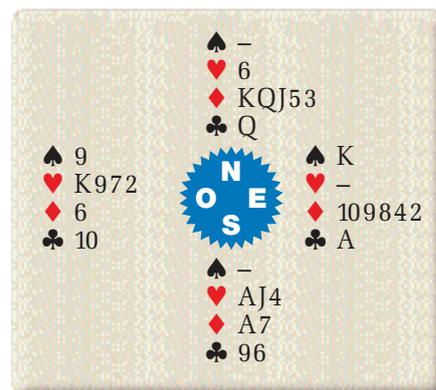
I più acuti avranno già capito, dalla domanda, che bisogna tornare proprio a♦ per battere (o♣ per il K di Ovest, che deve tornare♦)! Se non lo si fa, infatti, il dichiarante può sempre manovrare per arrivare a uno dei seguenti finali:

a) Sud vince il ritorno a♠ e muove ancora♣, su cui Ovest sta basso. Allora, con Nord in presa, si produce:



Il J♦ viene incassato, su cui Sud butta una♣, ma che può mai scartare Ovest? Poiché una♣ o una♥ sarebbero immediatamente fatali scarta il 9♠, ma viene messo in presa a♣ al giro dopo.

Complimento all'americano Lee, che ha portato a casa il suo contratto proprio in questo modo. Ovest, però, avrebbe potuto rendergli la vita ancora più dura se avesse messo il K♣, perché per vincere il dichiarante deve allora pervenire ad un finale più complesso:



Sud, in presa, incassa l'A♥ (!), così comprimendo Est. Questi è costretto a



HOLIDAY BRIDGE

BRIDGE & BURRACO by Ettore Bortolotti



POMPEI week end lungo dal 8 al 11 MARZO 2012 **C. 280**
Grand Hotel LA SONRISA***** Una occasione irripetibile: vedere per credere. Pensione completa, bevande comprese. Escursioni giornaliere per Amalfi, Positano, Sorrento. Tornei di Bridge e Burraco: ore 16:00 e 21:15



PASQUA in CROCIERA dal 2 al 10 APRILE a partire da **C. 570**
GENOVA - CASABLANCA - LISBONA - MALAGA - BARCELONA
Tornei di Bridge e Burraco pomeridiani o serali secondo il programma di navigazione e attracco ai porti.

Tutte le vacanze e informazioni su:
www.holidaybridge.net
Info: 349.32.70.944 - ettore.bortolotti@teletu.it

2nd WORLD YOUTH CONGRESS

liberarsi del K♠, ma Sud gli cede allora l'A♣.

Dopo dieci turni, questa la posizione delle qualificate:

Ranking dopo il Round Ten

1. Arg Uru	177
2. Italy 1	171.5
3. Ned Juniors	171
4. Turkey 3	170
5. Turkey 1	169
6. Ned Rum	167
7. Japan	166
8. France	164

Japan ha dominato fino a tre turni dalla fine, arrivando ad avere oltre 20 VP di vantaggio sulla seconda, ma ha poi inanellato tre sonore batoste che lo hanno quasi escluso dai quarti di finale. Italia 1 ci ha fatto molto soffrire nell'ultimo turno; chi poteva seguire, mano per mano, l'andamento progressivo della classifica, ci ha visto sulle montagne russe: partiti terzi, scesi al sesto e poi al settimo posto, risaliti al secondo, scesi di nuovo al quinto, e poi di nuovo su! Argentina-Uruguay ha scelto Turkey 1 quale avversaria, mentre noi abbiamo selezionato la Francia. Ned Juniors ha pescato Japan, e questo ha lasciato Turkey 3 contro Ned-Rum.

I quarti di finale – tre tempi di sedici mani – sono stati poco appassionanti, ad eccezione di un solo incontro.

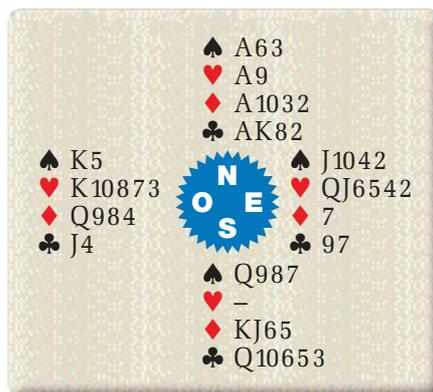
Quarti di finale

Arg Guru	0	41	41	24	65	31	96
Turkey 1	0	28	28	22	50	32	82
Turkey 3	0	24	24	10	34	29	63
Ned Rum	0	45	45	22	67	59	126
Ned Juniors	0	62	62	19	81	59	140
Japan	0	24	24	41	65	14	79
Italy 1	0	24	24	35	59	57	116
France	0	67	67	37	104	56	160

Solo la squadra sudamericana ha dovuto soffrire, mentre le altre vincitrici hanno disposto agevolmente degli avversari. Anche noi abbiamo avuto un solo sussulto, quando siamo partiti 24-1 nel secondo tempo, ma è stato un fuoco di paglia.

In questa fase, non ho mani entusiasmanti da farvi vedere, ma ne ho una di riserva dallo Swiss, per salutare degnamente il nostro Massimiliano Di Franco.

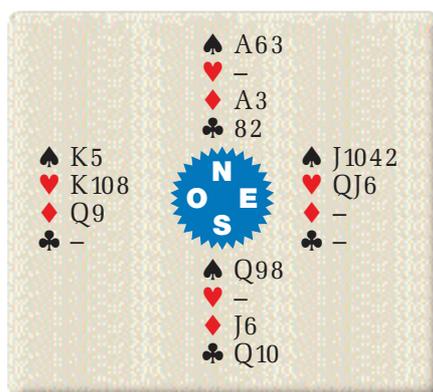
Board 29
Dich. Nord - Tutti in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Kaplan	Delle Cave	Grossack	Di Franco
-	2SA ⁽¹⁾	passo	3♣ ⁽²⁾
passo	3♥ ⁽³⁾	passo	3♠ ⁽⁴⁾
passo	3SA	passo	4♥ ⁽⁵⁾
passo	4♠ ⁽⁶⁾	passo	4SA ⁽⁷⁾
passo	6♣	fine	

- a) 20/21
- b) Puppet
- c) né quinte né quarte nobili
- d) obbliga la licita di 3SA
- e) 5+♣e una quarta nobile, mano da slam
- f) cue bid con appoggio a♣
- g) numero pari di carte chiave

“Spingi tu che spingo anch’io” – soprattutto Sud, direi; Nord aveva mille ragioni per rivalutare la sua mano – la coppia italiana è arrivata ad uno slam decisamente mediocre (come peraltro varie altre coppie nella sala). “Max”, tuttavia, ha giustificato il suo ottimismo con un pezzo di bravura. Vinto l’attacco a♥, scartando♠ di mano, l’azzurro ha eliminato le atout in due giri, ha tagliato in mano il 9♠ ed ha proseguito con K♦ e♦ al 10. Questa la posizione:



Obbligato a trovare il K♠ secondo per avere una qualche chance, Di Franco ha continuato con l'A♠, deciso a farla seguire con una♠ in bianco. Questo avrebbe costretto in presa Ovest, obbligandolo a passare tra le forche caudine consistenti nel ritorno a♦ da un lato, e quello a♥ in taglio e scarto dall'altro. Adam Kaplan, tuttavia, ha brillantemente sbloccato il K sull'A, ma Max ha continuato con Q♠ e♠ costringendo Est al ritorno in taglio e scarto!

Le semifinali si sono di fatto decise nel terzo tempo, parziale che ha visto un gran numero di mani selvagge.

Questo il quadro:

Arg Uru	27	27	37	64	70	134
Ned Rum	59	59	30	89	15	104
France	20	20	37	57	14	71
Ned Jun.	27	27	42	69	46	115

Ned-Rum è partita avanti di 25 prima dell'ultimo tempo, ed ha subito segnato 11 mp, per portarsi a quello che sembrava un confortevole +36. L'incontro si è trascinato su quel livello fino a sei mani dalla fine, ma da quel momento in poi, però, un uragano tropicale si è abbattuto sulle coste europee. I sudamericani hanno indovinato tutto, mettendo in atto giocate aggressive, rischiose e fortunate, cavandosela sempre brillantemente, e ribaltando alla fine il distacco.

Nell'incontro della parte bassa, gli olandesi hanno già avuto la meglio nei primi due parziali, sebbene di poco, ed hanno poi avuto miglior naso nel navigare tra i perigliosi flutti del terzo.

Le finali – su 56 mani quella per la medaglia d'oro, e su 42 quella per il terzo gradino del podio – non hanno avuto storia.

Ecco il quadro:

KO - Finale Squadre

Arg Uru	23	23	21	44	15	60	8	68
Ned Jun.	48	48	56	104	27	131	14	145

KO - Finale Consolazione

Ned Rum	34	34	64	98	27	125
France	36	36	29	65	24	89

Gli olandesi hanno dominato tutti e quattro i tempi, mentre i francesi hanno vinto il primo dei tre, solo per cedere decisamente nei successivi.

Oro dunque, come spesso accade tra i giovani, all'Olanda, nazione che investe moltissimo in questo settore, e che vanta molte centinaia di Junior tra i suoi iscritti (su un totale di 110.000 tessere).

Agli applausi per la brillante medaglia d'argento, l'argentino Scanavino ha aggiunto quelli, scroscianti, per una straordinaria esibizione alla chitarra. La sua interpretazione di un famoso tango

ha incantato i presenti alla cerimonia di premiazione.

Board-A-Match

Mentre si combatteva nella fase a KO, le squadre eliminate dal Swiss, alle quali si sono aggiunte le perdenti i quarti di finale, hanno dato vita alla fase di qualificazione del BAM. I numeri hanno permesso una formula molto tecnica: un movimento barometro che ha fatto sì che ogni squadra incontrasse ciascuna delle avversarie; di fatto, un round robin.

Le nostre non hanno brillato, purtroppo, come si può vedere dalla classifica finale di questa fase (in finale andavano le prime 8, alle quali si sono aggiunte le quattro semifinaliste del KO):

1. Australia	218
2. Sweden	211
3. Australia 2	210
4. Germany	203
5. Croatia	202
6. USA	199
7. USA U21	195.75
8. Vickys Vikings	194
9. Poland	193
10. Italy 1	186.5
11. Italy 2	182
12. Italy Girls	181

Dopo la medaglia d'argento nel KO di

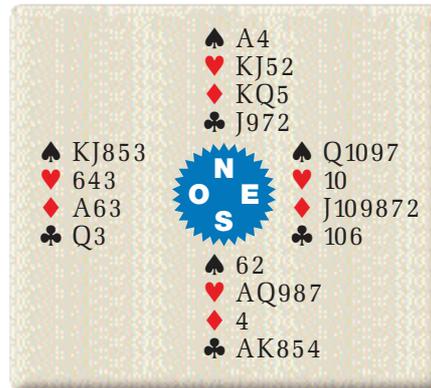
Istanbul, abbiamo quindi dovuto abdicare anche quello che fu allora l'oro del BAM.

La finale è stata combattutissima, tanto da vedere un arrivo al fotofinish. Prima che l'ultima mano venisse giocata, questa era la posizione delle prime tre, con 2 VP ancora in palio:

1. USA	63.2
2. Vicky's Vikings	63
3. Netherlands Juniors	62

E questa l'ultima mano:

Board 12 Dich. Ovest - N/S in zona



Al tavolo dove gli olandesi giocavano in NS, lo sviluppo degli eventi non sembrava promettente.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Helmich		Hop
1 ♠	contro	4 ♠	5 ♥
passo	passo	passo	

Con dodici prese disponibili, sembrava impossibile che gli "orange" conquistassero la necessaria, intera posta. Ma, all'altro tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
v Lankveld		vd Bos	
passo	1SA	2 ♦ (1)	contro(2)
surcontro(3)	2 ♥	passo	3 ♦
contro	3SA	passo	4 ♦
passo	passo	passo	

- 1) le ♦ e un nobile
- 2) informativo
- 3) dimmi il nobile

NS hanno avuto una ridicola incomprendione, e Ned Juniors ha scritto 2 VP in maniera davvero poco comune per portarsi ad un totale di 64VP. Cardipalma anche per gli USA. Tutto tranquillo dove gli americani erano EO:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lee		Wolkowitz	
passo	1SA	passo	2 ♦ *
passo	2 ♥	passo	3 ♣
passo	3 ♥	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

* Transfer

Bridge in Vacanza

Seefeld Tirol Hotel Royal & Spa

04/11 Febbraio 2012

In camera doppia prima colazione e cena a buffet 770 € Supplemento dus 210 € Supplemento di 20 € al giorno per sistemazione in camera Junior Suite.

Msc Lirica

19/26 Febbraio 2012

In camera doppia prima colazione e cena a buffet 770 € Supplemento dus 210 € Supplemento di 20 € al giorno per sistemazione in camera Junior Suite.

Golfo di Aqaba Hilton Taba resort & Nelson Village

27Febbraio / 05 Marzo 2012

Escursioni a Petra (Giordania) E Gerusalemme Costo del soggiorno in mezza pensione camera doppia "all inclusive" volo diretto da Orio 760 € Tassa ingresso Egitto 25 €.

Parma Terme di Monticelli 23/31 Marzo 2012

Meo SALVO 091 8434198 / 328 1933279

www.BridgeInVacanza.it

2nd WORLD YOUTH CONGRESS

Dodici prese, ed una discreta speranza di portare a casa l'intera posta. Ma:

OVEST	NORD	EST	SUD
	Dwyer		Lien
2 ♠	contro	3 ♠	4 ♥
passo	passo	4 ♠	5 ♣
passo	5 ♥	fine	

Dwyer e Lien si erano fermati, ma gli avversari gli hanno concesso un'altra chance. Nord, però, si è ingoiato i suoi controlli a ♠ e a ♦ ed ha curiosamente tirato il freno a mano. Mano pari, ma 1VP era pur sempre abbastanza per un totale di 64.2 VP, un naso avanti agli olandesi.

I norvegesi di Vicky's Vikings avevano bisogno di tutti e due i punti in palio per l'oro, l'alternativa essendo il bronzo. Avendo infatti perso lo scontro diretto sia con USA che con Ned Juniors fare un punto, o zero, era la stessa cosa. E zero sembrava il destino dei nordici, perché:

OVEST	NORD	EST	SUD
	Eide		Ellingsen
passo	1 ♣	3 ♦	3 ♥
passo	4 ♥	fine	

OVEST	NORD	EST	SUD
Stangeland		Hegge	
passo	1SA	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	3 ♣
passo	3 ♥	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4SA
passo	5 ♠	passo	6 ♥
passo	passo	passo	

Dopo che Eide ed Ellingsen avevano mancato lo slam, sembrava tutto finito, e ancor più dopo che gli avversari hanno raggiunto il miglior contratto. Ma, vinto l'attacco a ♠ e battute le atout, il dichiarante in 6♥ ha fatto girare il J♣!

Oro a Vicky Vikings dunque? Non ancora, perché la sorte riservava ancora un brivido. Gli olandesi avevano avuto un arbitraggio a loro sfavorevole, ed hanno presentato appello. Poiché erano in palio 2VP, questo li avrebbe fatti risalire dal terzo al primo posto, ma l'Appeals Committee ha confermato la decisione arbitrale. In "Appelli Famosi" di questo numero, a pagina 55, troverete la descrizione completa del caso, assai interessante.

Coppie

Cinquanta mani di qualificazione, e cinquanta di semifinale hanno selezionato 20 coppie per la finale A. Ancora

una volta, ahimè, i nostri colori non si sono distinti. Solo una coppia è infatti riuscita ad entrare nel lotto delle contendenti al titolo, Gandoglia-Zanasi, capaci di prendere l'ultimo treno utile, quello del quarto posto nella Semifinale B.

Ecco il quadro dei qualificati:

Semifinale A

1. Bos B.-Lankveld J. 59,96%
2. Dwyer K.-Lien O. 56,81%
3. Hollands P.-Howard J. 56,72%
4. Lebatteux A.-Poulat S. 56,13%
5. Fournier J.-Towner M. 54,26%
6. Helmich A.-Hop G. 53,99%
7. Brescoll Z.-Tebha A. 53,71%
8. Milne L.-Whibley M. 53,18%
9. Agica M.-Nistor R. 53,14%
10. Grossack A.-Kaplan A. 52,67%
11. Postic I.-Ruso L. 51,67%
12. Edgton A.-Edgton N. 51,38%
13. Bernard J.-Gaydier N. 50,39%
14. Lee R.-Wolkowitz D. 50,16%
15. Severijns L.-Westerbeek C. 49,83%
16. Eide K.-Ellingsen K. 49,52%

Semifinale B

1. Gulczynski M.-Kazmierczak W. 61,33%
2. Crisizio M.- Garcia Da Rosa R. 58,13%
3. Cailliau I.-Du Corail E. 57,97%
4. Gandoglia A.-Zanasi G. 57,16%

Particolarmente amaro il destino di Delle Cave-Di Franco, che hanno finito al diciassettesimo posto della Semifinale A. Una volta pubblicata la classifica finale, i nostri erano quindicesimi, ma quasi mezz'ora dopo una coppia si è presentata per chiedere il cambio di un risultato originariamente inserito alla rovescia. Questo ha spostato i nostri fuori dai qualificati. Avevano ancora un'arma, un appello contro una decisione a loro sfavorevole. Ma l'appello (prevedibilmente, peraltro) è fallito.

Dopo una finale BAM al cardiopalmo, il "Coppie" non ha voluto essere da meno. Con un turno da giocare, si sono trovate di fronte in quelle ultime tre mani proprio le due coppie in testa alla classifica! Gli olandesi Joris van Lankveld e Berend van den Bos erano avanti di 20,28 mp sui francesi Aymeric Lebatteux e Simon Poulat. Con 54 mp a disposizione, i secondi dovevano registrare un turno vicino al 69% (37,15 mp, pari al 68,7963%, contro 16,85 mp degli avversari). Vediamole, le ultime tre, decisive mani (ricordiamo che i protagonisti non conoscevano la loro esatta posizione).



Board 25
Dich. Nord - E/O in zona

		♠ Q963	
		♥ J7	
		♦ K1032	
		♣ Q62	
♠ KJ104	N O S E		♠ 6
♥ AQ1064		♥ K983	
♦ 985		♦ AJ4	
♣ 9		♣ AK854	
		♠ A872	
		♥ 52	
		♦ Q76	
		♣ J1073	

OVEST	NORD	EST	SUD
vd Bos	Lebatteux	v Lankveld	Poulat
-	passo	1 ♣	passo
1 ♥	passo	3 ♦*	passo
4 ♥	fine		

* Un appoggio a 3♥ "solido" (3♥ avrebbe mostrato meno punti, e più valori distribuzionali)

L'attacco a ♠ non ha aiutato la causa francese: sebbene Sud, vinto con l'A, sia ottimamente tornato a ♦, le atout 2-2 e le ♣ 4-3 hanno permesso ad Est di pacchettare dodici prese, e 13,44 mp contro 4,56. Il distacco era salito a 29,16 mp, con solo 36 ancora in palio.

Board 26
Dich. Est - Tutti in zona

		♠ A42	
		♥ K73	
		♦ 872	
		♣ 9765	
♠ 953	N O S E		♠ J8
♥ 8		♥ QJ10954	
♦ K1064		♦ QJ	
♣ J10832		♣ AQ4	
		♠ KQ1076	
		♥ A62	
		♦ A953	
		♣ K	

OVEST	NORD	EST	SUD
vd Bos	Lebatteux	v Lankveld	Poulat
-	-	1 ♥	1 ♠
passo	1SA	passo	3SA
passo	passo	passo	

Per quanto ragionevole, il salto a 3SA di Sud non ha goduto di particolare successo. Il limite era otto prese, buone per 6,78 mp contro 11,22. Il titolo era già assegnato. Bisogna dire che il meglio che NS potevano, nella circostanza, fare, era scrivere 140 nella loro colonna, ma anche questo avrebbe lasciato gli olandesi avanti di 18,04 mp con solo 18 ancora in palio nell'ultima mano.

Bronzo ai rumeni Radu Nistor e Marius Agica.



Nel primo weekend d'ottobre 86 squadre e 148 coppie hanno degnamente celebrato presso il Green Park Hotel di Quarto di Granarolo il 65° anniversario dell'Associazione Sportiva dilettantistica Bridge Bologna, decana tra tutte le A.S. italiane, attualmente presieduta da Alessandro Andreoli. A lato dell'evento agonistico il Comitato Organizzatore, composto da Francesco Natale, Nicoletta Masini, Giuseppe Frenna e Carlo Buzzoni, per sottolineare l'importanza di questa specifica edizione, ha introdotto una serie di iniziative speciali tra cui la mostra fotografica dei successi nazionali e internazionali dell'Associazione e un apposito annullo filatelico da apporre sulle cartoline stampate per l'occasione con le mani famose dei campioni di casa.

La sede di gara ideale del Green Park è stata lo scenario giusto per il fluido scorrimento tecnico dei tornei (conti in tempo reale, classifiche e premiazioni immediate, coppe, trofei e lista premi importante, con una attenzione particolare alla partecipazione dei giovani). Tutte cose che non avvengono per caso. Il Comitato di cui sopra si è potuto avvalere della fondamentale collaborazione di Gianni Baldi e Chicco Battistone, per la parte informatica e di Fulvio Francesconi, Giuliano Rezzola e Vittorio Boldrini, in qualità di arbitri e non solo. A chiudere il cerchio, poi, ci ha pensato il "prezzemolo" del bridge, Massimo Ortensi che, vista l'ubiquità, deve avere in giro per il mondo un certo numero di cloni (tutti con quella voce, un incubo!).

Il "Memorial Cesare Bresciani" a squadre di sabato 1° ottobre è stato vinto dai 4/6ⁱ della nazionale seniores, Franco Baroni/Carlo Mariani e Franco Caveziel/Didi Cedolin, mentre, in un ideale passaggio di consegne tra generazioni, nel successivo "Memorial Andrea Chiodini" della domenica sono arrivati primi il giovane Simon Fellus in coppia con il giovanissimo Giovannino Donati.

Franco Broccoli

Le prime 10 squadre del "Memorial Cesare Bresciani"

1^a. Baroni Franco, Caviezel Franco, Cedolin Franco, Mariani Carlo.

2^a. Caiti Stefano, Castellani Enrico, Manno Andrea, Patanè Rosario, Pattacini Maurizio, Zaffino Maurizio.

3^a. Fioretti Francesco, Masoero Franco, Mauri Giorgio, Volpe Massimo.

4^a. Lucenò Salvatore, Marioni Emilio, Martini Ercole, Schwarz Daniele.

5^a. Basile Mauro, Facchini Gianfranco, Fornaciari Ezio, Mina Aldo.

6^a. Baldini Massimo, Cinelli Marco, Gragnoli Paolo, Menichetti Luca

7^a. Amadori Piero, Magnani Luciano, Soglia Roberto, Torroni Angelo.

8^a. Bertoncelli Piero, Cameo Giorgio, Gambigliani Eugenio Zoccoli, Silingardi Luca.

9^a. Buzzoni Carlo, Freddio Sergio, Mancini Berardino, Tamburrini Cesare.

10^a. Bentini Rossella, Carafa Francesca, Cesari Barbara, Lolli Luisa, Masini Nicoletta.

Le prime 10 coppie del "Memorial Andrea Chiodini"

- | | |
|---------------------------------|-------|
| 1. Fellus S.-Donati G. | 70,81 |
| 2. Cioppettini V.-Mengarelli F. | 69,89 |
| 3. Di Febo T.-Piccioni G. | 65,81 |
| 4. Andreoli A.-Buratti A. | 65,07 |
| 5. Gandoglia A.-Zanasi G. | 64,41 |
| 6. Caldarelli V.-Caporaletti C. | 62,74 |
| 7. Bechini G.-Schettino G. | 62,54 |
| 8. Landi B.-Bandini M. | 62,53 |
| 9. Alberghini G.-Alberghini M. | 62,50 |
| 10. Bruscia S.-Rupi A. Bruscia | 61,86 |

Dallo squadre:



Siete in Ovest, zona contro prima, terzi di mano. Dopo il passo del compagno in Est e dell'avversario a destra, tocca a voi. Immagino che aprirete, e fino a qui...

Il discorso da affrontare con la serietà commisurata al gioco è: come aprite? Il sistema, corrotto o elasticizzato dallo stile, vi permette di scegliere tra l'apertura di 1SA e quella di 1♦ per poi fare il rovescio a cuori. Certo, la seconda opzione rispecchia fedelmente ciò che avete, ma non vi pare di avere una mano senz'ata (con la zeta), tenuto conto di distribuzione e forchette? Presa una decisione? Verificate il totale, perché molto dipende dall'apertura:

♠ A4	♠ 62
♥ AJ98	♥ 1074
♦ KJ842	♦ A1065
♣ A4	♣ K832

Perbacco! Se avete aperto di 1SA va a finire che ve lo giocate, sempre che gli avversari non risvegliano. Se invece avete aperto di 1♦, una accurata sequenza può portarvi più in alto, magari fino alle rarefatte altezze della manche a quadri. Quando scende il morto non siete disperati, ma dura poco. Nord ha Q973 a quadri. Unlucky.



TORNEO NAZIONALE CITTÀ DI PERUGIA

Bernardo Biondo

Nonostante tutto, anche quest'anno hanno vinto!!! Sì, gli organizzatori (B&T Bridge) del resuscitato torneo di Perugia giunto alla seconda edizione, sono riusciti a convogliare 304 giocatori nel torneo a coppie più grande d'Italia!! 152 coppie, questa volta in una cornice più tecnologica rispetto all'affascinante Rocca Paolina, hanno macinato 44 boards nella sala congressi e auditorium dell'Hotel Giò Jazz-Wine come se nulla fosse, divertendosi e dimenticandosi a molti tavoli la bottiglietta d'olio omaggio di uno degli sponsor.

Dopo qualche minuto di panico dovuto alla novità bridgemate (un grazie di cuore va alla FIGB e a Francesco Natale per il sostegno tecnico-morale), giovani e meno giovani hanno accolto positivamente e con divertimento la novità che oltre ad essere comunque un "giocattolo" appassionante, è di certo una grande risorsa per risparmiare tempo per le classifiche.

In una sala che vedeva fra i protagonisti Lorenzo Lauria, Arturo Franco, Antonio Latessa, Stefano Sabbatini, Simonetta Paoluzi, Gianna Arrigoni, oltre che i campioni uscenti Sergio Freddio e Berardino Mancini e troppi ancora per



poterli citare tutti, i vincitori sono stati una delle coppie romane più in forma degli ultimi anni, Francesco Marani (presidentissimo della regione Lazio Bridge) e Vincenzo Delle Cave (sì, proprio lui, l'uomo BBO) che dopo un incredibile primo turno con quasi il 70%, hanno resistito nel turno di domenica ter-

minando con un davvero onorevole 64% il torneo che ha visto arrivare secondi Alberto Gullotta e Francesco Scriattoli, altra coppia romana, non tanto "coppia" ma formata da giocatori di grande talento e temperamento e a completare il podio la sorpresa, Augusto Baldelli e Giuseppe Caprini coppia formata da un



Vincenzo Delle Cave
(con Francesco Marani 1. classificati)



Daniela Capone e Amedeo Antonella (1. coppia Allievi)



giocatore N.C. ed un 3♣.

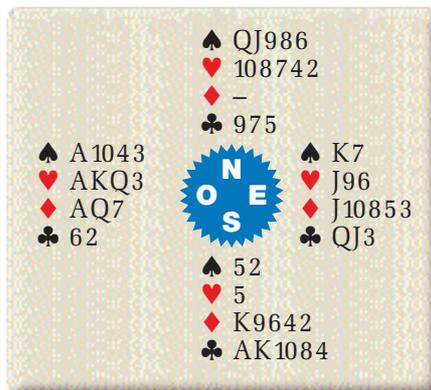
Ancora più che nella passata edizione quasi il 50% dei partecipanti è stata premiata con denaro e oggetti donati da sponsor partecipi e recettivi, che sono stati felici di poter accompagnare il torneo di Perugia nella sua ascesa.

Come al solito il più amato, ammirato e ricercato del torneo è stato Massimo Ortensi che coadiuvato da Bernardo Biondo, Alessandro Orsillo, Rosaria Cortese e Carmelo Glioti è stato il domatore e il regista del torneo. Il sentimento comune, almeno dei giocatori con un'esperienza decennale o più, è che forse questa location è la migliore dai tempi dei famosi tornei romani degli anni 80, e che dovrebbe quindi essere un torneo da coccolare e far crescere, semplicemente concedendo agli organizzatori e agli addetti ai lavori la possibilità di migliorare e migliorarsi curando sempre meglio i particolari senza critiche e ostacoli a priori.

Il saluto finale di Umberto Gianfelici, consigliere della Regione umbra, e Daniela Molinari presidente dell'associazione che ha realizzato il torneo, è stata la promessa di un torneo Nazionale a Squadre a Spoleto per il 2012, e dopo i 64 tavoli della prima edizione e i 76 di questa seconda sono tutti convinti che

nel 2012 arriveranno quasi ad un numero da "paura", voi pensate di poter mancare?

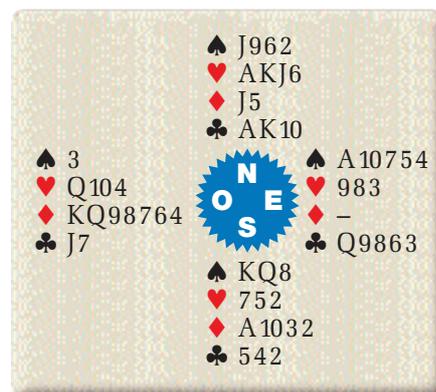
Board 16 - Sessione 1
Dich. Ovest - N/S in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
1♦	passo	2♦	3♣
contro	passo	3SA	passo
passo	4♣	passo	passo
contro			

In Sud siede uno dei grandi big del torneo, Arturo Franco, ma questo è il buon controgio in difesa della coppia romana: dopo l'attacco A♥ e il ritorno atout il dichiarante ne esce con sole 6 prese ed un 97% per i nostri eroi.

Board 22 - Sessione 2
Dich. Ovest - E/O in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
3♦	contro	passo	passo
passo			

Ultima mano del torneo che risulterà determinante, dopo l'attacco A♥ e il ritorno A♣, Nord (Vincenzo Delle Cave), non ha esitato a giocare ♠ per distruggere l'ingresso del morto per lo scarto della terza perdente di ♥; risultato ancora 800 per i nostri amici... e permettetemi un ultimo commento: attenti a dichiarare troppo con quei due, attenti agli attacchi A♥ e al "pedaggio" delle 800...



Bridge e vacanze a S.Martino di Castrozza (Tn)
all'Hotel Des Alpes dal 5 al 12 febbraio 2012 con

Gli Amici di Stefano

Condizioni praticate a persona in camera doppia
 7gg. € 570 (mezza pensione) € 650 (pensione completa)
 Camera singola € 84 al giorno Suite € 105 al giorno
 Supplemento singolo pasto € 10 a persona

Tutti i giorni simultanei light pomeriggio e sera e sorteggio finale di prestigiosi premi offerti ai partecipanti ad almeno otto tornei

La tradizione continua con la 23^{esima} edizione del trofeo Burcovich sabato sera 11 febbraio

www.hoteldesalpes.it
tel. 0439.769.069

Per informazioni contattare direttamente l'Hotel Des Alpes

Prenotazione obbligatoria (caparra € 100) direttamente in hotel entro il 23 gennaio

Organizzazione a cura di Stefano Stefani disponibile per informazioni al 3403781221

Pietro Forquet

Passo a passo: confrontando il vostro gioco con quello dei campioni.

Nel corso dell'ultima edizione della *Coppa Napoli*, un torneo a squadre che annualmente si disputa nella mia città, è stato giocato questo contratto di 4 cuori.



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	3 ♣	3 ♠	passo
4 ♥	fine		

Nord inizia con Asso e Re di fiori, Sud seguendo con il Fante e il 2. Quindi continua: A) con il 10 di cuori, Sud seguendo; B) con il 6 di picche; C) con il Fante di quadri,

Come impostate il vostro gioco in ognuno dei tre casi?

Dopo aver preso, incassate due atout nel primo caso, tre negli altri due, Sud scartando una quadri.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno considerato che tra picche e quadri Nord ha iniziato con tre carte? (Siate precisi nel formulare i vostri piani di gioco prima di esaminare la smazzata al completo).

Caso A (che è quello che si verificò al tavolo)

Al sesto giro, come fece il dichiarante nella realtà, giocate picche per il 6 e la Donna.

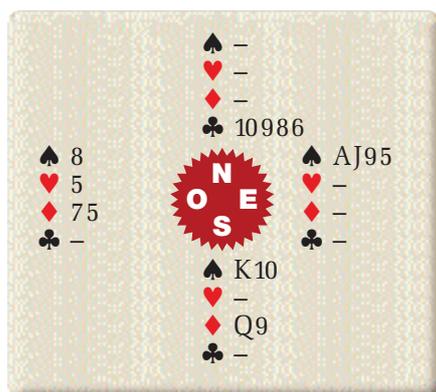
Giusto?

Ecco la smazzata al completo:



Al tavolo da gioco Sud superò la Donna di picche con il Re e ritornò a quadri. Ovest vinse con il Re e mantenne facilmente il suo impegno continuando con picche per l'Asso, picche taglio, quadri per l'Asso e picche scartando le due perdenti di quadri.

Ma qui Sud si difende molto bene lasciandovi in presa con la Donna di picche. Adesso se continuate con Asso di picche e picche taglio, il vostro impegno diviene infattibile perché le comunicazioni non vi consentono di affrancare e utilizzare le picche. Ma voi adottate una linea di gioco assolutamente imparabile. Rimasti in presa con la Donna di picche proseguite con Asso, Re di quadri e un altro giro di atout pervenendo al seguente finale:



I resti di Sud vi sono perfettamente noti. Pertanto guardandovi bene dal giocare un secondo giro di picche, incassate la vostra ultima atout mentre Sud per conservare secondo il Re di picche è costretto a liberarsi di una quadri. Lo mettete allora in presa a quadri costringendolo a ritornare a picche.

Ma forse voi avete impostato una linea di gioco più semplice e lineare.

Dopo i tre giri di atout, avete intavolato l'otto di picche *lasciandolo passare*. Quindi, vinto con il Re di quadri il ritorno di Sud, avete giocato picche per l'Asso: se Nord segue, il colore è diviso 3-2 e pertanto è sufficiente tagliare un terzo giro di picche per affrancare il colore; se, come nella circostanza, Nord scarta, presentate la Donna di picche forzando a taglio il Re.

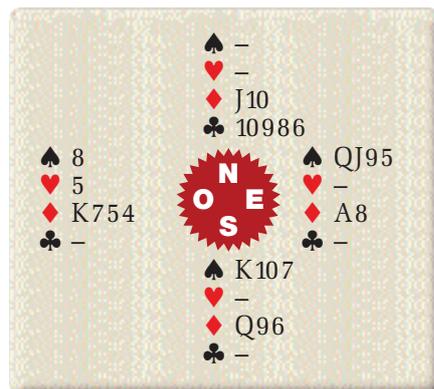
Caso B

Vinto il ritorno a picche con l'Asso (!), incassate tre cuori, Sud scartando

una quadri.

Come proseguite?

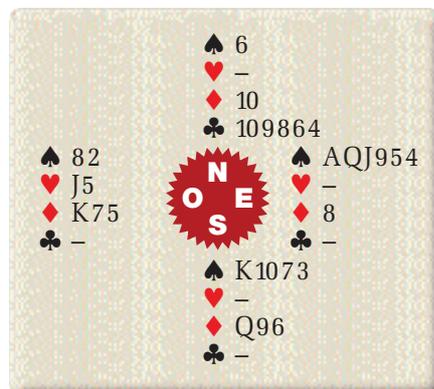
Incassate un'altra atout pervenendo al seguente finale:



Sulla quarta atout Sud ha dovuto scartare una quadri per conservare terzo il Re di picche, ma quando voi giocate l'ultima atout scartando una picche, Sud è inesorabilmente compresso: se scarta quadri le vostre quadri diventano vincenti; se scarta una picche continuate con picche per la Donna affrancando il morto.

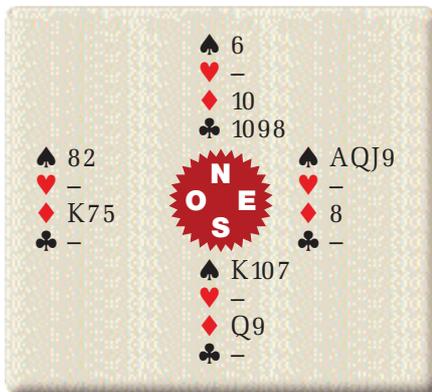
Caso C

Vinto il ritorno a quadri con l'Asso, tre giri di atout vi conducono alla seguente situazione:



Sul Fante di cuori scartate una picche mentre Sud è già sotto pressione. Se scarta una quadri, proseguite con Re di quadri e quadri affrancando una presa nel colore e nello stesso tempo costringendolo a ritornare a picche; se scarta una picche, incassate l'ultima cuori mentre Sud si libera di una quadri.

Ecco il finale:



Giocate picche per la Donna. Sud deve lisciare, ma la continuazione di Re di quadri e quadri lo costringe a ritornare nella forchetta di picche.

A carte coperte, però, è ben difficile prendere con l'Asso il ritorno a quadri di Nord...

• • •

Come vedete, il contratto è sempre fattibile qualora ricostruiate i resti di Sud. Al tavolo da gioco (caso A) il contratto venne mantenuto ma Nord, Ovest e Sud (... Est si salvò perché era il morto) peraltro tutti giocatori di prima categoria, commisero degli errori. Nord, che al terzo giro attaccò le cuori facilitando il compito del dichiarante; Ovest, che dopo tre giri di cuori giocò l'8 di picche per la Donna anziché lasciarlo passare; Sud, che superò la Donna invece di lisciare.

I nomi dei tre giocatori incriminati? Non ve li dico nemmeno sotto tortura! Io a Napoli devo viverci...



Nell'incontro Germania-Russia, il tedesco Martin Rehder si è trovato alle prese con questo 4 cuori:



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Rehder	Khappenen	Wladow	Khalameev
-	-	-	2♠*
4♥	contro	fine	

* bicolore debole picche e un minore

Nord attacca con il 9 di picche.

Come impostate il vostro gioco?

Con le carte ben situate potreste ottenere addirittura dodici prese, ma il con-

tre di Nord ovviamente vi lascia ritenere che le carte sono tutt'altro che favorevolmente disposte.

Come continuate allora?

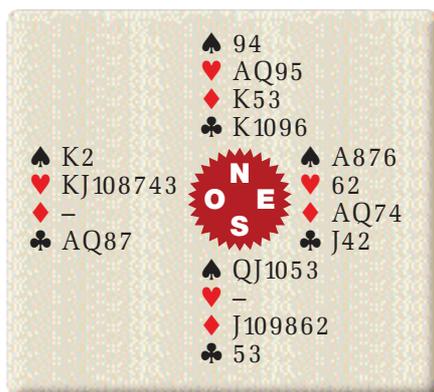
Vinto in mano con il Re, intavolate la Donna di fiori. Come prevedevate il Re è in Nord e questi, dopo aver preso, ritorna con il 4 di picche.

Come proseguite?

Vinto con l'Asso di picche, tagliate una quadri, quindi rientrate al morto con il Fante di fiori.

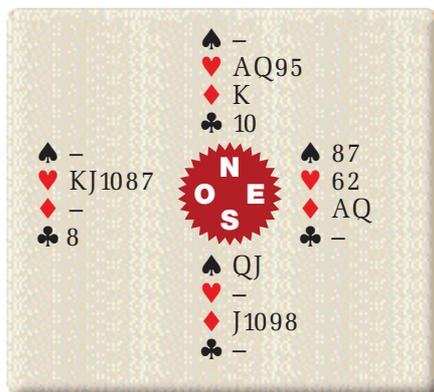
La vostra prossima mossa?

Ecco la smazzata al completo:



Rehder, convinto che per aver contratto Nord era in possesso delle quattro atout mancanti, aveva impostato un gioco di riduzione per non cedere tre atout. In presa quindi al morto con il Fante di fiori, si guardò bene dallo scartare una fiori sull'Asso di quadri in quanto la sua quarta fiori gli serviva per cercare di rientrare una terza volta al morto.

Tagliata una seconda quadri, il dichiarante incassò l'Asso di fiori pervenendo al seguente finale:



Nord aveva proprio iniziato con quattro cuori, ma la manovra di Rehder limitò a due le sue tre potenziali prese nel colore. Rientrato al morto col taglio della sua ultima fiori, il giocatore tedesco tagliò una terza quadri restando soltanto con quattro cuori, così come Nord. Quindi giocò il Re di cuori assicurandosi ancora due prese e con esse il contratto.



In Ovest raccogliete:

♠ AKQJ76 ♥ 4 ♦ A72 ♣ AJ4.

Tutti in zona, la dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Roll	Kalameev	Bareket	Khappenem
1♠	passo	2♦	passo
3♠	passo	4♠	passo
4SA(1)	passo	5♦(2)	passo
5SA(3)	passo	6♦(4)	passo
?			

- 1) Assi?
- 2) uno;
- 3) valori extra?
- 4) sì, a quadri.

Cosa dichiarate?

Questo problema è capitato all'israeliano Roll nell'incontro che opponeva la sua squadra alla Russia. Sperando che a quadri il suo compagno avesse avuto Re-Donna quinta, Roll saltò al grande slam a picche. Tutti passarono, Nord attaccò con il 7 di cuori ed Est mostrò le sue carte:



Come vedete, Est aveva sì il Re e la Donna di quadri ma, purtroppo per il dichiarante, soltanto quarti. La mancanza della quinta carta rendeva quindi poco probabile il grande slam: nelle grandi linee la sua riuscita era subordinata alla divisione 3-3 delle quadri e al Re di fiori in Sud.

L'attacco viene da voi vinto con l'Asso mentre Sud segue con il 10.

Come proseguite?

Quel 10 di cuori fornito da Sud vi lascia ritenere che possiate catturare a taglio il Re e la Donna di cuori. Tagliate quindi l'8 di cuori, Sud seguendo con la Donna, incassate due picche, Nord scartando una cuori, entrate al morto con il Re di quadri e tagliate il 9 di cuori, Sud seguendo con il Re.

Le vostre prospettive sono molto migliorate. Sul Fante di cuori vincente potete scartare una fiori e pertanto il grande slam può adesso essere mantenuto o se le quadri sono ben divise o se il Re di fiori è ben situato.

Come proseguite?

Incassate le vostre ultime due atout scartando il 3 e la Donna di fiori men-

tre Nord scarta una cuori e una fiori. Quindi continuate con Asso di quadri e quadri per la Donna sperando sulla favorevole divisione del colore. Ma su questo terzo giro di quadri Sud scarta una fiori.

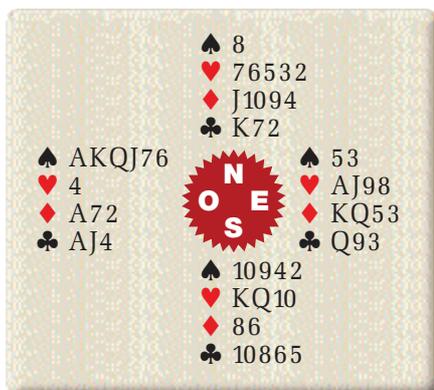
Ecco la situazione:



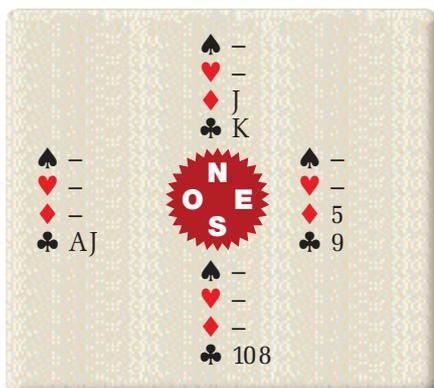
Incassate il Fante di cuori ed entrambi i difensori scartano scartine di fiori. La riuscita del sorpasso a fiori vi assicurerebbe (grazie allo sblocco della Donna da voi effettuato) il vostro impegno, ma adesso la manovra da voi effettuata vi ha concesso un'alternativa: se il Re di fiori è in Nord, questi nel descritto finale è stato costretto a conservarlo secco per conservare il controllo a quadri.

Effettuate il sorpasso o battete l'Asso di fiori?

Ecco la smazzata al completo:



E questa è la situazione finale:



Se avete battuto l'Asso avete vinto. Al tavolo da gioco Roll esitò a lungo, ma alla fine poiché Sud aveva iniziato

con quattro fiori e Nord con tre, *giustamente* si affidò al sorpasso. Questa sfortunata decisione costò alla sua squadra ben 30 match-points perché all'altro tavolo i russi avevano dichiarato e mantenuto il piccolo slam.



Nel corso dell'ultima edizione del Nail Life Master Open Pairs l'americano Mike Cappelletti ha giocato questo 3SA.



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Cappelletti		Colter	
1SA	passo	2♣	contro
passo	passo	3SA	fine

Nord attacca con il 9 di fiori per il 4, il 5 e l'Asso.

Come impostate il vostro gioco per cercare di ottenere quante più prese possibile?

Tenuto conto che le comunicazioni col morto sono carenti, al secondo giro, come Cappelletti, decidete di attaccare subito le picche intavolando la Donna. Nord segue con una scartina e Sud, vinto con il Re, ritorna con il 3 di fiori Nord scartando il 7 di cuori.

In presa con il Re di fiori, come continuate?

Giocate il 10 di picche per il Fante, l'Asso e il 4. Quindi intavolate la Donna di quadri lasciandola passare e, rimasti in presa, continuate con il Fante di quadri per il Re e l'Asso. Molto bene, adesso se le picche sono divise potete reclamare dodici prese. Giocate quindi il 2 di picche per il 9, ma Sud scarta una fiori.

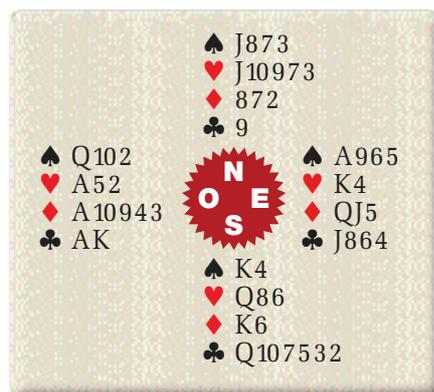
Undici prese quindi?

Tutt'altro. Mike Cappelletti espose le



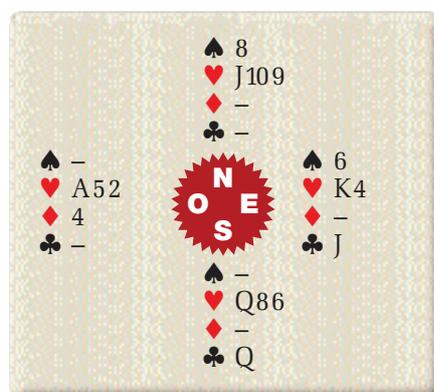
sue carte reclamando dodici prese.

Ecco la smazzata al completo:



Il giocatore americano spiegò che sulla sua ultima quadri Nord sarebbe stato compresso tra picche e cuori e Sud tra fiori e cuori.

Ecco infatti quello che sarebbe stato il finale:



Sull'ultima quadri Nord avrebbe dovuto scartare una cuori per conservare il controllo a picche, Cappelletti avrebbe allora scartato l'ormai inutile 6 di picche mentre Sud si sarebbe trovato compresso tra cuori e fiori.

I difensori concessero.



Tutti in prima, seduti in Ovest al posto dell'americana Pamela Granovetter raccogliete:

♠AK96542 ♥A753 ♦A ♣3.

Aprite di 1 picche, Nord interviene con 1SA e seguono due passo.

Tocca a voi. Cosa dichiarate?

Se avete riaperto con il contro mi trovate con voi d'accordo. Al tavolo da gioco, invece, Pamela Granovetter si accontentò di un modesto 2 picche.

Tutti passarono e Nord attaccò con il Fante di picche, Sud superando con la Donna.



Come vedete la decisione della giocatrice americana fu molto indovinata. Certo però, se Est avesse avuto a cuori quello che aveva a fiori il piccolo slam a cuori non sarebbe stato impossibile.

Vinto l'attacco con l'Asso di picche, come avreste impostato il vostro gioco?

Considerato che a picche molto probabilmente dovete cedere due prese, il contratto sembra subordinato alla divisione 3-3 delle cuori.

Vedete qualche altra possibilità?

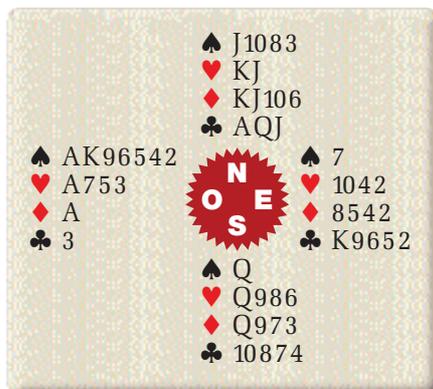
Al secondo giro incassate l'Asso di quadri ed al terzo intavolate il 3 di fiori. Nord vince con l'Asso e ritorna con il Re di quadri che voi tagliate.

Come proseguite?

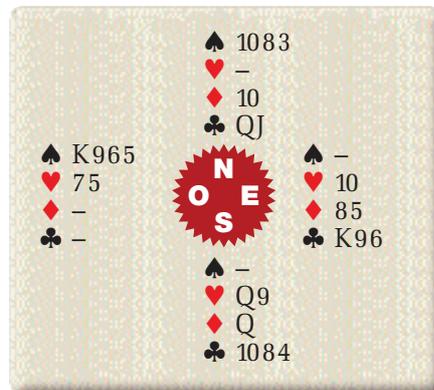
Giocate il 3 di cuori, Nord prende con il Fante e ritorna nuovamente a quadri. Tagliate e incassate l'Asso di cuori, Nord seguendo con il Re.

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:



Sin dall'inizio, come Pamela Granovetter, state manovrando per cercare di ottenere la vostra ottava necessaria presa con il Re di fiori. E dalle carte sin qui giocate sembra proprio che siate sulla buona strada per raggiungere il vostro scopo. Ecco infatti la situazione raggiunta:



A questo punto giocate il 5 di picche mettendo Nord in presa per la terza volta. Per non ritornare nella forchetta di picche e per non concedervi il Re di fiori, Nord ritorna con la sua quarta quadri. Tagliate e proseguite con Re di picche e picche mettendo Nord una quarta volta in presa. Nord è ormai rimasto soltanto con due fiori e questa volta deve forzatamente concedervi il Re di fiori e il contratto.

Avrete certamente notato che:

A) Nord avrebbe evitato il forzato ritorno a fiori se in presa con il Fante di cuori fosse ritornato con il Re di cuori anziché a quadri;

B) se Ovest avesse giocato Asso di cuori e cuori Nord non avrebbe potuto attuare tale difesa;

Cortina D' Ampezzo
4 - 11 marzo 2012

"Bridge di Charme sulla neve"

Grand Hotel Savoia

Gardone Riviera
4 - 11 aprile 2012

"Pasqua nell'eleganza e lo stile di un'epoca"

Grand Hotel Gardone

Bridge "in" Armonia

Organizzazione Flavia Vecchiarelli - Bridge con Renato Belladonna
info@bridgeinarmonia.it - www.bridgeinarmonia.it
338-72.51.703 o 349-51.97.511

C) Nord, felicemente ispirato, avrebbe battuto il contratto se in presa con l'Asso di fiori, fosse ritornato a cuori. Ma questa sarebbe stata una difesa da doppio morto.



Tutti in zona, in Est raccogliete:

♠ 109 ♥ 43 ♦ AJ874 ♣ AQ54.

La dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	2SA	passo
3 ♠	passo	?	

Cosa dichiarate?

Probabilmente dopo avere esitato tra 4 picche e 3SA avete optato per la prima. Al tavolo da gioco, invece, Est, considerato che con 2SA aveva limitato la forza della sua mano, decise di cuebbitare con 4 fiori. Ovest gradì molto questa dichiarazione e dopo aver chiesto gli Assi con 4SA concluse con 6 picche. Nord attaccò con il 2 di quadri in pari e dispari ed Est mostrò le sue carte.



Superato il 10 di quadri di Sud, come avreste proseguito?

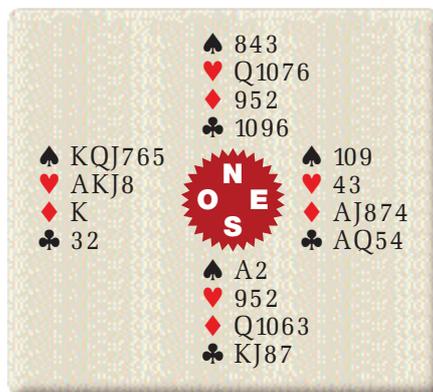
L'inizio è obbligatorio: fiori per l'Asso, Asso di quadri per lo scarto della seconda fiori, Asso e Re di cuori, cuori taglio, fiori taglio e cuori taglio, Nord seguendo con la Donna e Sud sottotagliando con il 2 di picche.

La situazione è la seguente:

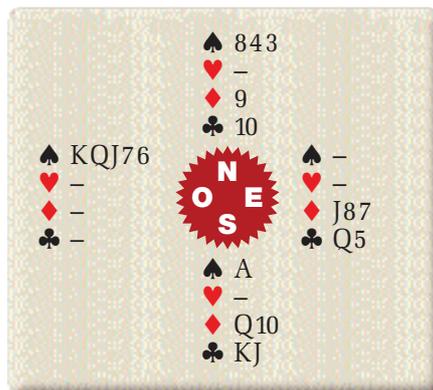


Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:



Ed ecco la situazione a cinque carte:



Al tavolo da gioco il dichiarante rientrò in mano tagliando una fiori e proseguì con il Re di picche. Sud vinse con l'Asso e giocò la sua ultima fiori promuovendo così l'8 di picche di Nord. Ovviamente se nel descritto finale Sud fosse ritornato in mano tagliando una quadri anziché una fiori, successivamente Sud, superato il Re di picche, sarebbe ritornato a quadri ottenendo lo stesso risultato.

Avrete certamente ammirato il brillante controgio di Sud, lo svizzero di origine cinese Dung Duong. Infatti se questi avesse surtagliato il quarto giro di cuori Ovest non avrebbe più avuto alcun problema mentre se avesse scartato una quadri o una fiori, Ovest sarebbe rientrato in mano tagliando il colore scartato da Sud evitando in tal modo la promozione dell'8 di picche.

Ma voi, forse, ricostruendo esattamente la situazione finale (!), dopo essere rientrati in mano tagliando una quadri o una fiori avete continuato con una scartina di picche anziché con il Re. In questo modo lo slam sarebbe divenuto imbattibile.

Complimenti! Attenzione però, perché quando in una situazione del genere la prossima volta giocherete una piccola picche anziché il Re potrete incontrare in Sud un misero doubleton di scartine. Specialmente se in Sud è seduto un tipetto alla Dung Duong...



Nel corso degli ultimi campionati del mondo l'americano Jeff Meckstroth ha giocato questo contratto di 5 picche.



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Meckstroth	Zhao	Rodwell	Fu
-	-	1 ♦ ⁽¹⁾	passo
1 ♠	contro	2 ♥ ⁽²⁾	3 ♥
4 ♠	passo	passo	5 ♣
5 ♦!	passo	5 ♠	fine

1) Precision;
2) fit a picche, buona mano.

Nord, il cinese Zhao, attacca con il 3 di fiori in pari e dispari.

Cosa giocate dal morto?

Il contro di Nord vi induce a impegnare la Donna. ma Sud, il cinese Fu, supera con il Re.

Dopo aver tagliato, come continuate?

Supponiamo che come Meckstroth abbiate giocato il 2 di cuori. Sud supera la Donna di Nord con il Re e decide di ritornare con il 10 di quadri (?) per il Fante, la Donna e l'Asso.

Come proseguite? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Per evitare un taglio a quadri da parte di Sud dovete eliminare le sue atout. Sperando quindi che abbia iniziato con due sole picche proseguite con picche per il Re, tutti seguendo con scartine, e Fante di picche Nord seguendo con il 9.

Impegnate l'Asso o lasciate eseguendo il sorpasso?

Se Sud ha due picche e Nord tre è ragionevole assegnare a Nord la Donna di picche e poi c'è anche da considerare che Nord, che ha contratto al primo giro di dichiarazione, ha sin qui mostrato soltanto undici punti. Decidete pertanto di lasciare. Molto bene, Sud segue con una scartina. Questa è la situazione:



Qual è la vostra continuazione?

Ecco la smazzata al completo:

♠ KJ103	♠ Q92	♠ A875
♥ 842	♥ AQ95	♥ J
♦ J98654	♦ KQ3	♦ A72
♣ -	♣ J73	♣ AQ1092

♠ 64	♠ -	♠ A8
♥ K10763	♥ -	♥ -
♦ 10	♦ -	♦ 72
♣ K8654	♣ -	♣ A1092

Ed ecco la situazione a otto carte:

♠ 10	♠ Q	♠ A8
♥ 84	♥ A95	♥ -
♦ 98654	♦ K3	♦ 72
♣ -	♣ J7	♣ A1092

♠ -	♠ -	♠ -
♥ 10763	♥ -	♥ -
♦ -	♦ -	♦ -
♣ 8654	♣ -	♣ -

Come Meckstroth giocate il 4 di quadri. Se Nord prende con il Re non avete

più alcun problema: infatti col ritorno a cuori tagliate, incassate l'Asso di picche e l'Asso di fiori e continuate con le quadri vincenti; col ritorno a quadri, invece, prendete e continuate nel colore lasciando Nord senza difesa.

Ma Nord si difende bene lasciando il 4 di quadri.

Come proseguite allora?

Vinto al morto con il 7 di quadri, come Meckstroth incassate l'Asso di fiori scartando una cuori, tagliate il 2 di fiori catturando il Fante e proseguite a quadri. In presa con il Re, Nord ritorna a cuori, ma voi tagliato con l'8, incassate l'Asso di picche e le ultime due fiori.

Cosa ne pensate del gioco seguito dal campione americano?

Nulla da dire circa il suo brillante finale, possiamo però osservare che se Sud avesse continuato a cuori anziché con quel deleterio (per lui) 10 di quadri e se successivamente Nord, in presa a quadri, avesse insistito a cuori, il contratto sarebbe divenuto infattibile in quanto la Donna terza di picche in Nord sarebbe divenuta un ostacolo insormontabile. E, peggio ancora, lo sarebbe stata anche se le quadri fossero state divise 2-2.

Pertanto, ciò considerato, riteniamo che il dichiarante, tagliato il Re di fiori,

avrebbe forse dovuto puntare sulle quadri 2-2 continuando subito con due giri nel colore senza perdere un tempo prezioso a cuori. Così come erano disposte le carte, però, questo gioco si sarebbe rivelato perdente in partenza.

Certo, a carte scoperte sarebbe stato facile intavolare al secondo giro il Fante di quadri forzando un onore e catturando nello stesso tempo il 10. E probabilmente qualcuno potrà osservare che avendo Sud mostrato il Re di fiori ed essendo certamente in possesso di un onore alto a cuori per il mancato attacco nel colore da parte di Nord sarebbe stato ragionevole assegnare a Nord entrambi gli onori alti di quadri. Di conseguenza anche al tavolo da gioco Ovest avrebbe potuto intavolare il Fante di quadri al secondo giro raggiungendo successivamente un finale analogo a quello raggiunto da Meckstroth.

Giusto?

Giusto, ma nella situazione a nove carte che avrebbe raggiunto, Ovest, entrato al morto con il 7 di quadri, avrebbe dovuto tagliare una fiori senza prima battere l'Asso. Infatti se Ovest incassa l'Asso di fiori, Nord, successivamente in presa con il Re di quadri, può realizzare il taglio di una fiori dando la mano al compagno con il Re di cuori, ♣

BRIDGE a MOENA

18-25 FEBBRAIO 2012

H. CATINACCIO ROSENGARTEN***S

8 giorni (7notti) in 1/2 pensione a persona - euro 574,00

Nel cuore delle Dolomiti, nella incantevole Valle di Fassa, sorge l'Hotel Catinaccio Rosengarten. L'atmosfera che si respira in questo albergo è elegante, calda e familiare per offrirvi un confort unico con un panorama mozzafiato ed una eccellente cucina. Grazie alla sua posizione centrale si può comodamente raggiungere tutto ciò che questa famosa località di villeggiatura offre ai suoi ospiti. Innumerevoli itinerari con discese sciistiche incantevoli vi aspettano per poi rilassarsi con un buon torneo di Bridge nella splendida sala al quarto piano con vista panoramica su Moena e le Dolomiti. Centro Wellness, Trattamenti Estetici e Massaggi, Sauna, Bagno Turco, Solarium, Palestra, Piscina coperta riscaldata, splendido giardino. Navetta dell'albergo alle piste di sci, noleggio sci e attrezzature a prezzo convenzionato con deposito direttamente sulle piste. Vengono accettati cani di piccola taglia. Premi di classifica finale individuale. Tornei di Bridge pomeridiani e serali Federali. **Ore 19,00 Cocktail di Benvenuto**

Supp.ti Giornalieri: Pens. Comp. €13 - Singola € 15 - Doppia uso singola € 50 Garage gratuito

Organizzatore FIGB Ugo Vanni e Cristina (qualità e cortesia) Info: 392-0170675 entro il 31-01-2012

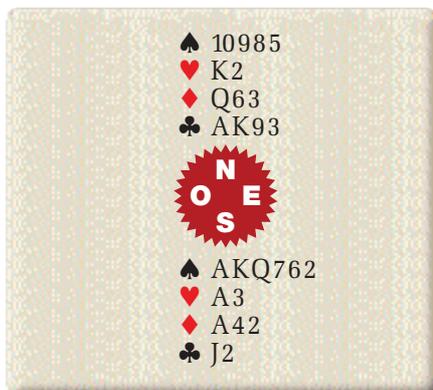
Chances combinate

Giampiero Bettinetti

Nelle mie news da Riccione sul festival Over 60 2011 (*Bd'I* 9/10 pag. 21) ho presentato il problema relativo al movimento del colore di fiori così diviso:



per avere le maggiori probabilità teoriche di realizzare tre prese in un contratto in atout senza problemi d'atout e di collegamento. Il gioco basato sulla posizione delle due carte chiave (♣ Q e ♣ 10), cioè piccola dal morto verso il Fante e, se questo viene superato dalla Donna di Ovest, piccola fiori al ♣ 9 del morto, produce il 74% di probabilità favorevoli. Se invece si gioca per la caduta del ♣ 10 dopo che il Fante è stato superato dalla Donna, le probabilità sono al di sotto del 70% (69% a priori). L'obiettivo delle tre prese può essere raggiunto anche battendo l'Asso se cade la Donna o il 10 di fiori, oppure battendo Asso e Re se si affranca il ♣ 9 con un taglio trovando a fiori Q10x, ma le probabilità di successo sono molto inferiori. Il gioco di battuta può però essere preso in considerazione nel contesto di una mano in cui si possono combinare due chances per arrivare in porto, come nel caso illustrato in cui Sud gioca 6 picche raggiunto nel silenzio avversario ricevendo l'attacco di ♥ 10.



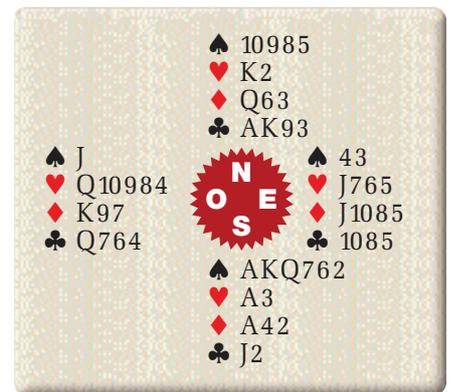
Vinto in mano di ♥ A e preso atto della caduta del ♠ J da Ovest sull'Asso d'atout, il dichiarante può passare al morto col ♠ 10 e muovere piccola fiori

verso il Fante, proponendosi di effettuare il sorpasso al ♣ 10 di Ovest se questo difensore ha fatto suo il Fante con la ♣ Q. Le probabilità di successo di questa linea di gioco sono circa 74% anche a posteriori. Se invece Sud decide di giocare sulla caduta invece che sul sorpasso al ♣ 10, le probabilità a favore valgono 67%, due punti percentuali in meno di quelle calcolate dalle probabilità a priori. Naturalmente Sud, in alternativa al colore di fiori, ha dalla sua la posizione favorevole del ♦ K, ma per questa chance siamo attorno al 50% di probabilità di successo. Non vi è alcun dubbio quindi su quale colore debba cadere la scelta per la posizione favorevole delle carte chiave allo scopo di perdere una sola presa nei due colori minori, ma c'è da considerare anche la possibilità di combinare le chances per raggiungere lo stesso obiettivo. Battute le atout, Sud incassa l'Asso di fiori e vince se cade la ♣ Q secca oppure il ♣ 10 perché secco o secondo con la ♣ Q. Se non cade nessuna di queste carte, Sud batte anche il ♣ K e vince trovando ♣ Q10x perché può affrancare con un taglio il ♣ 9 del morto sul quale scartare una quadri di mano.

Se invece le fiori non contribuiscono, Sud risale al morto con il ♥ K, taglia l'ultima fiori e prosegue con Asso di quadri e quadri alla Dama, vincendo se trova il ♦ K in Ovest oppure in Est non solo secco, ma anche secondo perché in questo caso il difensore deve uscire in taglio e scarto. Le probabilità associate a questa linea di gioco (linea B) calcolate dall'amico Salemi con il suo 'Macinino' sono praticamente le stesse dell'expasse alla ♣ Q seguito dal sorpasso al ♣ 10 (linea A). In particolare, non facendo ipotesi sulle picche, la linea A vale 74% e la linea B 71,7%; con una picche in Ovest e due in Est, come nella mano effettiva, la linea A vale 73,9% e la linea B 73,5%; con nessuna picche in Ovest e tre in Est, la linea A vale 74,3% e la linea B 77,1%. In pratica, più picche metti in Est, più facile è trovare il Re di quadri in Ovest e più le probabilità si spostano a favore della linea B rispetto alla A.

Il risultato dell'analisi è quindi che nella mano effettiva le due linee di gioco erano sostanzialmente equivalenti. Per la cronaca, questa era la distribuzio-

ne della mano reale e il gioco di probabilità dell'expasse alla Donna e sorpasso al 10 di fiori (linea A) sarebbe stato perdente, a differenza di quello basato sulla combinazione delle chances (linea B) o semplicemente sulla posizione del ♦ K.



Pure vincente sarebbe stata la battuta di ♣ A e ♣ K dopo che il ♣ J era stato catturato dalla Donna, ma non possiamo prendercela con la statistica se non l'abbiamo effettuata. La statistica può stabilire una gerarchia delle possibili linee di gioco in termini di probabilità teoriche di successo, ma non individuare la linea che nella situazione contingente conduce al successo. Questa linea potrebbe essere dettata dalla chiarezza o dalla 'veggenza' delle carte anche di un solo difensore.

Un problema analogo di movimento del colore di picche per perdere una sola presa con questa divisione:

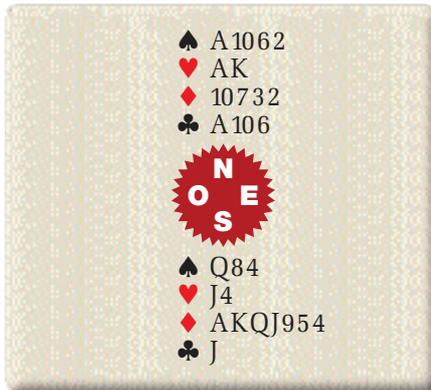


si risolve al meglio delle probabilità muovendo piccola dal morto verso la Dama e, se questa viene superata dal ♠ K di Ovest, procedendo con piccola di mano al ♠ 10 del morto. Quando però il problema si presenta in una mano reale e in situazioni di licita competitiva, si possono seguire strade più sicure. Ne è un esempio questa mano proposta da Pietro Forquet in *Bd'I* 5/6-2011 qui ruotata per comodità del lettore (S/E-O in zona). Questa la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♦
contro	1♥(1)	passo	2SA(2)
passo	4♥(3)	passo	4♠(4)
passo	6♦	fine	

- 1) picche;
- 2) solido colore di quadri;
- 3) carte chiave?
- 4) nessuna al di fuori delle quadri.

L'attacco è ♣Q (che rivela anche il Re) e queste sono le 26 carte che vede il dichiarante.



Il contro informativo di Ovest e l'attacco hanno praticamente tracciato la via giusta da seguire per realizzare 12 prese: ♣A, ♦A (atout 1-1), ♥A, ♣6 tagliato, ♥K e ♣10 scartando una picche di

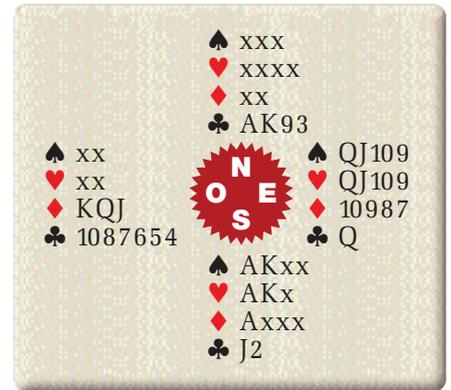
mano e lasciando ad Ovest la scelta tra l'uscita sotto Re di picche oppure in taglio e scarto. Questa la distribuzione completa:



Notare che anche il movimento del colore di picche secondo le probabilità avrebbe avuto successo, ma il vantaggio della linea di gioco descritta è che sarebbe stata vincente anche col ♠J in Est.

Come corollario al problema di Riccione discusso all'inizio, ci si può chiedere se è proprio impossibile realizzare quattro prese a fiori con quella distribuzione del colore. La risposta è affermativa, ma il problema dev'essere inserito in una situazione di gioco reale come questa, dove Sud gioca 3 SA con

attacco di ♦K. Se Sud vince subito l'attacco con ♦A, incassa ♣A e ♣J, quindi Asso e Re in entrambi i nobili e infine rinvia quadri, Ovest è costretto a concedere al morto la terza e la quarta presa di fiori che portano a nove quelle del dichiarante.



Nulla sarebbe cambiato con l'attacco a fiori a condizione che Sud, vuoi per chiarezza vuoi per 'veggenza' cartacea, avesse impegnato l'Asso del morto. Se invece fosse stato basso, non avrebbe potuto realizzare più di tre prese pur sbloccando al meglio il ♣J sulla ♣Q di Est.



www.lacompaniadelbridge.it

La compagnia del Bridge

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
 Alessandra Arsellini - cel. 3356374563
 Giuseppe Carraro - cel. 3939254591
 alessandra@lacompaniadelbridge.it
 giuseppe@lacompaniadelbridge.it
 Fax 0432 548567

DAL 28 DICEMBRE 2011 AL 4 GENNAIO 2012

CAPODANNO A BARCELONA

Hotel Barcelona Center ****

QUOTA PER PERSONA IN CAMERA DOPPIA	€ 850,00
Supplemento camera singola	€ 260,00
Assicurazione medico/bagaglio/annullamento opzionale	€ 50,00

LA QUOTA BASE COMPRENDE:

- + Trasferimenti aeroporto/hotel A/R
- + Sistemazione in camera doppia con servizi privati per 7 notti
- + Trattamento di mezza pensione, escluso bevande
- + Cena di Capodanno in hotel con balli, musica con DJ, cocktail e premi, incluso bevande

Se richiesta è possibile prenotare anche il volo low cost o di linea da qualsiasi aeroporto

DAL 12 AL 19 MARZO 2012

TENERIFE - COSTA ADEJE

Hotel Iclub Jacaranda

QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PERSONA (Minimo 50 partecipanti)

Camera doppia	€ 770,00
Supplemento singola	€ 180,00
Assicurazione medico/bagaglio/annullamento opzionale	€ 50,00

LA QUOTA COMPRENDE:

- + Voli ITC in classe turistica da Verona o Milano e ritorno
- + Trasferimenti dall'aeroporto all'hotel e viceversa
- + Sistemazione per 7 notti in camere doppie standard
- + Trattamento di pensione completa

Dichiariamo in Quinta Italiana

Regista: **Toni Mortarotti**

Quiz n° 1: duplicato, tutti in zona, in Sud avete:

♠AJ7 ♥76 ♦863 ♣AK982

SUD	OVEST	NORD	EST
1♣	passo	1♠	passo
?			

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
2♠	13	92	100
1SA	3	72	20
2♣	–	109	10

Il massimo a chi, con 2♠, abbia ritenuto di doversi responsabilizzare nell'utilizzare nel modo migliore il sistema proposto (2♠: "anche se non codificato", dice il saggio Mariani). Sia **Guer-ra** che **Clair** nel commento ricordano le parole di Garozzo: "appoggiare con un buon fit terzo avendo un doubleton scoperto è una dichiarazione statisticamente vincente"

Giocando il SA debole avremmo aperto di 1SA, ma l'applicazione del sistema a licita avviata non è né categorica né, alla lunga, vantaggiosa. Codificare lo sviluppo dopo il 2♠, per dar modo di conoscere la distribuzione, sarebbe conveniente.

Quiz n° 2: duplicato, tutti in zona, in Sud avete:

♠AQ93 ♥5 ♦AKQ1063 ♣A5

SUD	OVEST	NORD	EST
1♦	1♥	passo	passo
?			

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
contro	12	114	100
2♠	3	96	70
2♥	1	31	10

Personalmente riterrei il salto a 2♠ adatto a mani leggermente diverse, non così versate nell'essere valide sia in gioco che in controgioco. Una tale applicazione da sistema non offre la gamma di possibilità successive che la riapertura di contro potrebbe invece concedere. Nella fattispecie, Nord ha carte con cui si fanno 6 picche di battuta, ma il contratto sarebbe stato 1 cuori contratto meno 4. Non sempre la licita che parrebbe migliore porta al risultato ottimale! Il 2 cuori mi pare troppo particolare per adattarsi alla mano proposta.

Quiz n° 3: Mitchell, tutti in prima, in Sud avete:

♠J2 ♥AQ2 ♦74 ♣AKJ863

SUD	OVEST	NORD	EST
–	–	1♠	passo
2♣	passo	2♠	passo
?			

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
3♥	13	156	100
3♣	2	27	10
3♠	1	31	10

Se il sistema prevedesse il 2 su 1 forcing manche il punteggio sarebbe rovesciato... ma purtroppo 3♣ sarebbe non forzante (tirata d'orecchi a chi non ha letto il Sistema). Chi ha dichiarato 3♣ ha tutta la mia comprensione... spero di averli come compagni ma non in un concorso licitativo! Credo che modificare tale aspetto del sistema sia obbligatorio, e nei loro commenti suggeriscono tale modifica anche **Clair, Guerra, Caviziel & Cedolin**: le 2 su 1 devono essere forcing manche, non devono esserci alternative. Il 3♠, non avendo alcuna certezza che le picche siano seste, ci fossi-

lizza su un atout che potrebbe non essere affatto il migliore.

Quiz n° 4: duplicato, tutti in prima, in Sud avete:

♠KQ753 ♥A10852 ♦J3 ♣6

SUD	OVEST	NORD	EST
–	–	1♦	passo
1♠	passo	2♣	passo
2♥	passo	3♦	passo
?			

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
3♥	6	181	100
3 SA	3	32	100
passo	6	54	80
4♦	1	8	30
5♦	–	1	10

Un quiz polemico per evidenziare un problema di sistema: il salto a 3♥ sarebbe forzante, il che non ci consente di scaricare subito questa 55 limite. Ora qualunque scelta può essere quella giusta, perché non si capisce cosa abbia l'apertore: il minimo senza il fermo con 6 quadri non buone? E se avesse la 0364...? Oppure una mano massima...? E una 65? Anch'essa sarebbe possibile, poiché 3♣ non obbligatoriamente allungerebbe il colore... tralascio le 64 con quadri orrende ma Asso secondo a picche e AKQ di fiori per cui 3SA sarebbe umano. E poi siamo certi che il nostro 3 cuori sia una 5-5 limite?... E se volessimo chiedere/far capire la necessità del mezzo fermo?... ehm... forse meglio 3♥ cuori non forzante e 2♥ forzante a partita: sono d'accordo con **Biondo, Clair, Cerreto, Cedolin & Caviziel e Pulga** che avrebbero voluto poter dire 3♥ al secondo giro. Il consumo di Optalidon scenderebbe a dismisura.



Quiz n° 5: duplicato, tutti in prima, in Sud avete:

♠Q974 ♥Q5 ♦1063 ♣AKJ8

SUD	OVEST	NORD	EST
1♣	passo	1♥	passo
1♠	passo	2♦	passo
?			

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
2♠	9	61	100
2♥	4	82	40
2SA	2	103	10
3♦	1	3	10

Non ho 3♥ e non posso dire 2♥, non ho il fermo non posso dire 2SA, non ho 5♣ non posso dire 3♣, voglio mantenere buoni rapporti con il compagno quindi non posso dire passo. Resta il 2♠ picche, perfettamente descrittiva. Nessun equivoco sulla 6-5: avrei potuto aprire di 1♠, oppure dichiarare 3♠ anziché 2♠ sul 2♦. Dichiarano 2♠ sereni **Attanasio, Biondo, Hamaoui, Vivaldi & Rossano, Clair, Di Bello, Cedolin & Caviziel, Moritsch, Gavelli, Guerra.**

Il 2♥... gratta una carta di cuori, e lo scambio con la Q seconda parrebbe non poi così grave e in effetti per le manche non lo sarebbe, ma il difetto vero è che il compagno non saprebbe della quarta di fiori e magari si perderebbe lo slam nel minore. Oppure non ci sarebbe la possibilità di metterlo in condizione di sapere che NON ci sono punti grossi a quadri e che ci sono 3 carte nel seme. Non sarà frequente che ciò sia determinante, ma rinunciare ad una totale chiarezza mi parrebbe dannoso.

Il 3♦ mi pare troppo da partnership e in ogni caso per me descriverebbe 4 carte di quadri (4045). Il 2SA mi pare licita da Torneo Misto nei bar di periferia, al grido "la gioco io!": anticipare i senza con un 10 terzo può essere un



Illustration by Marina Causa

colpo psicologico, ma questo non è un BAM o un Mitchell... è un concorso licitativo: la mano reale non viene giocata, quindi...

Quiz n° 6: duplicato, tutti in zona, in Sud avete:

♠AKQ865 ♥5 ♦Q7532 ♠2

OVEST	NORD	EST	SUD
1♣	2♥	3♣	?

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
3♠	12	181	100
4♠	2	60	100
contro	1	20	100
passo	1	12	10

Alla base di un concorso licitativo c'è una regola che tutti dovrebbero conoscere: il sistema proposto DEVE essere letto! Ora, nel nostro caso, credo che l'abitudine al salto debole abbia fatto assumere a molti che 2♥ fosse interdittivo (6-10, 5-8, 8-11, 9-12, o roba simile). Invece 2♥ è 11 belli - 15 brutti con sei carte (per carità non chiuse, se no capiterebbe a Pasqua e Natale) e un colore decente: ciò che va sotto il nome di salto forte. Ora con 11, una 6-5, e un palo di AKQ credo che la preoccupazione che l'avversario giochi 3SA in attacco sia fuori luogo e in ogni caso con il contro non lo agevoliamo certamente (nella mano reale si realizzano 12 facili prese con atout... quadri; sul contro Nord non avrebbe avuto difficoltà a licitare la propria quarta rossa). Ci sarebbe semmai da domandarsi se 3♠ sia o meno forzante: questo problema se lo è posto **Catellani** che di picche ne ha dette 4, e non mi pare sia da criticare eccessivamente. Le spara anche **Clair**, pur non essendosi ricordato che 2♥ è salto forte. **Biondo** nel dubbio vorrebbe dire 3♠ e mezzo, mentre **Gavelli, Guerra e Moritsch** in piena consapevolezza della forza di Nord (bravi, loro hanno studiato) confidano che 3♠ sia forzante. **Rossano & Vivaldi** scelgono il contro, per lasciare aperte tutte le strade: in effetti per come sono le carte è la licita che mette sulla strada giusta, anche se poi arrivare al capolinea del 6♦ è un percorso ancora pieno di ostacoli. Per i curiosi, Nord aveva: ♠x ♥AJ10xxx ♦AKxx ♣xx.

Regista = coordinatore dei quiz.

Solutore = esperto autorizzato a rispondere ai quiz, con commenti.

Partecipante = esperto (o meno) autorizzato a rispondere ai quiz, senza commenti.

I prossimi Quiz

Regista:
Enrico Guerra

Quiz n° 1: duplicato, N/S in prima - E/O in zona. Seduti in Sud avete:

♠A72 ♥865 ♦K4 ♣AQJ98

NORD	EST	SUD	OVEST
1♥	passo	2♣	passo
2♦	passo	?	

Quiz n° 2: duplicato, tutti in prima Seduti in Sud avete:

♠K4 ♥AKQ652 ♦QJ8 ♣Q8

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	-	passo
passo	passo	1♥	1♠
contro	passo	?	

Quiz n° 3: duplicato, N/S in prima - E/O in zona. Seduti in Sud avete:

♠AQ3 ♥K84 ♦75 ♣J9762

NORD	EST	SUD	OVEST
-	1♦	passo	passo
2♥	passo	?	

Quiz n° 4: duplicato, N/S in zona - E/O in prima. Seduti in Sud avete:

♠75 ♥K43 ♦753 ♣Q10962

NORD	EST	SUD	OVEST
1♦	passo	1SA	2♠
contro	4♠	passo	passo
contro	passo	?	

Quiz n° 5: duplicato, tutti in zona Seduti in Sud avete:

♠KQ109 ♥KQJ976 ♦7 ♣A6

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	passo	1♥	2♦
passo	passo	?	

Quiz n° 6: duplicato, tutti in prima Seduti in Sud avete:

♠A732 ♥4 ♦K9654 ♣AQ7

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	passo	1♦	passo
1♥	passo	1♠	passo
3♦	passo	?	



Scudetto per Reggio Emilia e Torino

È giunto il momento di confrontarsi. Tra poche righe sarete chiamati a manovrare delle carte passate tra le mani di grandi campioni. Le fotografie in apertura, con quelle che seguiranno nel corso dell'articolo, dovrebbero essere abbastanza chiare. Se così non fosse, è sufficiente mettere a corredo la sfilata sfavillante dei nomi che hanno caratterizzato la fase finale dell'edizione 2011 dei Campionati Italiani per Società Sportive: nell'open lo scudetto è stato vinto da Torino-Associato Allegra di Maria Teresa Lavazza (Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Valerio Giubilo, Lorenzo Lauria, Agustin Madala, Antonio Sementa, Alfredo Versace, Romain Zaleski) che, da campione in carica, ha battuto in finale Roma-S.S.D. Angelini Bridge (Francesco Angelini, Leonardo Cima, Fulvio Fantoni, Benito Garozzo, Claudio Nunes, Federico Primavera).

Non basta a far "tremar le vene e i polsi"? Bene, aggiungiamo il femminile: oro per Reggio Emilia Fornaciari (Gianna Arrigoni, Angela De Biasio, Donatella Gigliotti, Cristina Golin, Gabriella Olivieri, Simonetta Paoluzi, Annalisa Rosetta, Marilina Vanuzzi) e argento per Catania (Aurora Di Pietro, Caterina Ferlazzo, Sondra Gianino, Piera Maggi, Gabriella Manara, Pinella Prato).

Come ciliogina sulla torta si possono anche aggiungere i terzi posti di Val di Magra e di Ancona-Circolo della Vela, squadre impreziosite da campioni e/o ottimi agonisti (formazioni complete negli score disponibili sul sito federale, oltre a tutto il campionato nei minimi particolari).

Ecco, questo è il vostro campo di battaglia, gli avversari del momento. La raccomandazione è la solita: non scava-

Franco Broccoli

te in cerca della soluzione più corretta in assoluto, cercate quella vincente, immergetevi nel tavolo, respirate l'aria dell'alta competizione. "Va bene, - direte - ma adesso basta! Sta diventando un lavoro...". Come non detto, pronti... via!

Un momento, penultima cosa. Dopo ogni risposta estraete un numero dal sacchetto della tombola. La somma sarà il vostro punteggio finale (qui si fanno le cose con acribia - esattezza e rigore critico - cosa credevate?).

Ultima, poi passiamo la parola alle carte. I totali e gli effettivi sviluppi di gioco, seguiranno il blocco dei quiz. Non uno per uno, quiz/soluzione, quiz/soluzione, ma prima tutte le domande e poi tutte le risposte. Il primo quiz potrebbe benissimo essere: "Che motivo c'era per specificare questa quisquilia?". Non rispondete, per cortesia.

Quiz 1 - F5 Board 16 Dich. Ovest - E/O in zona

♠ AQ4		♠ K92
♥ 8		♥ AJ1053
♦ AKJ8		♦ Q76
♣ AQ983		♣ 102

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	passo	1 ♥	passo
2 ♦	passo	2 ♠	passo
2SA	passo	3SA	fine

Attacco: ♥ 4

È bene entrare gradualmente nella tranche agonistica. Cominciamo con una ma-

no estremamente rilassante. Rilassante perché, come vedete, avete 9 prese di battuta e, anche se è un incontro a KO, non dovete dannarvi più di tanto per cercare levée supplementari. Però anche l'occhio vuole la sua parte e il suo imp in più. Passate il ♥ 10 sull'attacco, per la ♥ Q di Sud che torna ♣ 7. State bassi e Nord entra con il ♣ J e vi provoca con il ♥ 2. Avete perso due prese. Fate in modo di non concederne altre ("Che stress!").

Quiz 2 - F4 Board 20 Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 974		♠ AJ1063
♥ 852		♥ KJ9
♦ J84		♦ AQ3
♣ A984		♣ KQ

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	2SA	passo
3SA	fine		

Attacco: ♦ 10

Seduti in Est, avete aperto di 2SA che, oltre a mostrare tutta quella merce, può contenere quinte nobili (non l'avreste mai detto, vero?). Ovest, valutando il potere dei tagli della sua mano pari a -1 (zero era troppo poco), ha chiuso a 3SA. 25 punti in linea, parecchie difficoltà nelle comunicazioni ma, nell'altra sala, alla resa dei conti, chiameranno lo stesso contratto infischiosene bellamente del fit a picche, per loro fortuna (4 ♠, svenimenti difensivi a parte, non si fanno nemmeno con l'argano). Guardate l'attacco con sospetto. Chiedete. "Dritto", vi rispondono. "Lo so, e gra-

zie per il complimento, lo so che sono un dritto, ma vorrei sapere dell'attacco". "Dritto", vi ripetono. Ahhh, nel senso che possono esserci onori superiori, ma non il Fante. Tutto chiaro. Contate le prese ma guardate anche le intermedie.

Quiz 3 - SF3 Board 7
Dich. Sud - Tutti in zona

Siete rimasti in Est e avete:

♠ A8
♥ KJ943
♦ 52
♣ 10985

Sud, primo di mano, passa e il vostro compagno apre di 1♥ (quinto). Nord interviene con 2♣ e la prima decisione sta a voi. Diciamo che optiate per un onesto 4♥, senza tante elucubrazioni Bergenistiche. Non è finita (vi piacerebbe!). Sud vi stupisce licitando 4♠ (era passato di mano) dopo di che seguono il passo del vostro compagno in Ovest e quello di Nord. In sintesi:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1♥	2♣	4♥	4♠
passo	passo	?	

Lo so, vi state chiedendo tante cose. Per esempio se N/S giocano le sottoperture (sì), ma specialmente come intendere il passo di Ovest sul 4♠ avverso, se forzante o meno. Ebbene meno, il passo di Ovest non è forzante, siete padroni di fare qualsiasi cosa e non obbligati a niente. Bene, liberi come il vento, che decisione avete preso?

Quiz 4 - SF4 Board 19
Dich. Sud - Sud in zona

♠ J8		♠ A10976
♥ K98763		♥ A5
♦ 42		♦ AQ9863
♣ K42		♣ -

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
2♥	passo	3♦	passo
3♥	passo	3♠	passo
3SA	passo	4♥	fine

Attacco: ♥J

Non c'è voluta la cartomante per far capire a Nord che il morto tagliava a fiori, è bastata la licita di Est. Da cui attacco atout, che non massakra ma vi obbliga a prendere decisioni immediate sul prosieguo. Atteniamoci a quello che è successo al tavolo, liberi sempre di considerare giocate alternative che, in seguito, vedremo se coronate dal suc-

cesso o meno. Il dichiarante è stato basso di morto prendendo con il ♥K in mano per muovere quadri su cui Nord ha scomodato immediatamente il ♦K, sorpresa bella per posizione quanto brutta se è secco (mi si perdoni il frontale). Lasciandovi sempre liberi di condividere o bocciare le carte girate finora e d'intraprendere quando volete la strada che preferite diciamo che, nel sospetto, giocate picche verso il Fante che Nord cattura con il ♠K per tornare nel colore (♠2). Molto fastidioso. Che fate adesso? Cosa avreste fatto prima? Ancora, non vi piace il contratto? Cosa avreste voluto giocare?

Siate ottimisti, le carte sono ben posizionate.

Quiz 5 - SF4 Board 24
Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ K		♠ AJ10972
♥ Q54		♥ K
♦ Q10853		♦ -
♣ KJ82		♣ Q107654

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	1♥	2♥*
4♥	5♣	passo	passo
contro	fine		

* bicolore nera

Attacco: ♦A

Una di quelle mani in cui il partito in attacco non è ben definito, i ruoli sono incerti, non ci sono più le mezze stagioni. Loro potranno anche fare 4♥, ma voi non state messi niente male a 5♣. Tagliate l'attacco ♦A (non date mai niente per scontato perché potreste anche scartare il ♥K e rimanere ancora saldamente in controllo) e proseguite, chiaramente... con una carta nera, ma a punta (picche) in quanto se provate a giocare fiori siete già sotto senza preliminari. C'è aria di 3/0 in atout. Dopo



Argento per Catania

picche per il ♠K della mano, se volete, potete anche giocare fiori, ma non il ♣2 se no siete un'altra volta sotto per una successiva, inevitabile promozione d'atout. Intavolate il ♣K, Est scarta cuori (ma va?) e Ovest fila. A vous.

Quiz 6 - SF4 Board 31
Dich. Sud - N/S in zona

♠ AKJ1043		♠ 8762
♥ Q87		♥ K52
♦ AQ52		♦ 109
♣ -		♣ 6432

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1♠	2♣	3♠	contro
4♦	5♣	passo	passo
5♠	passo	passo	contro
fine			

Attacco: ♣A

Ragioniamo sulla licita. Loro sono arrivati a 5♣ in zona. Credevano di farle (e non era vero) oppure di starci molto vicino (parzialmente vero in quanto con attacco quadri si cade a 4♣). Ma a noi quanto può interessare tutto ciò? Poco, perché stiamo violentemente in attacco. Noi abbiamo strillato 5♠ per farle. E provate a contrarci, se ne avete il coraggio. Ahó, come direbbe Totti, hanno avuto il coraggio di contrare, questi impudenti, impertinenti, impenitenti (?). Seriamente, il primo contro di Sud sottintende valori a cuori, forse anche un piccolo fit a fiori, ma i valori a cuori, vista la stecca sul contratto finale, sono fortemente probabili. Va bene, bisogna essere pronti a tutto, ma ora vediamo cosa succede dopo un paio di carte. Tagliamo l'attacco e giochiamo l'♠A. Tutti rispondono, un pensiero di meno. Tiriamo anche il ♠K, così è stato, e Nord scarta una piccola fiori, mentre Sud risponde con la ♠Q. I problemi sono tanti, come le perdenti della mano che possono trovare conforto tagliandole con le due atout del morto. Che si fa?

Quiz 7 - SF3 Board 5
Dich. Nord - N/S in zona

♠ Q9632		♠ AJ874
♥ 72		♥ A653
♦ J2		♦ A105
♣ KQ93		♣ 7

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♥	1♠	passo
2SA*	passo	4♠	fine

* fit a picche

Attacco: ♥J

SOCIETARI 2011

Sulla piccola del morto, Nord passa la ♥ Q. Diciamo che prendete e giocate fiori, sembra abbastanza naturale. La ♣ Q viene catturata dall'♣ A di Nord che intavola il ♦ K, senza incassare la cuori. "Allora, ma che modo di fare è questo, nemmeno il tempo per fare un piano di gioco". Scusate, siamo arrivati, studiate pure con calma. Diciamo che, vista l'apertura, Nord è indiziato del possesso del Re d'atout e questo presuppone la necessità di entrare al morto. Ho detto troppo?

Quiz 8 - F3 Board 15 Dich. Sud - N/S in zona

♠ Q
♥ 10953
♦ KJ98
♣ AK63

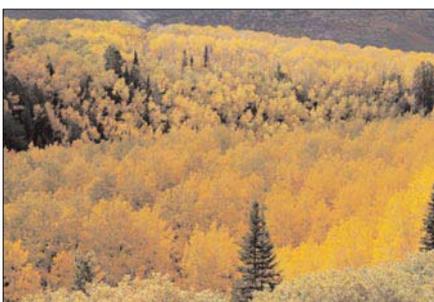


♠ K764
♥ QJ64
♦ A1053
♣ 5

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	1♦	1♠	contro
2♠	3♥	passo	3♠
passo	4♥	fine	

Attacco: ♣ 9

State per giocare queste 4♥ da Nord. Catturate l'attacco con l'♣ A e giocate atout. Est entra immediatamente con il ♥ K e rigioca fiori. Diciamo che tagliate al morto, anche perché in caso contrario andreste sotto (fidarsi), e intavolate la ♥ Q. Rimanete in presa, ma la cattiva notizia è che Est scarta (una picche, nella fattispecie). Forse è il momento di giocare picche, nella consolidata speranza che prenda Est, intervenuto nel colore, che non ha più atout. Così è,



ed Est torna picche. Cedo le carte.

Quiz 9 - SF1 Board 12 Dich. Ovest - N/S in zona

♠ K62
♥ 105
♦ KQJ10863
♣ 3



♠ Q94	♠ J8
♥ AJ	♥ 763
♦ A54	♦ 2
♣ KQ1052	♣ AJ98764

♠ A10753
♥ KQ9842
♦ 97
♣ 97

OVEST	NORD	EST	SUD
1SA	3♦	passo	3♥
passo	3♠	4♣	4♠
5♣	passo	passo	5♦
passo	passo	contro	fine

Attacco: ?

Non c'è trucco e non c'è inganno, si gioca a carte viste. Quali sono i due attacchi di Est che battono la mano? Uno è abbastanza palese, l'altro un po' più nascosto. Nel caso dell'attacco palese, poi, il comportamento di Ovest su questa prima carta è obbligato?

SOLUZIONI

Soluz. 1 - F5 Board 16 Dich. Ovest - E/O in zona

♠ J8
♥ K942
♦ 10542
♣ KJ4



♠ AQ4	♠ K92
♥ 8	♥ AJ1053
♦ AKJ8	♦ Q76
♣ AQ983	♣ 102

♠ 107653
♥ Q76
♦ 93
♣ 765

OVEST	NORD	EST	SUD
1♣	passo	1♥	passo
2♦	passo	2♠	passo
2SA	passo	3SA	fine

Attacco: ♥ 4

Ricapitolando, il ♥ 10 del morto (Est) è stato catturato dalla ♥ Q di Sud che è tornato ♣ 7 per il ♣ J di Nord. Scende il ♥ 2 di Nord e voi dovete farle tutte. Con un'idea ben precisa della mano, il dichiarante ha passato il ♥ J, rimanendo in presa, ha tirato anche l'Asso nel colore. Guardate il finale dopo quattro colpi a quadri e due a picche:

♠ -
♥ K
♦ -
♣ K4



♠ 4	♠ K
♥ -	♥ 5
♦ -	♦ -
♣ AQ	♣ 10

♠ 10
♥ -
♦ -
♣ 65

Sul ♠ 4 verso il Re del morto, Nord è senza difesa. 11 prese, pari a 660.

Soluz. 2 - F4 Board 20 Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ K
♥ AQ643
♦ 76
♣ J10653



♠ 974	♠ AJ1063
♥ 852	♥ KJ9
♦ J84	♦ AQ3
♣ A984	♣ KQ

♠ Q852
♥ 107
♦ K10952
♣ 72

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	2SA	passo
3SA	fine		

Attacco: ♦ 10

Nella vita reale una buona parte dei dichiaranti impegnati in questo contratto è stata bassa di morto entrando con la ♦ Q in mano per muovere il ♠ 10. Inutile dire che, dopo poco, hanno smesso di prendere, per due down. La cura per la mano, invece, consisteva nel passare il ♦ J sull'attacco e, da quella posizione privilegiata, muovere una cartina a picche. La benvenuta apparizione del ♠ K di Nord vuol dire nove prese. E anche senza questa comparsa, rimanendo in presa con il ♦ J, con una piccola picche verso il ♠ J si gioca qualsiasi onore secondo a picche in Nord. "E se il ♦ K sta in Nord?". Pazienza, il colore è comunque congelato rispetto a un'uscita di Sud (c'è l'8 al morto - Ovest). Certo, se il ♦ K è secco o secondo in Nord, si vince lasciando dal morto l'attacco, ma con la concreta possibilità che provenga da una lunga con il ♦ K, è meglio considerare un'immediata entrata al morto come salvifica e fondamentale. Il fatto è che, probabilmente, i dichiaranti hanno considerato che l'attacco proveniva dalla lunga (vero) e che perciò la possibilità di picche lunghe pendeva più dalla parte di Nord (falso, in pratica).

Soluz. 3 - SF3 Board 7
Dich. Sud - Tutti in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1♥	2♣	4♥	4♠
passo	passo	?	

Avete per caso esibito un timido cartellino rosso (contro)? Scrivete +800 perché il dichiarante cadrà di tre prese. Il vostro indomito spirito aggressivo vi ha spinto a licitare 5♥? Bene lo stesso, anche se meno, in quanto 11 prese vi aspettano, e senza impasse a quadri dato che una quadri del morto (Est) troverà comodo riparo sulla ♠ Q. Se non avete fatto né questo né quello non vi resta che il passo, per un trecentino che lascia una sensazione d'incompleto, di remissione più che di mancato guadagno. Mano pari. Il perché ce lo dice la licita dell'altra sala:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2♠
-	3♣	passo	3♦
passo	3♠	passo	4♠
fine			

“Che avete giocato alla 7?”
 “4♠-3, 300 per noi”
 “Ah, mano pari. Non avete rischiato a 5♥...”
 “Cuori? Mai nominate, hanno parlato solo loro...”
 Ed è abbastanza plausibile dopo la sottoapertura di Sud.

Soluz. 4 - SF4 Board 19
Dich. Sud - Sud in zona



Angelini al secondo posto

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
2♥	passo	3♦	passo
3♥	passo	3♠	passo
3SA	passo	4♥	fine

Attacco: ♥ J

Per mettervi comodi 😊 posso dirvi che di cuori, con quell'attacco, se ne fanno 5. Per battere 5♥, infatti, bisogna attaccare fiori o con un pezzo a picche. “Però, con 4♥, abbiamo centrato l'unico contratto fattibile”. Non proprio, ci sono anche 11 prese, stavolta imbattibili, sia a 4♠ che a 5♦. Si cade solo a 3SA con attacco fiori. Ma, tornando alle 4♥, la morale che si evince dalla mano reale è:

- 1) non fidarti dell'avversario (il ♦ K al primo giro),
- 2) non fidarti dell'avversario (il ritorno picche sotto ♠ Q dopo la presa di ♠ K),
- 3) non fidarti dell'avversario (mai),
- 4) non fidarti nemmeno del compagno
- 5) e già che ci sei, bara al solitario (rimane solo quello!)

Soluz. 5 - SF4 Board 24
Dich. Ovest - Tutti in prima

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	1♥	2♥*
4♥	5♣	passo	passo
contro	fine		

* bicolore nera

Attacco: ♦ A

Avete tagliato l'attacco ♦ A, avete giocato picche per il ♠ K e il ♣ K con cui siete rimasti in presa. Bene si tratta di proseguire con un fuorigioco controllato (parola grossa per dire tagli in croce). Quadri taglio, ♠ A e picche taglio, quadri taglio, picche taglio:

Tagliate con fiducia un'altra quadri al morto. Ovest non potrà che rassegnarsi a incassare solo due prese e a concedere la manche.

Se vi dovesse esser rimasta la curiosità, il contratto di 4♥ in E/O si batte solo con l'attacco picche (di cartina, per ricevere il taglio a quadri, oppure ♠ A - schiacciando il ♠ K - e picche).

Soluz. 6 - SF4 Board 31
Dich. Sud - N/S in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1♠	2♣	3♠	contro
4♦	5♣	passo	passo
5♠	passo	passo	contro
fine			

Attacco: ♣ A

Tagliato l'attacco ed eliminate le atout avversarie in due colpi, non si può andare al morto in atout per fare l'impasse a quadri perché, anche se riuscisse non basterebbe. Nemmeno facendo girare il ♦ 10 perché rimarrebbe al morto solo una misera atout che non potrebbe occuparsi efficacemente delle perdenti rosse rimaste. Bisogna giocare il crollo del ♦ K. Asso e piccola quadri (o piccola subito), poi quadri taglio. La ♦ Q è buo-

SOCIETARI 2011

na e varrà lo scarto di una cuori del morto. Non resta che cedere l'♥A per poi tagliare l'ultima cuori della mano con l'ultima picche del morto. 11 prese. Così imparate a contrare. È andata così? Non proprio, perché Nord non ha attaccato ♣A. Si è limitato a poggiare sul tavolo una cuori. Fine delle speranze, unico attacco che batte irrimediabilmente.

Soluz. 7 - SF3 Board 5
Dich. Nord - N/S in zona

♠ Q9632	♠ K5	♠ AJ874
♥ 72	♥ KQ1094	♥ A653
♦ J2	♦ K3	♦ A105
♣ KQ93	♣ A1065	♣ 7
	OSNE	
	♠ 10	
	♥ J8	
	♦ Q98764	
	♣ J842	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♥	1♠	passo
2SA*	passo	4♠	fine

* fit a picche

Attacco: ♥J

Nord ha superato il ♥J con la ♥Q e voi siete entrati con l'♥A per giocare fiori. In presa con l'♣A sulla vostra ♣Q, Nord ha intavolato il ♦K senza incassare la cuori. Bisogna andare al morto, e che problema c'è? Entrate con l'♦A e giocate cuori. Ottimo, Nord prende e torna quadri per la ♦Q di Sud che insiste nel colore. Dolore! Va in promozione/surtaglio il ♠K di Nord. Una presa persa per colore corrisponde ad un down. E non sarebbe servito a niente nemmeno prendere con l'♦A e rigiocare nel colore in quanto Sud, in presa con la ♦Q, può incassare l'♥8, restando in presa, e poi rigiocare quadri a promuovere. Certo, vi farebbe un bel favore se dopo la ♦Q rigiocasse immediatamente nel colore senza incassare la cuori perché vi permetterebbe di scartare la cuori senza ferirvi. E allora? E allora bisogna filare il ♦K di Nord per segnare 420. Come prosegue Nord? Ancora quadri? Entrate con l'♦A e rigiocate il ♦10 scartando la seconda cuori del morto. Che eleganza! Un colpo di forbice da sarto internazionale.

Soluz. 8 - F3 Board 15
Dich. Sud - N/S in zona

♠ 1098	♠ Q	♠ AJ532
♥ A872	♥ 10953	♥ K
♦ 42	♦ KJ98	♦ Q76
♣ J742	♣ AK63	♣ Q1098
	OSNE	
	♠ K764	
	♥ QJ64	
	♦ A1053	
	♣ 5	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	1♦	1♠	contro
2♠	3♥	passo	3♠
passo	4♥	fine	

Attacco: ♣9

Dopo aver catturato l'attacco con l'♣A, giocate atout per il ♥K di Est che torna fiori. Tagliate al morto e fate fare un giro alla ♥Q. Rispettata, con Est che scarta. Giocate picche per la ♠Q ed Est entra con l'♠A e torna nel colore. Sul ♠K del morto (potreste anche stare bassi e tagliare in mano, ma non c'è la necessità) scartate quadri e non fiori, pena la



71° Torneo Internazionale di Bridge a St. Moritz

Organizzazione: Contessa H. Fabbricotti e Karin Deilmann

Arbitri: Pierre Collaros e Frans Lejeune

dal 15 al 25 gennaio 2012

Programma

15 gennaio	Individuale
16/17 gennaio	Torneo di apertura
18/19 gennaio	Coppie miste
20-22 gennaio	Coppie open
23-25 gennaio	Squadre

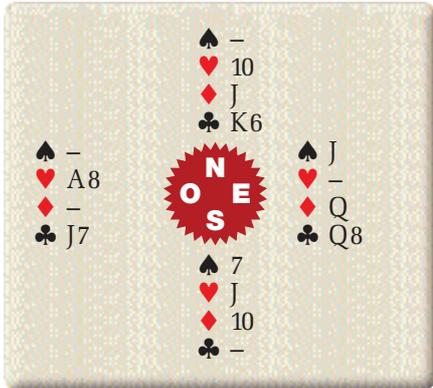
Iscrizione: Fr. 30.- per seduta
Inizio: ore 15.30

Informazioni: Contessa H. Fabbricotti
Carl Spittelerstr. 108, 8053 Zürich
Tel.: +41 44 381 70 22 - Fax: +41 44 381 73 22
Cellulare +41 79 455 46 07
email: karin@deilmann.ch

Numerosi alberghi offrono ai bridgisti condizioni speciali.
Informazioni: Ente turistico St. Moritz
Tel. +41 81 837 33 33 - Fax +41 81 837 33 77



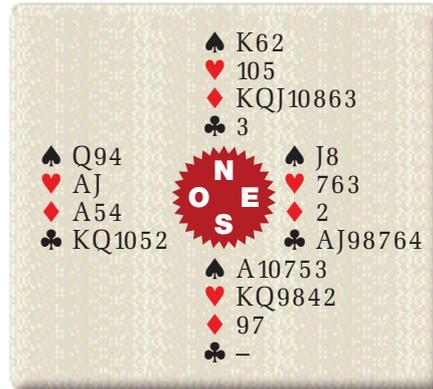
penalizzazione. Ora potreste insistere a picche per il taglio della mano, ma scegliete la via più sicura dell'incasso delle vincenti, per non aver sorprese. Quadri per il $\heartsuit K$, quadri per l' $\heartsuit A$ (e non viceversa) e picche taglio. Siamo qui:



Che bello, state per rimanere senza atout ma Ovest è inerme. $\clubsuit K$, fiori taglio e $\spadesuit 7$ dal morto per la realizzazione del $\heartsuit 10$ en passant. Un colpo di classe, tanto per ricordare agli avversari con chi hanno a che fare.

Avete visto qual è l'attacco che batte? Quadri, che non è proprio immediato, per il taglio sopraggiungente nel colore.

Soluz. 9 - SF1 Board 12 Dich. Ovest - N/S in zona

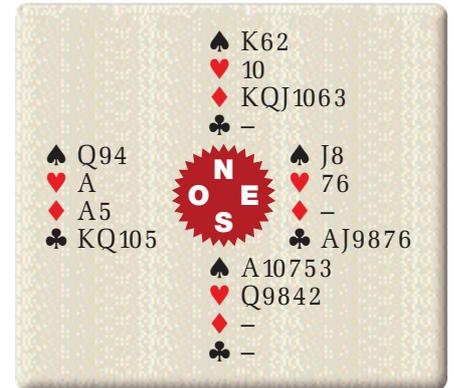


OVEST	NORD	EST	SUD
1SA	3♦	passo	3♥
passo	3♠	4♣	4♠
5♣	passo	passo	5♦
passo	passo	contro	fine

Attacco: ?

L'attacco abbastanza manifesto è atout. Ovest entra con l' $\heartsuit A$, torna nel colore e tanti saluti al taglio della fiori al morto. Nord pagherà una fiori una cuori e l'Asso d'atout. L'attacco non automatico, invece è $\spadesuit 8$. L' $\spadesuit 8$, infatti permette l'affrancamento di una presa nel colore salvaguardando la possibilità di Ovest di tornare picche, una volta in presa con un Asso rosso. Se Est attaccasse di $\spadesuit J$, invece, questa possibilità non ci sarebbe, Ovest (l'unico che prende) non po-

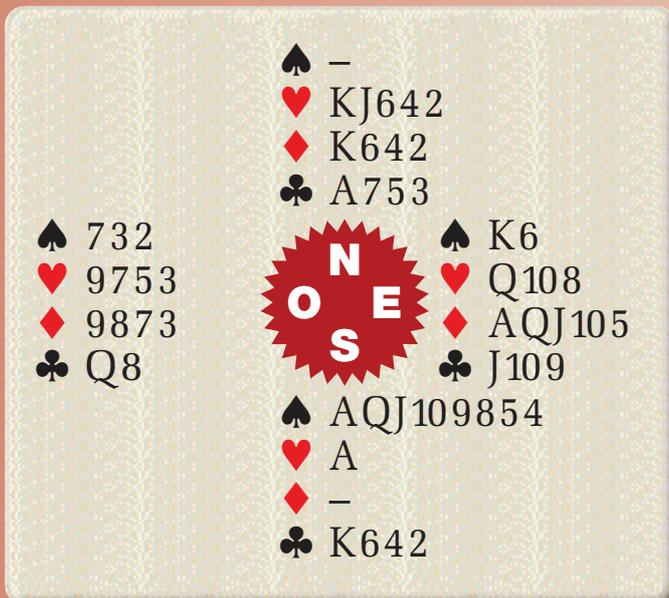
trebbe più giocare nel colore perché si tufferebbe in una forchetta. Veniamo al comportamento di Ovest sull'attacco atout di Est. Per battere, è obbligatorio prendere di $\heartsuit A$ e tornare nel colore? Diciamo che, in un momento di distrazione profonda, Ovest sta basso sull'attacco invece di tirare due giri nel colore. Nord approfitta e supera con l' $\heartsuit 8$ della mano per tagliare la fiori al morto. Ora, già che sta lì, con la penuria di rientri di Sud, intavola il $\heartsuit K$. Ecco il recupero di Ovest: lascia in presa il $\heartsuit K$. Sono stati fatti solo tre giri, ma è meglio vedere dove siamo:



Cosa può fare il dichiarante (niente, fidarsi). Prova a rigiocare cuori, ma Ovest prende e torna $\spadesuit 4$. C'è solo la caduta del contratto dietro l'angolo. "Lo sapevo, per quello ho filato l'attacco quadri. Togliere le speranze immediatamente non è carino...".

A carte viste

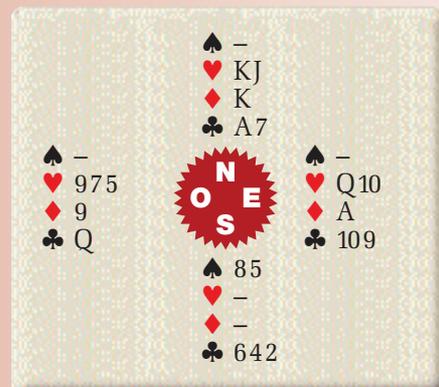
Il problema a doppio morto per solutori abili e... pazienti.



Contratto: 6♠
Attacco: ♦ 3

SOLUZIONE

Il dichiarante taglia l'attacco e, in uno degli esempi di sequenza vincente, incassa l'Asso di atout, l'Asso di cuori e gioca la Dama di picche per Est che torna fiori. Sud prende in mano e continua atout fino a questa posizione:



Sul 5 di atout, per il 7 di fiori del morto, Est è senza difesa. La mano si batte, con l'attacco a fiori.

"Deep Finesse" ci ha dato... una mano.

Kat for the Defence



Siete in Ovest, in zona contro prima, e difendete contro un modesto 3♠.

♠ Q	♠ AJ2
♥ KQJ765	♥ 1082
♦ 102	♦ AQ
♣ AJ65	♣ Q8743

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	passo	2♠ (7-10)
3♥	3♠	fine	

Attacco: K♥

Avete deciso di dire 3♥, nonostante il compagno passato, perché le probabilità di fare manche sono notevoli. E quindi non state rischiando di pagare 500 per non pagare 110, ma state rischiando di pagare 500 per marcare 620. Fieri di tutto questo bel ragionamento, prestate finalmente attenzione alla carta che vi mette il vostro...

Oibò... è un nove... un bellissimo nove propedeutico di un doubleton (o di un singleton), dato che il dichiarante decide di prendere subito il vostro attacco.

Voi intuendo la prosecuzione avete già la Q♠ fra le mani, pronti al sacrificio... quando una mesta♣ vede la luce.

Oibò... è un nove... un bellissimo nove propedeutico di un doubleton (o di un singleton).

Massì... potrebbero anche essere tre o quattro carte, ma così ho potuto fare copia-incolla della stessa frase...

Comunque sia... sta a voi...

Kat for the de... ssolution

Il secondo sta b'asso... è la sincope de "il secondo stampa l'Asso"... Non lo sapevate?

Occorreva mettere l'Asso di fiori, e rigiocare cuori, incassandole. Indi:

– Se il compagno ha singolo cuori e due fiori, ne scarcerà una e gli daremo il taglio.

– Se il compagno ha singolo cuori e tre fiori, giocheremo♦ sperando che il compagno abbia ♠R10x. Non che gio-

care quadri sia importante... ma certamente NON giocheremo cuori, casomai distrattamente il compagno surtagliasse di 3♠ il 2 del morto...

– Se il compagno ha doppio a cuori... serve invece un miracolo: deve avere ♠R10x e ♣Rx.

L'unica cosa che sembra non servire assolutamente a nulla in mano al compagno è il♦R. Ma tutto è relativo a questo Mondo... e poi qualcuno che passi alla cassa, e paghi, serve sempre no?

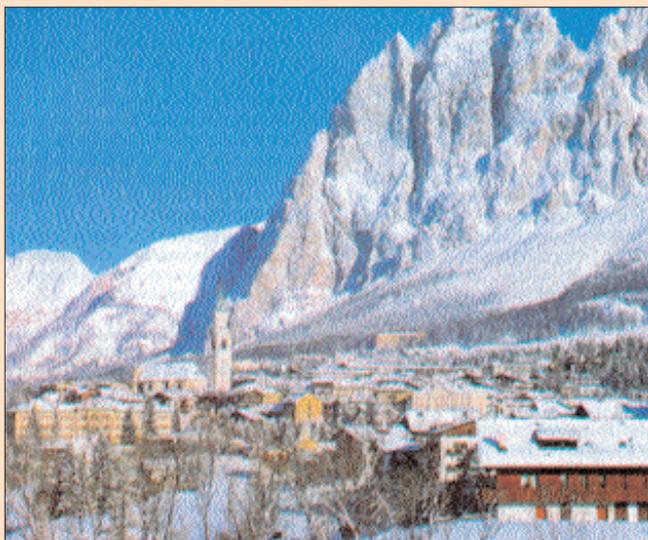
♠ Q	♠ AJ2	♠ K43
♥ KQJ765	♥ 1082	♥ 9
♦ 102	♦ AQ	♦ J876543
♣ AJ65	♣ Q8743	♣ 102

♠ 1098765	♠ 1098765
♥ A43	♥ A43
♦ K9	♦ K9
♣ K9	♣ K9

(Per gentile concessione di ToBridge)

Incontri di Bridge - Organizzazione Enrico Basta

Splendid Hotel Venezia Cortina d'Ampezzo



Settimana invernale
di bridge
11-18 marzo 2012

Tornei pomeridiani (ore 16.15) e serali (ore 21.15)

PRENOTAZIONI: 0436/5527

INFORMAZIONI: 335.7018233 – 393.9944505
dalle 10 alle 22.

I TORNEI SONO RISERVATI AI SOLI OSPITI DELL'ALBERGO
REGOLAMENTO FIGB - DIVIETO DI FUMO

Al tavolo con Larry



Larry Cohen

Tocca a voi:

♠AQ954 ♥K42 ♦42 ♣J73

Il vostro partner apre di 2♣, forte. Non avendo accordi speciali rispondete 2♠. Mi piace poter dichiarare un colore decente di cinque carte quando ho almeno 8 punti onori. Il compagno appoggia a 3♠. E adesso?

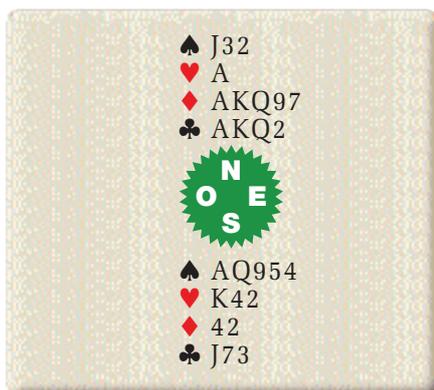
Mi auguro che non abbiate la Blackwood/Gerber-mania. La Gerber è per i bambini (una convenzione che non può essere utilizzata in tutte le occasioni, ma soltanto quando l'ultima licita è stata 1SA o 2SA). Molte volte se ne fa un uso smodato. Questa mano, in particolare, non è adatta alla richiesta d'Assi. Che succede se il vostro partner, per esempio, si presenta con:

♠KJ10 ♥AQJ103 ♦AKQ ♣Q2

Avete due perdenti a fiori. Non chiedete gli Assi quando la risposta non vi fornisce le informazioni necessarie.

Con questo tipo di mani è meglio procedere con i controlli. Dichiarate 4♥. Le picche sono state già fittate, quindi la licita in un nuovo colore indica al compagno che gli avversari non possono incassare le prime due prese a cuori (voi controllate il colore con un Asso, un Re, un singolo o un vuoto).

Il vostro compagno ora interroga con 4SA per chiedere gli Assi (o le carte chiave, come preferite) e atterrate a 6♠.



Ovest attacca ♣10 e dovete fare un piano di gioco. Non avete problemi nei colori laterali, dovete concentrare tutta la vostra attenzione unicamente sulle atout. Non avete la necessità di tagliare la vostra perdente a cuori al morto. Dovete lavorare sulle picche. Come muovete il colore?

Dovete iniziare con una piccola verso l'Asso, non solo perché c'è il rischio di un taglio a fiori, ma per il semplice motivo che è il modo più sicuro di manovrare la figura per una sola perdente.

Su ♠A, entrambi gli avversari rispondono con carte basse, così voi proseguite con piccola verso il Fante. Se Ovest è partito con K108x non c'è niente da fare. Ma se è Est che ha queste carte (Ovest non risponde al secondo giro) giocate il Fante. Est caparbiamente sta basso.

Perché questa ostinazione? Per il semplice motivo che quando rigiocherete una picche lui prenderà con il Re e rinverrà quadri. Vi trovate in presa al morto in questa situazione:



Est ha ancora il dieci di picche. Come gli "estraete" questa carta? Se tentate di tornare in mano con il Fante di fiori, Est potrebbe tagliare. Se incassate una seconda quadri, Est potrebbe tagliare ancora.

Il verbo "estrarre" vi ha fatto scattare un campanello d'allarme? Vi fa pensa-

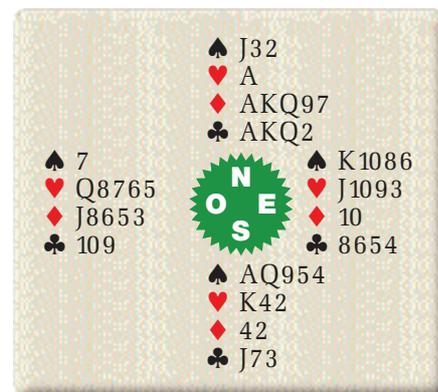
re al dentista? In questa mano avete la possibilità di mettere in pratica il "colpo del dentista".

Prima di giocare il terzo colpo di atout dovete incassare ♥A e poi "estrarre" una quadri dalle carte di Est incassandone una voi stessi (se c'era la 6-0 pazienza). Tutto sotto controllo. Ora potete giocare picche dal morto. Est prende con il Re ma non ha un'uscita vincente e voi non dovete indovinare nulla. Se Est gioca cuori o fiori entrate in mano per eliminare l'ultima atout. Se gioca una seconda quadri, siete comunque salvi (prendete al morto e tagliate una quadri per rientrare in mano).

Ora vediamo la mano reale. Indovinando a rientrare in mano con ♣J avreste comunque realizzato il contratto. Oggi siete stati fortunati, un altro giorno le fiori potrebbero essere 5-1. Provando ad incassare due onori di quadri, invece, in futuro vi sareste ricordati del dentista.

Questo il totale:

Dich. Ovest - E/O in zona



(ACBL Bridge Bulletin)

Sul sito www.larryco.com troverete tutte le informazioni su libri, CD, prodotti e attività in genere dell'autore.

Gioocate (male) queste mani con me

Mark Horton



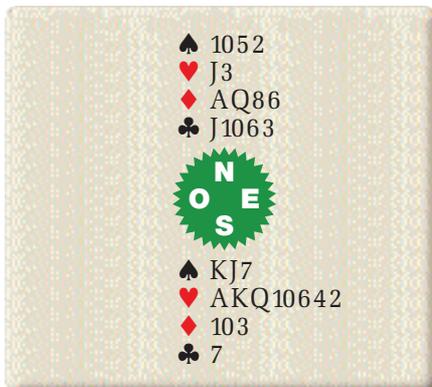
Sulla falsariga dei capolavori di Terence Reese, lo spumeggiante Mark Horton, personalità bridgistica a tutto tondo, ci accompagna in un viaggio in cui il dichiarante realizza troppo tardi quale sarebbe stata la linea migliore.

BLOCCO MENTALE

Durante uno dei primi turni della Gold Cup contro avversari meno-che-formidabili mi ritrovo, tutti in zona, questa mano allettante:

♠KJ7 ♥AKQ10642 ♦103 ♣7

Est apre di 2♦ e su richiesta Ovest rivela che è una licita debole nel colore. Il mio primo impulso è quello di saltare a 3♥, ma riflettendo, concludo che ci sono molti tipi di mani modeste con cui il partner non dichiarerà la partita quando questa potrebbe essere giocabile, quindi senza indugio chiudo a 4♥. Nessuno ha altro da aggiungere e quando Ovest attacca ♣K, vedo che il partner avrebbe concluso a quattro se avessi licitato 3♥:

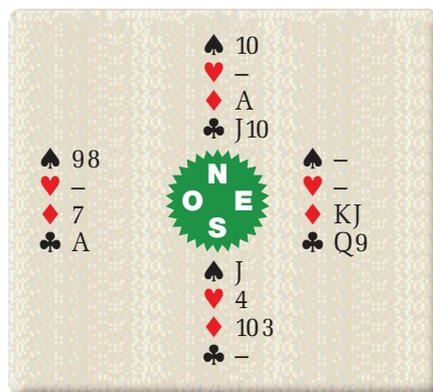


Quando Est segue con ♣2, Ovest prontamente intavola ♠A su cui Est gioca la Donna.

Dovrebbe essere un singolo, ma io metto il Re sperando che Ovest fotografi al suo compagno QJ7. Ovest tuttavia pro-

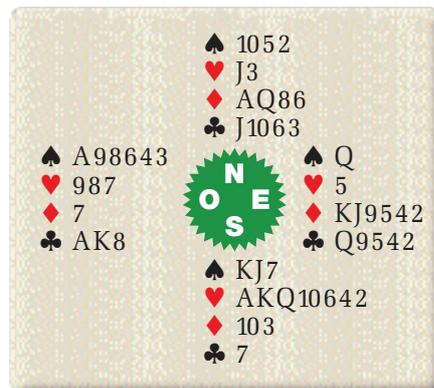
segue con ♠3, Est taglia e torna fiori. Taglio e batto atout, Est scarta ♦4 al primo giro. A questo punto è chiaro che Est ha iniziato con quella che nel mio circolo chiamiamo una Marilyn, una mano di distribuzione 1-1-6-5.

L'impatto a quadri è chiaramente condannato, quindi tutto quello che posso fare è giocare ancora qualche atout arrivando a questo finale:



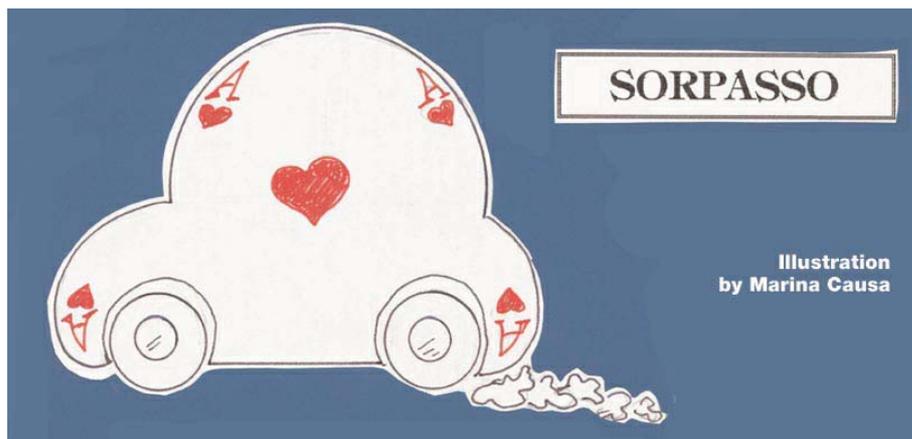
Quando gioco ♠J, Est scarta tranquillamente ♣9 e alla fine debbo concedere una presa.

L'intera mano:



Post mortem

Improvvisamente ho avuto un lampo: sbloccando il Fante di picche al secondo giro nel colore avrei creato un ingresso extra al morto. Nel finale a quattro carte muovendo picche verso il 10 avrei compresso Est nei minori. Qualsiasi scarto mi avrebbe consegnato la vincente supplementare sia incassando ♦A e ritornando in mano con un taglio o tagliando una fiori e tornando al morto a quadri. ♣



Belle figure

(Ovvero come muovere i colori senza macchiare tutto)



Eddie Kantar

Dich. Sud - Tutti in zona

	♠ Q6542	
	♥ KJ	
	♦ AK7	
	♣ 753	
♠ A109		♠ KJ87
♥ 764		♥ 3
♦ J865		♦ Q943
♣ QJ10		♣ 9842
	3	
	♥ AQ109852	
	♦ 102	
	♣ AK6	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♥
passo	1♠	passo	3♥
passo	4♦	passo	4SA
passo	5♥	passo	6♥
fine			

Attacco: ♣ Q.

Commento sulla licita: Sud ha una mano da otto vincenti, e ciò giustifica il salto a 3♥. 4♦ è una cuebid con il fit implicito a cuori. Nord/Sud giocano la Blackwood a cinque Assi. In questa versione, il Re dell'atout concordata viene contato come un Asso. Seguendo questo metodo ci vogliono almeno quattro Assi in linea, su cinque, per chiamare lo slam.

Commento sul gioco: Mettetevi al posto del dichiarante. C'è una perdente veloce a picche (*veloce* è quella perdente che gli avversari possono incassare sull'attacco) ed una lenta a fiori (*lenta*, invece, è quella che, spesso, si cede solo se non si fa niente per evitarlo). Il piano generale è, chiaramente, quello di sbarazzarsi di quest'ultimo tipo di perdenti, non potendo fare niente per risparmiarli la prima fattispecie. Di solito il mezzo più frequentato è lo scarto su un colore affrancato del morto.

Traduzione: Bisogna affrancare la quinta picche del morto perché si prenda cura della perdente a fiori. Dopo aver vinto con l'♣A, cedete immediatamente una picche, finché tutti i rientri al morto sono intatti. Catturato il probabile ritorno fiori della difesa, andate al morto in atout e tagliate alto una picche, contandole allegramente. Gli avversari sono partiti con sette picche. Dopo la vostra magnanima cessione alla seconda presa, gliene sono rimaste cinque. Dopo averne tagliata una, gliene sono rimaste tre. Notate con arguzia che il numero è sempre più piccolo. Tornate al morto a cuori e tagliate un'altra picche. Ora ne hanno una sola. Eliminate l'ultima atout, andate al morto a quadri e tagliate un terzo giro di picche. Non hanno più picche, non ce ne sono più in giro, a parte quella del morto che servirà a scartare la fiori.

Tre consigli: (1) iniziate l'affrancamento della lunga con sollecitudine, (2) contate le carte avversarie rimanenti nel colore e (3) per tutti i movimenti necessari, usate le atout come rientri *prima* di quelli laterali.

Dich. Nord - E/O in zona

	♠ AQ4	
	♥ Q82	
	♦ 9732	
	♣ QJ8	
♠ 109732		♠ J865
♥ 543		♥ A
♦ 108		♦ AJ64
♣ 1063		♣ A974
	♠ K	
	♥ KJ10976	
	♦ KQ5	
	♣ K52	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	1♦	1♥
passo	2♦	passo	4♥
fine			

Attacco: ♦ 10.

Commento sulla licita: La cuebid di Nord, passato in apertura, mostra una mano troppo forte per il semplice rialzo a 2♥, quegli 11-12 punti D.O. con cui 2♥ rappresenterebbe una sottollicita. Un salto a 3♥ sarebbe debole (gli appoggi a salto di una interferenza mostrano buone atout ma in mani non ricche).

La cuebid, perciò, rimpiazza il vecchio appoggio a salto - la soluzione migliore.

Commento sulla difesa: Dal punto di vista di Est, con il ♦ 9 al morto, l'attacco viene per forza dalla corta. Se il ♦ 9 non fosse stato al morto, l'attacco avrebbe potuto aver natali da 10-9-x(x). Est entra con l'♦ A e torna ♦ 4, indicando la preferenza per le fiori in caso di taglio di Ovest.

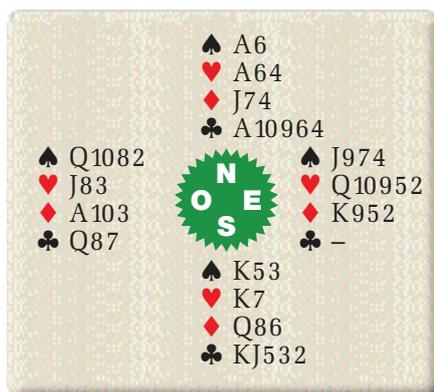
Commento sul gioco: Sud dev'essere ben accorto circa quanto sta succedendo. Ovest adesso non ha più quadri e quando Est entrerà con l'♥ A non ci metterà tanto a dare il taglio a quadri al compagno.

Tutto ciò, insieme all'♣A, costituiscono quattro prese per la difesa. Ma voi avete una risposta per tutto (!). Dopo aver vinto con il ♦ K alla seconda presa, montate il ♠ K con l'♠ A e scartate la ♦ Q sulla ♠ Q, regina per regina, accoglienza regale. Ora si può giocare atout in sicurezza in quanto non c'è più la minaccia del taglio a quadri e, anche se Est torna nel colore, la qualità delle vostre spot card (intermedie) a cuori è superiore a qualsiasi velleità difensiva. Ovest, in estrema sintesi, è senza speranza.

Quando l'attacco proviene da un onore (♦ 10) e la successiva (♦ 9) è in vista, date per scontato che nasce da corta.

Quando il compagno attacca dalla corta e voi, in terza posizione, vincete la presa, tornate indicando la preferenza, nel caso di taglio del partner.

Dich. Nord - E/O in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♣	passo	2SA
passo	3SA	fine	

Attacco: ♠ 2.

Commento sulla licita: C'è chi gioca la risposta di 2SA sull'apertura a minore come forzante a manche con 13-15 punti. Altri preferiscono riservarla ad una mano limitata, 11-12 punti, non forzante a manche. La mano di Sud, a ben vedere, si può inquadrare in entrambi i metodi in quanto la quinta è da considerare come plusvalore. Nord, da parte sua, con una buona quinta, ha abbastanza per chiudere a 3SA, anche a fronte di 11-12 punti.

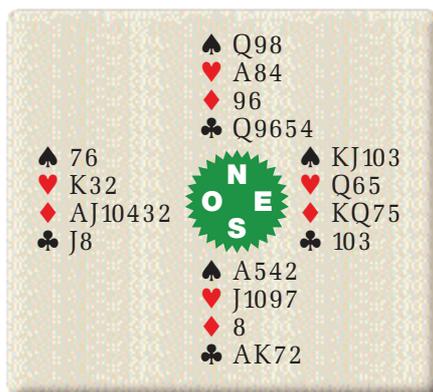
Commento sull'attacco: Giocando la quarta carta, l'attacco di 2 mostra un colore esattamente di quattro carte. Questa informazione può essere utile sia al dichiarante che al compagno. Stavolta aiuta di più Sud.

Commento sul gioco: Per realizzare il contratto bisogna fare cinque prese a fiori. Passeggiata di salute se sono 2-1, ma se c'è la 3-0? In tal caso è sostanziale sapere chi è il lungo. Se sospettate di Est, partite con l'Asso. In caso contrario, cominciate dal Re. Nessun indizio? Sì. Ovest ha la quarta a picche. Per avere il vuoto a fiori dovrebbe possedere un colore laterale di cinque (o più) carte. Con una quinta (o più), perché non attaccarci? Ergo Ovest logicamente non può essere vuoto a fiori, al contrario di Est. Partite con il ♣ K. Visto? È Est lo sprovvisto. Dopo aver sorpassato la ♣ Q di Ovest vi troverete con cinque fiori, due picche e due cuori. Nove Assi.

Quando l'attacco a SA proviene da un colore di quattro carte, è molto improbabile che in quella mano ci sia un vuoto.

**Divisione dei resti:
esecuzione testamentaria
tra più eredi al netto delle
tasse di successione.**

Dich. Sud - N/S in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♣
2♦	3♣	3♦	fine

Attacco: ♣ 5.

Commento sulla licita: Il salto di Ovest a 2♦ è debole, come se fosse una sottoapertura. Il resto è normale.

Commento sulla difesa: Dopo le prime due prese a fiori, Sud intavola il ♥ J. Sulla piccola del dichiarante (Ovest), Nord non deve entrare con l'Asso, limitandosi ad incoraggiare con l'♥ 8 (alta-bassa). Nord vuole usare l'♥ A per catturare il Re del dichiarante. Gli Assi sono fatti per prendere Re e Dame, non 2 e 3. Se Nord nervosamente impegna l'♥ A, il dichiarante perderà una sola cuori al posto di due.

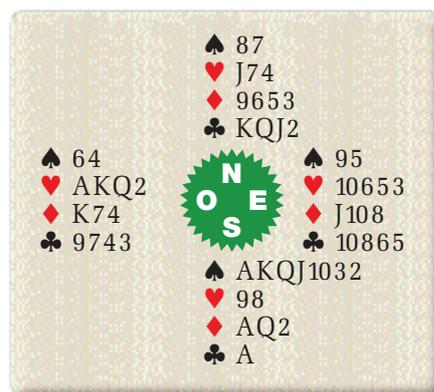
Commento sul gioco: In presa con la ♥ Q, Ovest elimina le atout avversarie e gioca picche per il Fante. Sud deve avere l'♠ A per giustificare la sua apertura visto che Nord sembra in possesso dell'♥ A. Sud vince con l'♠ A e, tornando ♥ 10, consente alla difesa di incassare due cuori (e non una), che con le due fiori e la picche battono il contratto di una presa.

Nord, dal ritorno di Fante del compagno, deduce che Ovest ha il Re e perciò risparmia comunque una presa non entrando immediatamente con l'Asso. Meglio aspettare che rientri Sud, difensore in condizione di mettere sotto impasse il Re del dichiarante. L'idea è quella di capitalizzare al massimo il vostro Asso quando tenete un Re avversario sotto sciaffo.

**Abecedario: commento
tipico di circolo quando
manca uno per il duplicato,
ma alle 22 si presenta
Dario.**

**Colore chiuso: barattolo
di smalto mai aperto.**

Dich. Sud - E/O in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2♣
passo	2♦	passo	2♠
passo	2SA	passo	3♠
passo	4♣	passo	4♠
fine			

Attacco: ♥ A.

Commento sulla licita: 2♣ è lo strumento standard per le mani molto forti. 2♦ spesso si usa come risposta d'attesa per scoprire cos'ha in mente l'apertore che, di solito, rilicitando 2SA, per esempio, mostra 22-24 punti bilanciati con successiva prosecuzione simile a quella usata sull'apertura diretta di 2SA. Nel caso, invece, il 2♠ di Sud suggerisce una mano sbilanciata con le picche lunghe. Il 2SA di Nord mostra forza in giro e il 3♠ dell'apertore ricerca ulteriori informazioni. 4♣ specifica dov'è la forza e Sud, scoraggiato, chiude a 4♠, necessitando di forza nei rossi e non a fiori per avventurarsi a slam.

Commento sulla difesa: Ovest inizia con tre giri a cuori.

Commento sul gioco: Nei panni di Sud, prima di muovere qualsiasi cosa, contate le prese sicure (e/o le perdenti) e ispezionate con cura mano e morto, colore per colore per vedere se ci sono problemi. Se ne riscontrate uno, per esempio le fiori bloccate, chiedetevi cosa si può fare. Avete bisogno di un ingresso al morto per usufruire delle fiori buone, dopo aver sbloccato l'♣ A. Ebbene c'è! Visto? Se tagliate la terza cuori alto (prima mossa chiave), incassate l'♣ A e giocate piccola picche verso il 7 (seconda mossa chiave), avrete costruito un rientro al morto con l'♠ 8. Siete finiti giocatori o cosa? Est vince con il ♠ 9 e prova ad assaltare le quadri intavolando il ♦ J. Troppo tardi. Vi avventate con l'♦ A, volate al morto con l'♠ 8 e scartate due quadri perdenti su due fiori vincenti. Sveglia, siete chiusi! Sì, è vero, c'è un modo per battere il contratto: due colpi a cuori d'attacco e ritorno atout, con Est che sta basso mettendosi in tasca il ♠ 9. Il morto ora è decisamente tale. Non trattenete il respiro.

Belle figure

Dich. Sud - Tutti in prima

♠ KQJ103	♠ 754	♠ 92
♥ 982	♥ AQJ3	♥ K1076
♦ 5	♦ J10943	♦ 62
♣ KJ76	♣ A	♣ Q10853
	♠ A86	
	♥ 54	
	♦ AKQ87	
	♣ 942	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♦
1♠	contro	passo	2♦
passo	5♦	fine	

Attacco: ♠ K.

Commento sulla licita: Il contro di Nord è "negativo" (a parlare). Mostra quattro o più cuori. Quando le cuori sono solo quarte questo contro è senza limiti superiori di punteggio, con partenza da un minimo di 7 o 8 punti, perché obbliga il compagno a licitare a livello due.

Con cinque o più cuori, invece, il punteggio è limitato a 10 in quanto, a partire da 11, si può dichiarare direttamente 2♥.

Commento sul gioco: Una interferenza a livello uno presuppone la quinta, minimo. Con la sesta e 6-9 punti di solito s'interviene con un salto debole. Con la sesta e valori d'apertura, invece, il colore viene licitato a livello uno e poi ripetuto a livello due, se possibile. Visto che Ovest non ha ripetuto le picche, è facile che abbia la quinta. Dovete sfruttare questa inferenza nel gioco. Filate la prima picche e entrate al secondo giro. Dopo aver eliminato le atout e perso l'impasse a cuori, la bella notizia è che Est non ha più picche e così potete scartare la picche perdente sulla cuori buona. Se aveste vinto la prima picche Est, in presa col ♥ K, ne avrebbe avuta una da giocare e voi sareste andati sotto. Entrare al secondo giro avendo A-x-x di fronte a x-x-x spesso taglia le comunicazioni tra i difensori quando uno dei due ha il doppio. Vi lascia anche un relativo controllo del colore.

Dich. Nord - Tutti in prima

♠ Q9	♠ K432	♠ J1086
♥ 1043	♥ KJ76	♥ Q95
♦ K76	♦ J105	♦ A82
♣ K8752	♣ 103	♣ QJ9
	♠ A75	
	♥ A82	
	♦ Q943	
	♣ A64	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	1♦
passo	1♥	passo	1SA
fine			

Attacco: ♣ 5.

Commento sulla licita: Con la 4-4 nei nobili, la risposta corretta sull'apertura in un minore è quella di 1♥. Con la 5-5, invece, è 1♠. La rilcita di 1SA dell'apertore è automatica. Est avrebbe il punteggio per un contro informativo a mano passata (9-11), ma non la giusta distribuzione. Quando gli avversari hanno licitato due colori, il contro dopo il passo di mano mostra almeno la quarta nei restanti, più spesso la 4-5 (con la quarta nel maggiore e la quinta nell'eventuale minore).

Commento sulla difesa: Se il morto gioca la piccola, Est impegna il ♣ 9, la più piccola delle equivalenti. Se viene giocato il 10, invece, Est copre con il Fante, sempre la minore delle equivalenti. Se il dichiarante lascia la prima, Ovest al secondo giro rispondendo con il ♣ 2, mostrerà di aver attaccato dalla quinta.

Commento sul gioco: In presa al terzo giro di fiori sapete che Ovest ha due vincenti nel colore. Oltre a quelle, la difesa ha ♦ AK. A conti fatti sono sei prese orizzontali. Voi d'altro canto avete cinque prese sicure, gli Assi e Re nei maggiori più l'Asso di fiori. Vi servono due prese, guarda caso proprio dove dovete cederne due per forza. Smontate ♦ A e ♦ K, fategli pure realizzare le fiori, manterrete comunque il contratto. Se invece fate l'impasse a cuori e va male (sempre come da libro) non solo perderete le sei prese appena menzionate, ma anche la ♥ Q. L'impasse a cuori non è necessario. È molto importante afferrare il concetto di affrancare le prese nei colori che hanno perdenti inevitabili, così da non incrementare inutilmente il bottino avversario.

Dich. Est - N/S in zona

♠ -	♠ K109	♠ QJ75
♥ AKQ1065	♥ J4	♥ 83
♦ 10943	♦ KQJ65	♦ 72
♣ 954	♣ K73	♣ QJ862
	♠ A86432	
	♥ 972	
	♦ A8	
	♣ A10	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1♠
3♥	4♠	fine	

Attacco: ♥ A.

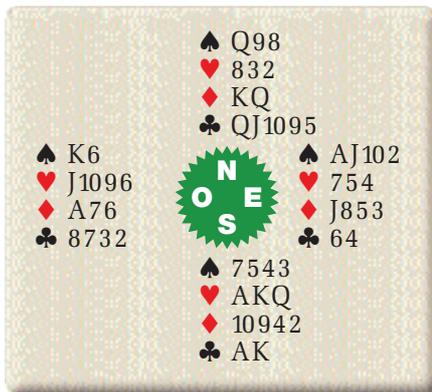
Commento sulla licita: Il salto a 3♥ di Ovest è debole. I barrage più descrittivi sono quelli con un buon colore e niente a lato. In più, data la situazione di zona, si può rubare una carta e avere una buona sesta per saltare a livello tre. Nord ha a disposizione una serie di risposte possibili. Può fare una cuebid a 4♥ per mostrare un mano forte con l'appoggio a picche, oppure saltare semplicemente a 4♠. Anche 4♦ è una licita da prendere in considerazione. Questi sono i problemi generati dai barrage. Il saggio dice: gli avversari odiano subire i barrage.

Commento sulla difesa: Est parte con il conto a cuori e Ovest continua con il ♥ K e con la ♥ Q. Il morto taglia il terzo giro di ♠ 9.

Commento sulla difesa #2: Piazzatevi in Est. Prima di surtagliare un'intermedia o addirittura un onore del morto, chiedetevi quante prese farete surtagliando e quante ne fareste non surtagliando. Se nella fattispecie surtagliate, quando il compagno non risponderà sul ♠ K, per il dichiarante sarà facile catturarvi il restante onore. Anche se Ovest dovesse rispondere al primo colpo a picche, il dichiarante potrebbe comunque fare l'impasse, giocando in Ovest la carta nel colore. Se invece non surtagliate, preferendo lo scarto di una quadri, siete candidati a realizzare due prese in atout. Quando il dichiarante giocherà il Re e poi il 10 di picche, coprite. Dopo aver vinto con l'Asso, Sud rimarrà con 8-6-4-3 contro la vostra fourche di Q-7, che rappresenta indiscutibilmente due prese. Surtagliare un onore con un onore (o equivalente) è quasi sempre un gioco perdente quando si hanno nel colore lunghezza e buone intermedie, qualcosa tipo A-10-x-(x), K-10-x-(x) A-9-x-(x), K-9-x-(x), Q-9-x-x, anche con l'8 al posto del 9.



Dich. Sud - Tutti in prima



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1SA
passo	3SA	fine	

Attacco: ♥ J.

Commento sulla licita: Anche se leggermente sopra le righe, è difficile trovare un modo migliore per descrivere la mano di Sud se non la si apre di 1SA. Tutto è bene quel che finisce bene. Nord-Sud sono arrivati al giusto contratto.

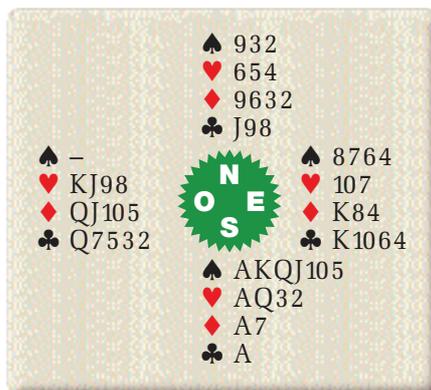
Commento sulla difesa: Est risponde con il ♥ 4 alla prima presa, negando un onore: perciò nessun segnale di incoraggiamento, nessun onore secondo, inutile cercare K-x-x(x) oppure A-x-x(x), nel caso in cui il partner avesse attaccato da A-J-10 or K-J-10, insomma non c'è niente di buono da aspettarsi dalle cuori di Est. Nota: se l'attacco di Fante nega la possibilità di onori superiori Est, anche avendo K-x-x(x), non deve superare ma limitarsi a incoraggiare.

Commento sul gioco: Seduti in Sud dovete vincere la prima presa con la ♥ Q. Perché? Ovest sa che avete la ♥ Q dal rifiuto di Est e Est sa che la ♥ Q è tra le vostre carte perché Ovest ha attaccato di ♥ J. Quando tutti e due gli avversari sanno che avete una carta (♥ Q), sbazzatevi subito! Trattatela come una patata bollente, a rischio di ustione.

Commento sulla difesa 2: Sud entra con la ♥ Q, incassa ♣ A ♣ K e gioca qua-

dri. La palla passa a voi, che per l'occasione vi spostate in Ovest. Sapete che il dichiarante ha tre prese a cuori. Una volta entrato al morto con una quadri, poi, avrebbe a disposizione le restanti vincenti a fiori, per un totale di cinque fiori, tre cuori e una quadri. Nove prese. In più, al conto dei punti, si sa che Sud ha 9 a cuori e 7 a fiori che, con un + in mezzo, fanno 16. Il partner deve avere l'♠ A e può benissimo avere il ♠ J. Avventatevi con l'♦ A e piegate il ♠ K, rigiocando nel colore. Spostatevi in Est. Non pensate nemmeno per un attimo di incoraggiare con un onore, sul ♠ K del compagno, per mostrare il vostro gradimento nel colore. In questo malaugurato caso, infatti, stareste incoraggiando con la presa che batte il contratto! In effetti, se il compagno ha solo due picche, come nel caso, il dichiarante ne ha quattro e voi non potete privarvi di nessun onore per incassarle tutte.

Dich. Sud - E/O in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2♣
passo	2♦	passo	2♠
passo	3♣	passo	4♠
fine			

Attacco: ♦ Q.

Commento sulla licita: La licita richiede qualche spiegazione. 2♣ è forte e artificiale, 2♦ è una risposta d'attesa (attesa del disastro!) e 2♠ è forzante. Il

3♣ è usato come "doppio negativo"; dopo la rilcita a 2♥ o 2♠ dell'apertore, il 3♣ nega il possesso di un Asso, di un Re o di due Dame. Sapendo cosa troverà di fronte, Sud si limita a chiudere a 4♠ con le sue (quasi) 10 prese da solo. Non importa che tipo di prosiegua giochiate con il compagno dopo l'apertura di 2♣, l'importante è poter descrivere una mano pressoché nulla in risposta.

Commento sulla difesa: Sull'attacco Est chiama con l'♦ 8 di quadri per mostrare il Re.

Commento sul gioco: Il titolo di questa mano potrebbe benissimo essere "resistere alle tentazioni". C'è infatti la forte tentazione di andare al morto con il ♠ 9 per fare l'impasse a cuori e questa è una manovra oltremodo rischiosa considerando il fatto che avete 10 prese sicure a prescindere dalla posizione del ♥ K! Contatele! Sei a picche e tre Assi fanno nove, ma tagliando una cuori al morto con il ♠ 9 si arriva felicemente a 10. Avanti così: entrate con l'♦ A e giocate ♥ A e cuori. Non importa cosa farà la difesa, siete in pieno controllo. Basta mantenere il ♠ 9 al morto. Quando rientrerete in mano, cedete un'altra cuori e poi, finalmente, tagliate la ♥ Q con il ♠ 9, la 10ª presa. Non mancate di notare che, se fate l'impasse a cuori, va male (come da libro) e non sarete più in condizione di capitalizzare una atout del morto tagliando la quarta cuori in quanto subirete il surtaglio di Est.

Come regola generale, quando avete un colore laterale diviso 4-3 (cuori, nel caso), considerate l'ipotesi di tagliare la quarta carta con una atout alta del morto, nell'eventualità non ci sia la 3-3 avversaria. 

Battilatù: così disse Robin a Batman, dopo aver preso un sacco di botte da Wonder Woman.

I Quiz di Carl'Alberto

Carl'Alberto Magri

Con quale punteggio minimo (MW/VA) Sud può mantenere 1SA con qualunque attacco?

A parità di punti MW, ha valore la soluzione col minor punteggio in VA:
MW = scala punteggio Milton Work (A=4, Re=3, Donna=2, etc.)
VA = scala punteggio Valore Assoluto (A=14, Re=13, Donna=12, etc.)

Un indizio: esiste almeno una soluzione con soli 3 punti MW.

Soluzione a pag. 63

Ma non c'è più nulla di normale?

Luca Marietti

Nessuno si offenda se affermo che al giorno d'oggi i tornei di circolo sono contraddistinti da un livello che potrei definire non propriamente eccelso.

L'altra settimana mi arrivano al tavolo due gentili signore, l'aria da principianti di primo pelo. Accenno al fatto che forse è per loro è più comodo se si siedono in Est-Ovest, tanto non devono segnare, ma preferiscono tirare comunque la linea e quando perdono quella alla mia destra fa alla sua: "Beh, allora vorrà dire che facciamo Sud-Ovest".

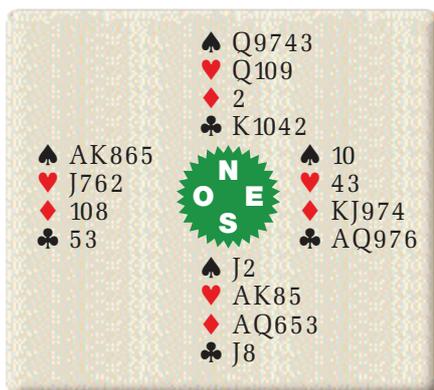
Ok, penso, è stato un lapsus.

Giochiamo quindi la prima mano e si verifica il seguente fatto: l'atout è picche e a fiori la situazione è la seguente, con in Sud il mio compagno:



Il quesito è: quante prese ha pagato il giocatore e quante ne ha fatte?

Nel frattempo, mentre cogitate sulla possibile risposta esatta, vi racconto una storia a lieto fine, in cui da una serie di bestiate degne del peggior pomeriggio bridgistico si è prodotto un finale degno di menzione.



Premetto che gioco abitualmente SA debole e in Sud con la mano che mi ritrovavo non volevo aprire di 1♦ per poi non sapere cosa licitare su 1♠.

Parto quindi di 1♣, che è naturale sbilanciato oppure 15/17 bilanciato.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♣
1♠	passo	2♦	passo ⁽¹⁾
passo	3♣ ⁽²⁾	passo	3SA ⁽³⁾
fine			

- 1) visto che il mio compagno sembra debole me ne sto tranquillo;
- 2) Nord deduce che ho la lunga di fiori;
- 3) preso dallo sconforto per l'evolversi della licita chiudo a manche come l'ultimo dei principianti, sapendo che non le farò mai.

Ovest attacca di 10 di quadri; sono un tale colabrodo quasi ovunque che non me la sento di lasciare. Entro quindi di Dama e intavolo il Fante di fiori, su cui tutti lasciano.

O bella.

Quello più in tensione mi sembra Est e allora abbandono il colore e provo a vedere cosa succede a picche.

Fante per il Re di Ovest e il 10 di Est.

Sul ritorno a quadri con l'8 devo scartare una picche al morto per mantenere il controllo delle fiori ed Est, fortunatamente per me, non pensa a superare di 9: allora ne approfitto per lasciare, chissà mai cosa può succedere.

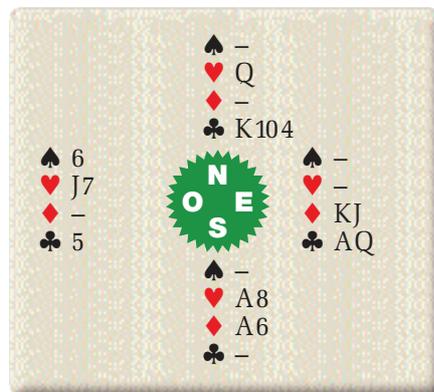
Ovest rinvia cuori e il 9 del morto fa presa, ma rilevo in mano per rigiocare picche. Piccola a sinistra e 7 al morto e Dama di picche per l'Asso; Ovest ripete cuori per la presa di 10 al morto.

Sono a cinque prese, sei con il 9 di picche, su cui Est scarta sofferente quadri.

Nel turbine degli svarioni susseguiti-



si fino a questo punto mi rendo conto che si è venuto a creare un piccolo dramma per il povero Est:



È chiaro che un vero esperto affermerebbe che questo finale l'aveva già previsto alla seconda presa, ma la verità è che il più stupito sull'evolversi degli eventi ero io.

Sulla Dama di cuori,

- se Est scarta quadri rilevo di Asso e incasso le quadri buone;

- se Est scarta fiori per tenere il controllo a quadri rimango al morto e gioco fiori per l'Asso secco di Est che deve riportarmi in mano all'incasso dei due Assi rossi.

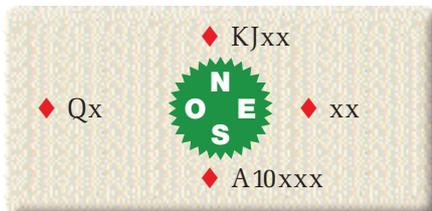
Sempre e comunque nove prese.

Dire top ingiusto è un eufemismo.

E rioccoci alla famosa figura R1084 per il 9 secco; la signora con Asso e Dama terzi ha intavolato la Dama, che è girata fino al Re del morto, dopo di che la sua compagna una volta in presa ha mosso il Fante per la piccola, l'Asso e il taglio, e 10 e 8 erano buoni.

Morale, pagate zero prese e fatte tre. E pensare che non mi ero mai accorto di giocare in coppia col miglior fabbricante di prese del dopoguerra.

Questa storia fa impallidire persino il ricordo di un mio caro e a volte un po' svampito avversario nella sua personale interpretazione di "il doppio impasse, questo sconosciuto": giocava 6♦ e la figura in atout era più o meno la seguente:

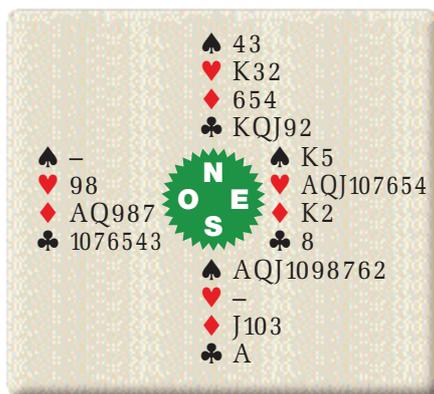


Io ero quello con la Dama seconda e quando al primo giro Sud giocò piccola al Fante iniziai tra me e me a smarronare, chiedendomi perché mai l'improbabile impasse diretto era stato fatto proprio dalla mia parte e non dall'altra.

Come al solito avevo pensato sbagliato perché al giro successivo lo vidi muovere la piccola dal morto per il 10 di mano e la mia Dama, senza che dal suo volto fosse mai trapelato anche solo un barlume di incertezza o disappunto.

Visto che siamo in tema di follie vi regalo per concludere una chicca di prima categoria; si tratta di una smazzata che venne pubblicata nel lontano 1943

sulle pagine del *New York Times*, a firma di Albert H. Morehead.



La licita, che vi piaccia o no:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1♥	1♠
2♦	passo	2♥	3♠
4♠	passo	6♥	6♠
passo	passo	contro	fine

Ed ecco il problema: Est, in preda all'agitazione, attacca fuori turno a fiori, e Sud mantiene il contratto. Come?

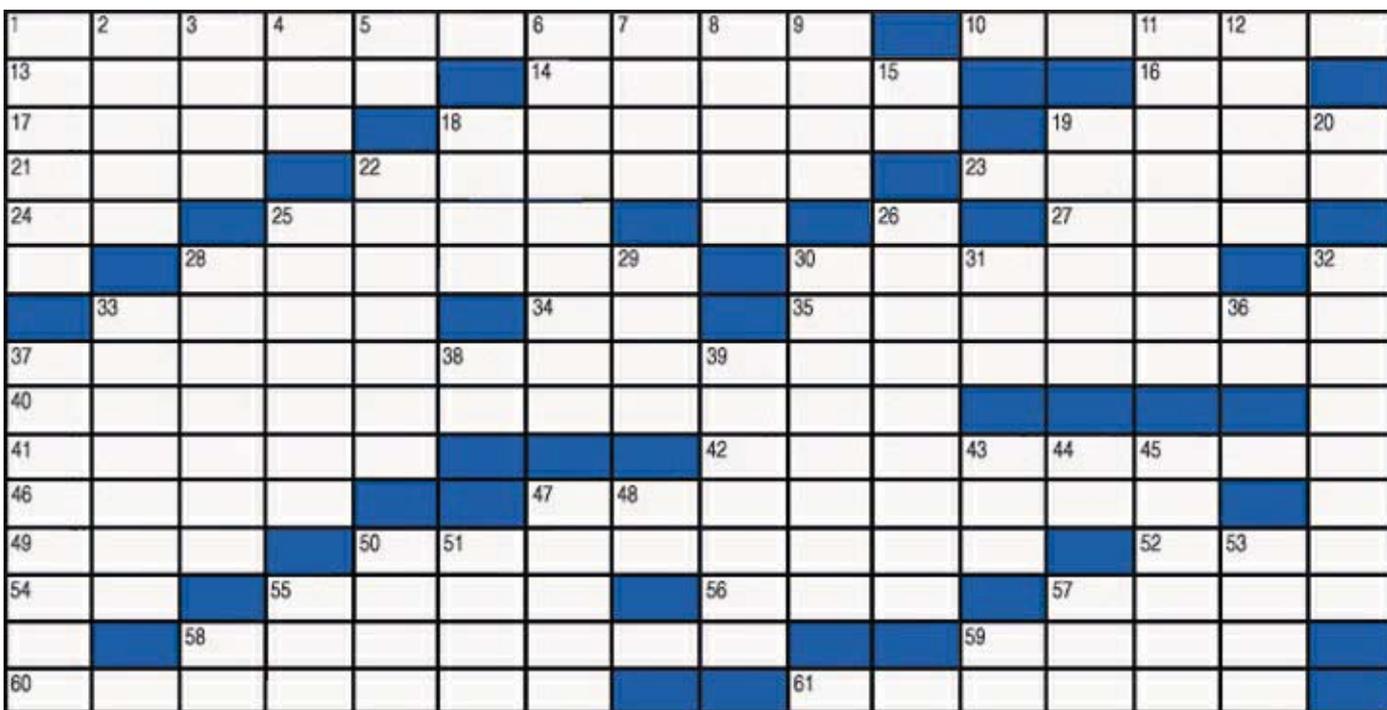
Non vi faccio soffrire: Sud decise di lasciare attaccare liberamente Ovest, di modo che l'8 di fiori del compagno divenisse carta penalizzata. Questi avrebbe dovuto scartarlo oppure giocarlo alla prima occasione.

Ovest attaccò a cuori, il morto passò il Re ed Est coprì con l'Asso. Sud, al posto di tagliare, scartò l'Asso di fiori. Est seguì obbligato con l'8 di fiori, che portò il morto in presa mentre il giocante scartava la prima delle quadri perdenti.

Il proseguimento con gli onori a Fiori creò la seguente situazione:

- Est taglia, Sud surtaglia, batte l'Asso di picche, risale al morto superando il 2 di picche di mano e scarta le altre quadri sulle fiori buone.

- Est scarta, Sud elimina le restanti quadri e impassa il Re di picche di Est ♣



Orizzontali

1. Lo fanno a un allievo di primo anno se attua un triplo squeeze 10. Fessura nel muro 13. Negli incontri a squadre internazionali ci sono le aperte e le chiuse 14. Famosa ditta francese di cosmetica 16. Radiazione infrarossa 17. Va rispettato sia in auto, sia prima dei salti 18. La sua morte migliore è all'arancio 19. Unito a "matico" fa una gomma 21. Unità Tecniche Locali 22. Quando la mano lo è, l'emozione è forte 23. Il campionato che fa rischiare i divorzi 24. Quando è secco ha molta paura di essere beccato 25. Lo sono le mani con gli onori concentrati nelle lunghe 27. Osservatorio tecnologico 28. La Baroni famosa per uno scandalo degli anni 60 30. Se succede, serve un ombrello 33. Dopo hip hip 34. Otto punti 35. Il Don dei Promessi Sposi 37. Lo fa l'avversario, se giochi in taglio e scarto!!! 40. È necessario farlo per preparare il Colpo d'atout 41. Imperfezione, difettuccio 42. Termine internazionale per segnalare onori in difesa 46. Così finisce un famoso motore di ricerca 47. Protezioni, paracolpi 49. Il nome della Weber 50. Nitrato di potassio 52. Una messa senza vocali 54. Quando è perentorio è meglio non insistere 55. Meglio averli, se non hai né vela né motore 56. Le pari di scrofa 57. Clima mediterraneo 58. Lo si dice di un appoggio, quando è immediato 59. corde 60. terza persona plurale presente del verbo educare 61. Cantavano "Sognando la California"

Verticali

1. Siccità, aridità 2. Bisogna attenderla per vedere le stelle 3. Sullo schermo del PC è... bar, ma non offre da bere 4. Lo sono i "punti" del duplicato che si tradurranno in victory 5. Lo è il modello 3 della Citroën 6. Lo sono le "medie" che non tengono conto del top e dello zero assoluti 7. La prima città fondata dai Cretesi 8. Senza decimali 9. La sola prova per confrontare la bravura 11. È sua la teoria della relatività 12. Giocando a bridge, chi sta per essere "morto" non lo chiama 15. Lo si dà per iniziare 18. C'è chi la vede colorata intorno alle persone 19. Per fortuna restano in fondo al mare 20. Ultima Online 22. Isola indonesiana devastata dai terremoti 25. Ha diritto alla Perpetua 26. Mai travasare le piante durante quel periodo 28. Non la lascia il ladro scaltro 29. I sedici punti più belli del mazzo 30. Alla base di un debito 31. Dispari inglese 32. Si diletta a scrivere in rima 33. Il suo regno è il cielo 36. Gran Turismo 37. Saggio 38. Prima dell'anno zero 39. Il "senso" che porta ad agire in modo concreto ed efficiente 43. La fine di Shapiro 44. Modello sportivo Audi 45. I fanti e i re di cui ci si innamora 47. Se non ce l'hai buono ti tengono a cordiale distanza 48. Figlio di genitori sconosciuti 50. dopo il giorno e prima della notte 51. E così sia 53. Contiene colla, rosetti, e anche ghiaccioli... 55. Insieme a Gian formava una delle coppie comiche italiane più famose 57. Sigla che indica l'attacco di intermedia da tre cartine 58. "Del" in francese 59. Faster Kill Soluzione a pag. 63

Per studiare bridge: non più libri ma... siti

Bruno Coen Sacerdotti

Quando nel 1994 ho scoperto Internet, appena uscita dagli stretti ambiti militari ed universitari americani, la prima cosa che ho fatto è stata cercare siti di bridge. Ne ho trovati centinaia di cui 5 dedicati al nostro gioco e tutti gli altri a “ponti” in cemento armato, sospesi, in ferro, autostradali, ferroviari...

Ogni pochi giorni facevo una nuova ricerca e, avendo imparato ad aggiungere la parola “game” a bridge, lentamente comparivano associazioni e circoli statunitensi. Ancor oggi la maggior parte dei bridgisti internauti italiani visita solo

www.federbridge.it

o il sito della propria regione bridge, o il sito della propria associazione per vedere da casa i risultati dei tornei; oppure

<http://www.bboitalia.it/homepage.asp>,

sinteticamente chiamato BBO, se ama giocare on line dal computer o dal tablet.

Oggi una semplice ricerca di “bridge gioco” su Google offre la scelta fra 3.210.000 pagine. ma ben pochi giocatori visitano questi siti di cui alcuni offrono una messe di notizie e di informazioni, utili soprattutto in questo momento di gossip quasi sempre male informato. Altri siti offrono lezioni di bridge on-line; molti offrono gratuitamente sistemi e convenzioni, alcuni danno notizie, e pettegolezzi, dall'interno della Federazione e dalle squadre nazionali.

Vi faccio una rapida sintesi di quelli più importanti segnalando che anche su FaceBook spesso si trovano argomenti di bridge:

<http://www.scuolabridgemultimediale.it>

È il sito di Michele Leone, esperto di informatica applicata al bridge, che ha organizzato molti anni or sono un'avveniristica associazione bridge a Gallarate per passare poi alla Canottieri Olona a Milano ed infine alla Canottieri Milano. È sicuramente il sito con il mix più sofisticato ed interessante. Si parte dalla pubblicità della scuola multimediale di Leone presso la Canottieri Milano (sorry questa è solo per milanesi ed hinterland), si prosegue con una sua biografia e con una serie di link veloci a Federbridge, Comitato bridge lombardo, Bridge Base e vari siti di enti internazionali. A centro pagina trovate gossip e notizie su Federazione e bridge in generale (ad esempio un'interessante tabella sugli iscritti alla FIGB nel 2010 e 2011 divisi per regione).

Ci sono poi le mani dell'ultimo simultaneo FIGB e la relativa classifica, la pubblicità di alcuni tornei (purtroppo ed ovviamente solo milanesi) e, nella parte inferiore della home page, gossip, notizie, humour, barzellette, lezioni di bridge... insomma di tutto di più. Credo che ogni giocatore, dal principiante al campione, può trovare qualcosa di interessante in questo sito.

<http://www.pmformarobridge.org/lenews>

Lo schema generale è simile a quello del sito di Leone. È un sito più ordinato, (ed anche un po' più ingessato) con tornei dichiarativi, lezioni di bridge, notizie dal mondo del bridge e della FIGB, qualche commento di Fornaro.

<http://neapolitanclub.altervista.org>

È un sito abbastanza simile ai precedenti ma con molte interviste interessanti a grandi campioni. Inoltre ci sono le sintesi di recenti problemi all'interno della FIGB come la

mancata convocazione della coppia Fantoni/Nunes od il cosiddetto “Caso Varese” che ha prolungato di molto l'assegnazione del titolo di Campione societario 2010. Troverete poi una sintesi del “Fiori Napoletano”, il sistema che dà il nome al sito. Vi dico solo ancora che il sito è bilingue (italiano/inglese) e lascio a voi l'esplorazione.

Tutti questi siti, per chi non ha l'abitudine di frequentarli spesso, richiedono, per una lettura completa, molte ore davanti ad un computer.

<http://www.bridgewinners.com>

È un sito solo in inglese ma estremamente ricco di smazzette e notizie. Consigliabilissimo. È anche possibile modificare e stampare tre diverse convention card (sono molto americane ma le modifiche le possono rendere adatte anche per noi e possono essere usate anche da chi usa Mac e non Windows)

<http://www.progettobridge.it>

È il sito di Marina Causa e Claudio Rossi. È in parte gratuito ed in parte a pagamento. Vi si possono comprare libri, CD e software per istruttori. Troverete anche molti articoli gratuiti di tecnica e lezioni a pagamento.

<http://www.infobridge.it>

È un vasto sito dedicato principalmente a sistemi e convenzioni anche se non mancano rubriche dedicate a link, Federazione, storia del bridge e molto altro. Di particolare interesse “Systems & Conventions Cards” che vi linka (non mi piace ma spero si possa dire) tra l'altro ai seguenti sistemi: ARNO, Fiori Blue Team (Arturo Franco), Fantoni, Fiori Torino, Mini Quadri Italia, Quinta Maggiore Milano (Fornaro), Quinta Italiana (2 su 1 di Marina Causa)

<http://www.pescarabridge.it>

Fondamentalmente il sito dell'Associazione di Pescara ma vi troverete molto ben impaginato, ad esempio, anche il sistema di Fulvio Fantoni (peraltro accessibile come link anche dal sito precedente).

<http://bridgesangiorgio.altervista.org>

Fondamentalmente il sito dell'Associazione di Porto San Giorgio ma vi troverete chiaramente esposto il sistema naturale italiano suggerito per giocare su BBO (Bridge Base Online in cui si gioca, via computer, anche con giocatori del tutto sconosciuti per cui un sistema comune rappresenta quasi “una necessità”). Potrete scaricare anche il software per giocare su BBO ed un manuale d'uso per BBO.

http://pimagia.files.wordpress.com/2011/03/convention_2010.pdf

Qui troverete il naturale in quinta nobile (molto sofisticato) proposto da Marina Causa. Nello stesso sito troverete anche commenti di esperti ed espertissimi per migliorarne alcuni dettagli.

Attenzione! Il sistema copre tutte le situazioni ma è proposto in forma molto sintetica. Può essere utile esclusivamente a coppie fisse che intendono fare agonismo spinto.

Non va bene per chi pensa ancora che la quinta nobile consista nell'aprire di 1 fiori quando non si hanno cinque carte a cuori o picche per poi passare al più banale dei naturali.

Chiedo scusa a priori agli infiniti siti che ho tralasciato, sia per mancanza di spazio che per impossibilità di visitarli tutti ma sono sicuro che una volta visitati questi vi verrà voglia di digitare “bridge” e “gioco” nella finestra di Google. 

Il piccoletto



Marco Catellani

Il piccoletto si era appena svegliato e la mamma era, come sempre, vicino a lui. Premurosa ed attenta. E vigile.

Ma non come molti vigili al giorno d'oggi, che sembrano esserlo per far quadrare bilanci comunali e relativi stipendi, pronti a multare inermi e paciose macchine il cui unico difetto è l'essere posteggiate liberamente. Vigili che però non sembrano essere altrettanto pronti, propendendo per chiudere un occhio se non addirittura entrambi, quando gli irrispettosi da multarsi sono di tutt'altra pasta, e pronti a vender cara la pelle. Soprattutto quella della loro bijotteria. Anch'essa spesso posteggiata liberamente, e sullo stesso identico selciato delle auto di cui sopra.

Quella mamma era vigile perché lo richiedevano le condizioni di sopravvivenza di quel periodo: nel giurassico, purtroppo, era così. E come tutti i genitori coi loro piccoli, cercava di trasmettere anche lei il suo bagaglio di conoscenze sui pericoli della vita.

"Svegliati dai... Ormai è quasi giorno, e devo farti vedere...".

"Mamma, mamma...", la interruppe il piccoletto "ho fatto un sogno bellissimo... Sai, ero un campione di bridge, ed usavo le mie conoscenze per la vita di tutti i giorni...".

"Il bridge? E che cos'è? Qualcosa che si mangia? Qualcosa in cui ci si può nascondere?", interloquì chi aveva certamente un grado di esperienza superiore.

"No, no... aspetta. Ti spiego. Tu sai ieri, quando mi spiegavi i cattivi, e mi parlavi del T-Rex?"

"Senti, tesoro, ti voglio bene ma...".

"Ascolta mamma... a bridge esiste

una tecnica secondo la quale, quando si è più deboli, si eseguono prima e subito delle azioni di disturbo. Ed io ho capito come applicarle nella vita reale coi T-Rex. Dobbiamo attaccarli...".

"Ma sei impazzito? Nessuno attacca un T-Rex!"

"Lasciami finire... Dobbiamo attaccarli quando sono ancora nelle uova. Se li lasciamo crescere, siamo destinati a perdere. Ma se "rischiamo" prima, beh, certo, talvolta non avremo successo, ma spesso la strategia sarà a nostro favore".

La mamma non era per nulla convinta. Soprattutto non aveva la minima idea di come loro potessero rappresentare una minaccia anche solo per delle uova... Il piccoletto invece era certo di quello che stava dicendo. Ed in queste poche frasi è tutto detto della Politica: si possono avere idee diverse, e tranquillamente convivere, sotto uno stesso tetto.

"Senti, tu sei ancora piccoletto e non puoi saperlo... Ma il T-Rex non è neppure la nostra peggiore minaccia. Esiste chi lo supera per astuzia e crudeltà. Orribile, disgustoso, entra nei nostri ambienti ed uccide per il solo gusto di farlo, lasciandoci poi sulla sua strada inermi e senza vita. I tuoi fratelli, che tu non hai mai conosciuto, ne son state le ultime e recenti vittime...".

"Mamma, basterebbe creare una struttura di governo. Esattamente come a bridge negli incontri a squadre. Lì, man mano che si svolge il gioco, in una stessa squadra c'è chi ha carte migliori e chi peggiori, ed in ogni coppia c'è un dichiarante che decide e comanda prendendo impegni, c'è chi gli obbedisce ciecamente di fronte, e c'è chi cerca di contrastarlo per impedirgli di prendere impegni smisurati. Ecco, nella vita di tutti i giorni, parte di noi dovrebbe essere demandata alla creazione di funzioni specifiche: comandanti, sentinelle, guerrieri... sotto un'unica guida. Bisognerebbe certo

inventare le tasse, per mantenere tutto questo. Convincendo che sono giuste. Certo, se gli altri vedessero che, pagando cento, ne venissero spese e sprecate il doppio, inizierebbero a farsi domande strane. Ad esempio, perché deve essere giusto dare 100 a chi spende 200? Perché la logica vorrebbe che, dandogli 200, spenderebbe 400. E qualcuno, i migliori in primis, contrebberono, e non passerebbero sopra, quegli impegni smisurati".

"Tu scherzi e giochi col fuoco. E sai certamente quanto sia pericoloso... Cosa potremmo fare col tuo bridge contro gli pterodattili?"

"Mamma, gli pterodattili ci attaccano dall'alto, coi loro artigli e col loro becco. Il bridge insegna che in condizioni di inferiorità si devono limitare i danni, nascondendosi. Infatti a bridge non è sempre giusto esporsi, soprattutto quando è evidente che non siamo in grado di sostenere uno scontro. Chi si espone in condizioni di debolezza semplicemente rivela la sua posizione."

La mamma non sapeva più cosa pensare. Col cervello, non era convinta per nulla. Ma col cuore avrebbe dato la vita perché il suo piccoletto avesse ragione... Decise però di metterlo in guardia ancora una volta...

"Senti... io presto non potrò più farti da spalla, e tu prenderai nelle tue mani le redini della tua vita. Può essere tu abbia torto o ragione in quasi tutto quello che hai detto ma, ti prego, fai attenzione al nostro più acerrimo nemico. Perché prima o poi, lo incontrerai... Ne sono sicura. E quando vedrai i suoi occhi terribili, che sprizzeranno gioia feroce per averti preso, quando sentirai il suo respiro affannoso sul collo, quando sentirai le sue fauci voraci, nei pochi istanti che ti separeranno dalla più atroce delle morti, durante quell'agonia che ti auguro comunque breve, volgi i tuoi ultimi pensieri a questa mamma che ha fatto di tutti per aprirti gli occhi...".

Non riuscì a finire la frase. Il piccoletto era scomparso. La sua nemesi si era materializzata all'improvviso... non c'era stato tempo per pensare, per difendersi, per scappare. Ed aveva preso il piccoletto con sé.

Alla povera madre non restavano altro che le proprie copiose lacrime, invisibili ai più...





Cuor di mamma non mente... E dopo un tempo che le era apparso interminabile, il piccoletto le era riapparso a fianco... Ed era certamente il suo piccoletto. Per ora silenzioso, per ora tremente... ma era lui certamente. Vivo. Come era stato possibile? Quale stella aveva intercesso per loro in quel Mondo, quale astro aveva eclissato quel Male? Non che tutto questo importasse... la gioia di riavere affetti che si credono perduti per sempre, fa dimenticare a chiunque qualunque forma di cognizione della realtà.

E mentre anche l'oggetto del suo amore si riprendeva, la mamma non vedeva l'ora di chiedere, di sapere... Certamente era successo qualcosa, ma cosa? Non poteva essere certo per clemenza o per pietà che l'aveva riavuto.

Mai la Bestia aveva avuto simili sentimenti in passato... Esistevano quindi certamente spiegazioni meno nobili, e meno superiori...

O forse? Di cosa stavano blaterando prima che una banale distrazione potesse avere effetti così nefasti? Quale favola le si stava raccontando? Ah, sì, si straparlava di Bridge... Chissà cos'era poi... A lei sfuggiva anche semplicemente la logica di quel gioco, e di come potessero giocarlo, in quell'ambiente così pericoloso poi...

Ma se era stato causa della salvezza del proprio piccoletto... se era fonte di sopravvivenza e di vita... e cos'altro poteva esser stato?

E così, con questi e simili pensieri in testa, irrispettosi della *consecutio-temporum*, come tutti i pensieri in libertà quando a dettarli non è la forma ma la sostanza, la mamma giunse ad una conclusione fondamentale: di apprendere il bridge, per lei, ne sarebbe valsa la pena. E sapeva già chi glielo avrebbe insegnato...

Si mise quindi in attesa, da paziente infermiera. Sapeva per esperienza che

quello shock prima o poi sarebbe passato, e lei voleva esser lì a quel risveglio...

E fu così premiata dal suono delle parole più dolci che una madre possa ascoltare...

"Mamma... ", biassicò il piccoletto... riprendendosi...



Arsenio quel giorno era andato, come tutti i giorni, in riva al mare. In riva a quel mare che, da sempre, gli faceva paura: perché poteva vederne solo la superficie, mentre la maggior parte, sommersa coi relativi pericoli, gli era sconosciuta. Certo, suo padre spesso andava a caccia ed a pesca, ma lui era ancora troppo giovane per seguirlo. Troppo giovane solo mentalmente, sia chiaro, perché tanti coetanei del suo giurassico villaggio da più di una stagione avevano imbracciato arco e frecce...

Arsenio era là, in cerca di conchiglie, col suo retino, creato a mano per l'occasione, per non chinarsi continuamente. E girovagando per la battigia, provava di tanto in tanto a setacciare generose porzioni di arenile. Finché, ad un bel momento, trovò l'oggetto dei suoi desideri.

"Ecco una ammonite!", si disse.

Su, siate generosi, che qui non costa nulla... e per un istante lasciate che la finzione vi pervada... Non iniziate a considerare che un ragazzino nel giurassico potrebbe non conoscere quel



nome in particolare, ed i nomi delle conchiglie in generale... Non iniziate a riflettere sulla diversità delle epoche, perché uomini e dinosauri non han vissuto nello stesso periodo... e non riflettete su quando siano state create le prime armi. Siate superiori e perdonate l'incauto scrittore, anche quando fa parlare i personaggi fra sé e sé, facendoli parlare da Soli. Anzi, fatelo anche voi talvolta. E prima o poi vi renderete conto che, parlando da Soli, non solo gli altri, ma l'intero Universo, inizierà ad orbitare intorno a voi...

E così, mentre il povero Arsenio tirava su una conchiglia dopo l'altra, mettendole tutte nella sacca creata per l'occasione, incautamente finì nella sua rete anche un piccolo argenteo pesce tutto a scaglie, azzurro, luccicante. Arsenio vide quelle branchie soffrire per l'impossibilità di respirare, vide quello sguardo vitreo tristemente risplendente alla luce del sole, vide i fremiti che pervadevano quel corpo martoriato dal dolore...

Ed in un istante lo rigettò in acqua.

Suo padre lo avrebbe certamente disapprovato. Ne era certo. Ma lui sapeva cosa dirgli.

"Papà... Era troppo piccoletto...". 🍷



Ancora computer



Ezechiele

Pierandrea Arnoldo de Porcellanis era un tipo molto distinto e di nobili origini. La sua famiglia aveva lasciato traccia della sua presenza nella storia fin dal tempo della prima Crociata, quando un suo antenato, Adinolfo de Porcellanis, aveva partecipato alla prima spedizione in Terrasanta agli ordini di Goffredo di Buglione.

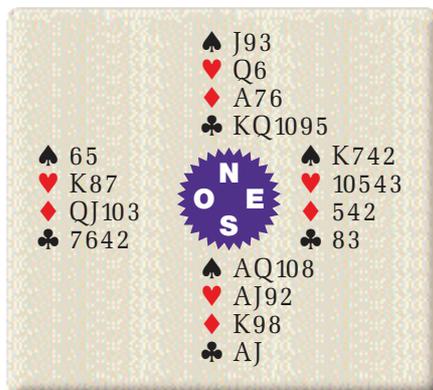
Alto, con i capelli senza un filo bianco nonostante l'età non più verdissima e con un paio di baffetti da sparviero, aveva un grande successo con le signore dell'esclusivo circolo dove giocava a bridge.

Tutto questo unito al fatto che era di gran lunga il miglior giocatore locale, aveva creato un ambiente ostile da parte degli altri soci, che carognescamente si divertivano a storpiare il suo cognome in svariate maniere. Pierandrea sopportava con pazienza i perfidi sottoni, ma quando alcuni invidiosi cominciarono a rivolgersi a lui chiamandolo de Porcellonis, decise che si era passato ogni limite ed abbandonò per sempre l'ignobile plebaglia di *farisei e bottegai* che popolava il circolo.

Per un po' provò solo un grande sollievo, ma ben presto la sua passionaccia bridgistica prese il sopravvento e, non trovando nulla di meglio, si iscrisse ad un circolo virtuale che gli avrebbe consentito di misurarsi via internet con altri giocatori di tutto il mondo, senza correre il pericolo di pesanti storpiature dell'illustre cognome della sua nobile casata.

Seduto di fronte al suo notebook, si accinse così a disputare il suo primo torneo telematico, ricevendo per compagna una signora inglese e per avversari un tedesco ed un polacco: un tavolo sicuramente multinazionale. Si doveva dichiarare in base ad una precisa "Convention Card" ovviamente uguale per tutti e dopo un attimo di attesa, si presentò questa interessante smazzata:

Dich. Est - Tutti in prima



OVEST	NORD	EST	SUD
Gustav	Jennifer	Karol	Pierandrea
-	-	passo	1 ♦
passo	2 ♣	passo	3SA
passo	4SA	passo	5 ♠
passo	7SA	fine	

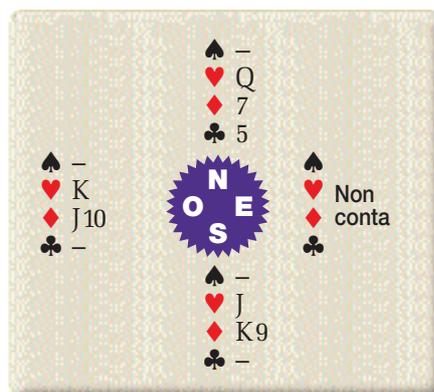
Jennifer, dopo il rovescio a senza di Pierandrea, rompe gli indugi e senza ulteriori indagini, dopo aver verificato che di Assi non ne mancavano, si lanciò arditamente sul grande slam mostrando una aggressività abbastanza inusuale per una signora, ma quasi normale nei tornei a coppie, forse perché una volta pagata l'iscrizione si è pagato tutto. Ah, la vecchia cara partita libera!

Gustav attaccò con teutonica razionalità con la Donna di quadri ed alla vista del morto il nostro Pierandrea ebbe un attimo di smarrimento, ma poi riacquistata la sua freddezza si rese subito conto che per avere qualche speranza di mantenere il suo disperato contratto, doveva trovare il Re di picche ben messo. Perciò prese al morto con l'Asso e mosse il nove di picche stando basso dalla mano e tirando un sospiro di sollievo quando Gustav seguì con una scartina. Ripeté ancora il sorpasso partendo questa volta con il Fante ed ancora picche per la Donna, incassando poi l'Asso per lo scarto di una quadri dal morto.

Adesso le prese disponibili erano diventate dodici e si trattava di trovare la tredicesima con un altro sorpasso, questa volta a cuori, od impostando una compressione tra le quadri mostrate da Gustav con l'attacco e l'eventuale Re di cuori in suo possesso.

Il de Porcellanis amava darsi delle arie e soprattutto la sua condizione di aristocratico gli impediva di adottare tecniche banali e plebee. *Noblesse oblige!* Perciò decise di adottare la soluzione più impervia, quella della compressio-

ne. E *voilà!*: colpo di Vienna, incassando spettacolarmente l'Asso di cuori, e tutte le fiori meno una lasciando questa situazione:

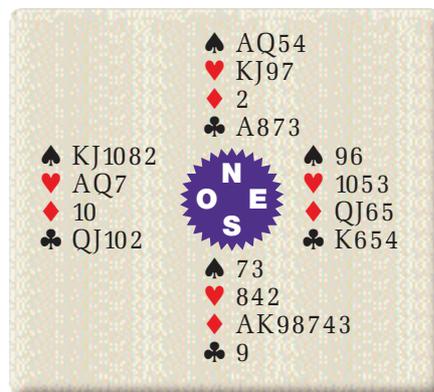


Sull'ultima fiori, con lo scarto del Fante di cuori dalla mano, Gustav fu costretto alla resa senza condizioni.

Il de Porcellanis stava ancora meditando sulla inaffidabilità della *romantica signora inglese*, probabilmente una vecchia babbiona, quando comparve la smazzata successiva, con due strani avversari Sitting Bull e Jeronimus, un americano ed un francese che si presentavano con due evidenti pseudonimi.

A Pierandrea venne quasi voglia di chiamare in aiuto il 7° cavalleria. Ma non c'era tempo perché comparve questa smazzata:

Dich. Ovest - Nord/Sud in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Sitting Bull	Jennifer	Jeronimus	Pierandrea
1 ♠	contro	passo	5 ♦
passo	passo	contro	fine

L'ardire dei de Porcellanis era letteralmente leggendario e non faceva certamente difetto neppure al nostro Pierandrea, che dichiarò la partita a quadri

Ancora computer

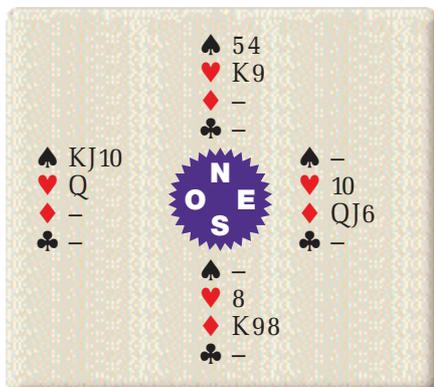
come un sol uomo, anche per evitare malintesi con la babbiona che aveva telematicamente davanti. *The brave only!*

Il contro del presunto apache in Est non fece altro che dargli una preziosa informazione, perché lo avvertì della probabile cattiva divisione dei resti delle atout.

Ancora una volta l'attacco fu portato con una Donna, quella di fiori, e l'impavido dichiarante si soffermò a riflettere. Evidentemente era necessario, oltre ad un po' di fortuna anche un colpo di atout ai danni del malo contratore.

Fatta la presa con l'Asso tagliò una fiori, per rigiocare immediatamente cuori. Il grande capo dei sioux, acchiappò con l'Asso come un sol uomo e rinviò proditoriamente con il sette. Ma era dura anche per un astuto pellerossa impapocchiare un de Porcellanis: se Jeronimus possedeva il Re di fiori e probabilmente Donna e Fante di quadri, la Donna di cuori era come se fosse sospesa sulla capoccia di Ovest. Pierandrea passò il Fante con grande decisione, per tagliare ancora una fiori. D'altronde se la Madama di cuori fosse stata malmessa, addio sogni di gloria ed il suo scalpo avrebbe sicuramente adornato la cintura di Jeronimus.

Adesso non restava che sperare nella Dea Fortuna che, come riportato nello stemma della sua nobile famiglia, "*audaces iuvat.*" Lo scontato sorpasso a picche fu seguito da un altro taglio a fiori, picche per l'Asso e quadri, catturando con soddisfazione il dieci di Sitting Bull e lasciando queste carte sul tappeto verde:

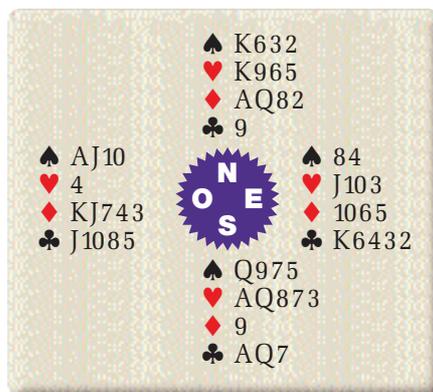


Giocare il nove di quadri fu un gioco da ragazzi e l'apache seduto in Est, in presa con il Fante, ritornò disperatamente a cuori con il solo risultato di completare il colpo di Winchester, pardon di atout, dell'intrepido de Porcellanis.

Pierandrea era al settimo cielo, ma fu presto riportato sulla terra dal passo della sua compagna su di un quarto colore forzante e subito dopo da una apertura di due debole di Jennifer effettuata *prudentemente* con quindici punti. Per non parlare in seguito di una tal Genevieve che, unica nella sala virtuale, si fermò sotto il livello di una partita a cuori battuta soltanto da una infernale distribuzione delle atout.

Cominciò a pensare che ci fosse qualcosa che non andava in questo strano sistema di giocare con cui si era costretti a subire errori pacchiani da illustri sconosciuti, come del resto la sua babbiona. Ma la cosa che gli pesava di più era senza ombra di dubbio l'impossibilità di scambiare quattro chiacchiere con il compagno e con gli avversari.

Ma bando alle ciancie ed occupiamoci del gioco, perché ben presto Pierandrea si trovò a misurarsi con questa straordinaria smazzata:



OVEST	NORD	EST	SUD
Mandrake	Jennifer	Diablo Gordo	Pierandrea
passo	passo	passo	1 ♥
passo	4SA	passo	5 ♠*
passo	6 ♥	passo	passo
contro	fine		

* Due Assi e la Donna di cuori

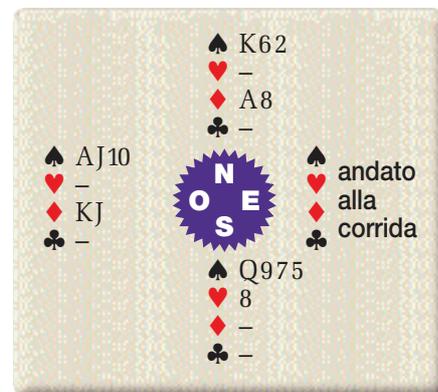
Gli avversari di turno erano un italiano, tale Mandrake, ed uno spagnolo dal buffo pseudonimo, che nella nostra lingua si traduce con "Diavolo ciccione!" Ma anche questa volta non c'era tempo per le riflessioni, perché la scatenata Jennifer si lanciò verso l'Olimpo del piccolo slam a cuori, elettrizzata del suo singolo a fiori ed incoraggiata dalla denuncia di *tre* Assi da parte del de Porcellanis.

Fu così definitivamente chiaro che la babbiona non aveva neanche aperto la scheda della Convention Card e che tentava surretiziamente di rimediare alle puzzone precedenti!

Mandrake, anch'esso equivocando sul numero di Assi in possesso del dichiarante e praticamente certo di battere il contratto, contrò con decisione ed aggrèdi con il Fante di fiori, lasciando il nostro eroe nei pasticci più neri.

Tuttavia l'attacco non solo era favorevole, ma chiariva anche la quasi certa posizione dei restanti onori. Fatta la prima presa con la Donna di fiori, Pierandrea decise di effettuare, con successo, il sorpasso a quadri, *condicio sine qua non*, e tagliò una quadri in mano. Due giri di atout con lo scarto di una quadri da parte del mago ed Asso di fiori, via una picche del morto, e fiori tagliata, per proseguire con un terzo giro di atout, vedendo comparire il dieci di fiori alla sua sinistra. Il prematuro scarto di una quadri da parte di Mandrake sul secondo giro di atout, indicava probabilmente un colore quinto, ergo adesso le carte restanti dovevano probabilmente essere Re di quadri secondo ed Asso terzo di picche.

Il de Porcellanis sorrise compiaciuto, perché se il suo ragionamento era corretto neanche un eventuale intervento di Lotar o di Narda poteva salvare "Mandrake il mago":



Il rullo compressore, rappresentato dall'otto di cuori, costrinse un sempre più infelice Mandrake ad abbandonare una picche, seguita dallo scarto dell'otto di quadri che aveva già fatto il suo dovere. Sulla piccola picche, giocata subito dopo da Pierandrea, il mago passò il Fante acchiappato dal Re del morto ed un'altra mortale piccola picche dalle due mani fece raggiungere l'estasi al nostro nobile dichiarante per la riuscita di questo straordinario colpo, che riunisce in sé le peculiarità della compressione a quelle del Colpo di Morton*.

Alla fine della fiera, nonostante Jennifer, la strana coppia si classificò al dodicesimo posto su 786 coppie partecipanti, con un esaltante 63,24%.

Niente male pensò Pierandrea, però c'era qualcosa che lo disturbava nel profondo dell'animo suo. Ecco, la mancanza del solito commento di fine mano e l'impossibilità di vedere il compagno gioire per un buon risultato e persino disperarsi nel caso contrario, lo lasciavano perplesso ed insoddisfatto. Per non parlare del non avere la possibilità di godersi l'abituale accanita discussione tra gli avversari, come ad esempio sarebbe inevitabilmente successo tra Dia-

blo Gordo e Mandrake il Mago sull'opportunità del contro allo slam da parte di quest'ultimo, risultato determinante nell'impostare trionfalmente il gioco del dichiarante.

Insomma il lato umano del bridge, la "human side of bridge" di Victor Mollo, veniva drammaticamente ridimensionato dalla mancanza di un contatto vero e proprio con altre persone, cosa che rappresenta il sale del gioco.

Fu così che la domenica successiva lo vide seduto di fronte ad una avvenente signora per partecipare al solito torneo pomeridiano del suo circolo. Dal tavolo vicino si sentì subito un commento, neanche tanto sussurrato: "Guarda, il de Maialanis è tornato!".

Pierandrea fece spallucce e continuò imperturbabile a prendere accordi sulle convenzioni da adottare con la sua attraente compagna.

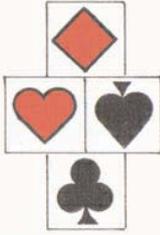
**Quasi quasi mi spingerei a battezzare questo divertente giochetto lo "Squeeze del Cardinale," dato che Lord Morton rivestiva appunto questa carica, oltre a quella di Lord Cancelliere, vale a dire esattore delle tasse per Enrico VIII d'Inghilterra. Se non ve lo ricordate era quel tale che proclamava che se un nobile aveva un alto tenore di vita doveva essere ricco e perciò avere molto denaro per il Re. Se invece viveva modestamente e senza ostentazioni, doveva risparmiare molto e quindi avere molto denaro per il Re. Di qui il nome del colpo a lui dedicato.*

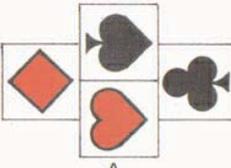
4SEMI

by Giorgio Levi

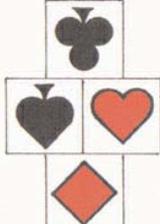
TEST DI ABILITA'

Questa figura è stata ribaltata e poi fatta ruotare.
Qual'è il risultato tra le quattro riportate qui sotto?

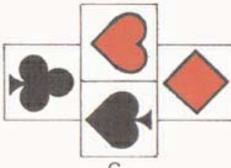




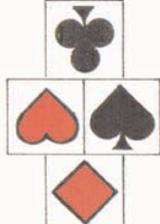
A



B



C

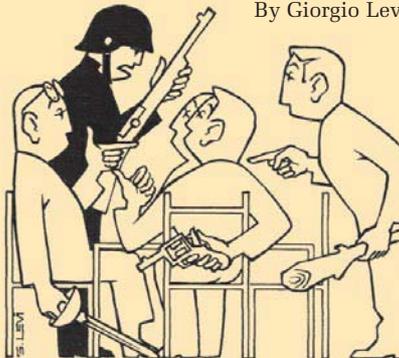


D

La soluzione a pag. 63

VITA DI CLUB

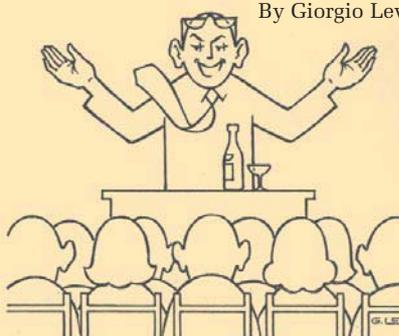
By Giorgio Levi



«Insomma si può sapere chi ha fatto la maledetta renonce?».

IL PROFESSORE

By Giorgio Levi



«Ridiamo credito a Culberston, ridiamo fiducia a Blackwood, ridiamo valore a Stayman. Su! Ridiamo».

Leçons de Français

DONNE 21

♠ AD875
♥ 65
♦ 8632
♣ A6

NORD

SUD

♠ RV96
♥ D9
♦ ADV9
♣ R87

Les enchères

SUD	NORD
1SA	2♥*
3♠	4♠

* Texas ♠

Contrat: 4♠
Entame: As de ♥

Ouest encaisse le Roi de ♥ et joue atout.

La question

Comment jouez-vous?

La solution à la pag. 64 ➡

Tous les ouvrages de la collection sont disponibles sur www.bdif.fr

Patrick Burtin



Prenez la bonne décision !

PRAT La méthode simple pour mieux décider à la carte

PRENEZ LA BONNE DÉCISION !
par Patrick Burtin
PRAT ÉDITIONS
Collection dirigée par Philippe Brunel

Save the Last Page



Le regole proprie di una democrazia vogliono che si decida a maggioranza.

Non c'è bisogno di aggiungere molto, perché i vantaggi e gli svantaggi di questa forma di governo sono abbastanza conosciuti. In una democrazia difficilmente si decide in fretta, per cui spesso parte del tempo viene spesa a decidere cosa fare, anziché a fare; in una democrazia raramente si ha a che fare con Statisti, perché è raro che vengano riconosciuti per tali, e quindi rieletti. Molto più spesso ci si confronta invece con politici, più o meno esperti nel loro settore, e più o meno corrotti. Per contropartita, in una democrazia, è raro morire per le proprie idee politiche, o per le proprie convinzioni; esistono spesso strutture a tutela dei più deboli, dei malati, degli affamati...

Le regole proprie di una dittatura vogliono invece che decida una sola persona.

Gli svantaggi di questa forma di governo sono ovvi; meno ovvi ne sono però i vantaggi, ovviamente di parte. In passato, ad esempio, qualche forma di governo prevedeva in caso di guerra la nomina di un dittatore "a tempo". Sarà ovvio ma, in quel frangente, poter immediata-

mente ordinare la leva e la creazione di un esercito, poter ordinare la creazione di mura, e una diversa gestione delle provviste, o altro, poteva determinare la morte o la vita del Paese. Ai nostri occhi alcune scelte di un ipotetico dittatore potrebbero apparire ingiuste (perché magari la gestione delle provviste prevedeva che solo i soldati ne disponessero), ma quella era la Legge. Giusta in quei frangenti, e con quegli scopi ed obiettivi.

Come siano integrate nella nostra vita queste forme di governo, è presto spiegato: basta pensare alla forma minima di governo: un uomo ed una donna. In una famiglia di quel tipo, probabilmente sarà in vigore una democrazia. Alla nascita del primo figlio avremo invece una dittatura nei soli confronti del nascituro, obbligato (quantomeno fino ad una certa età) all'obbedienza. Come vedete, non c'è bisogno di andar tanto lontano, per capire che esistono lecite e condivisibili applicazioni...

Al figlio viene quindi imposto lo studio che, nella maggior parte dei casi, non ama. Se vigessero regole democratiche, il figlio voterebbe contro lo studio; e se vigessero regole democratiche, in qualunque Paese con incremento de-

mografico positivo, l'ignoranza prospererebbe. Se però ci fate caso, chi prima subisce le regole di una dittatura (il figlio), successivamente, è chiamato a sviluppare regole democratiche (crescendo diventa uomo). E deve imparare a gestirle entrambe, queste regole, utilizzando positivamente quel potere naturalmente affidatogli.

Cosa c'entra tutto questo strampalato discorso col bridge?

Col bridge non saprei... ma con me in quanto Rivista c'entra tantissimo perché, in queste pagine soprattutto, vivo principalmente per quella cerchia di lettori che prende spunto da una qualunque riflessione per guardare oltre... per quella cerchia che del bridge non è mai solo soggetto passivo, e che prolificamente mi scrive... che analizza, propone, riflette.

E che con me soffre, e s'offre...

E il naufragar m'è dolce in questo mare.

Bd'

Quiz
a pag.61

Leçons de Français

La 1^{ère} bonne décision

Faire l'impasse à ♦ n'est pas satisfaisant.

Mieux vaut jouer ce coup à 100% dès que le atouts ne sont pas 4-0 en réalisant une élimination-placement de main.

Le bon timing. Extraire les atouts (en 2 ou 3 tours). As de ♣, Roi de ♣ et ♣ coupé. ♦ pour la Dame. Si Ouest prend il est obligé de se jeter fans la fourchette AV9 ou de jouer en coupe et defausse.

Si la Dame de reste maîtresse, que jouez-vous?

La 2^{ème} bonne décision

Il ne faut surtout pas tirer l'As de ♦ en pensant que l'impasse a réussi, un bon défenseur peut avoir duqué avec R10xx derrière. Il faut jouer le Valet ou le 9 de ♦ de la main pour conserver une fourchette et la menace de la coupe et defausse.

Les éléments clés:

- Préférer un jeu d'élimination à des impasses directes.
- Imaginer les mauvais partages pour jouer encore plus précautionneusement.

Les 4 jeux

♠	AD875	♠	102
♥	65	♥	V10732
♦	8632	♦	5
♣	A6	♣	V10942
♠	43	N	
♥	AR84	O	E
♦	R1074	S	
♣	D53		
♠	RV96		
♥	D9		
♦	ADV9		
♣	R87		

APPELLI FAMOSI

Maurizio Di Sacco

Questa volta vi presento un caso dove ho rivestito un ruolo una volta per me decisamente insolito, ma non più tale da quando, a livello internazionale, mi occupo di aspetti organizzativi e non di arbitraggio: il membro di un Appeal Committee!

Lo scenario è di alto livello – il campionato del mondo giovanile “Board-A-Match” (BAM) di Opatjia, del quale vi do conto in altra parte della rivista –, e la mano in questione era cruciale per decidere l’assegnazione della medaglia d’oro.

I ricorrenti, olandesi, a fine gara erano terzi, ma l’arrivo in volata aveva fatto sì che la distanza tra le prime tre fosse ridottissima, al punto che vincendo l’appello gli “orange” sarebbero saliti addirittura al primo posto!

L’ambito tecnico è anch’esso molto particolare: in una competizione a squadre che si svolge con il metodo BAM in ogni mano sono in palio due punti; due per chi vince il board, uno per chi lo pareggia, e zero per chi lo perde, e questo a prescindere dall’entità della differenza, sia essa di soli dieci punti, come di migliaia.

Il BAM è la forma più tecnica e più equa di bridge: anche in una normale competizione a coppie, un diecino può valere tanto quanto migliaia di punti, ma, sfortunatamente, vi dovete confrontare con la famigerata “sala”, per cui ogni volta che gli avversari segnano sulla loro colonna avete elevate probabilità di prendere una mano sotto media.

Nelle comuni manifestazioni a squadre, invece, potete confidare sui vostri compagni per, al minimo, pareggiare il board, ma siete in balia della diversa entità dei numeri in gioco. Supponiamo, per esempio, che sia voi, sia i vostri avversari chiamate, e realizzate, uno slam esattamente al 50% non chiamato nell’altra sala. Sfortunatamente, il vostro era in prima, ma quello degli avversari in zona, e così, per puro caso, rimetterete nel cambio. O, peggio, provate ad immaginare un incontro di dieci mani dove la vostra squadra vince 1 IMP in prese in più in nove delle dieci mani, ogni volta grazie ad un miglior gioco col morto e ad una difesa molto più accurata. Tuttavia, nella decima mano gli avversari chiamano un grande slam al 5%, che ha il vantaggio di realizzarsi, e l’incontro finiscono per vin-

cerlo loro.

Detto, incidentalmente, che dalle considerazioni di cui sopra segue che le competizioni a coppie con segnatura in IMP sono le peggiori possibili, perché cumulano i due difetti descritti, risulta allo stesso tempo dimostrata l’affermazione iniziale: in un BAM si gioca a squadre, e ci si confronta con un solo tavolo, ed in più ogni singola mano vale quanto le altre.

Il BAM è una competizione molto diffusa negli USA, tanto che una delle quattro competizioni maggiori, la Reisinger Cup, si gioca con questa formula; delle quattro (le altre sono Vanderbilt, Spingold e Grand National), è anzi la più prestigiosa. Non è però giocata da nessuna altra parte, causa le notevoli difficoltà organizzative che comporta.

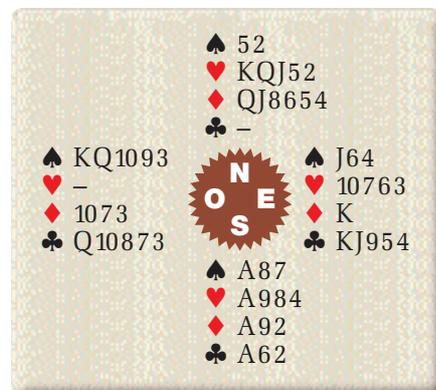
Al di là del metodo di segnatura – che vi ho spiegato per permettervi di capire il dispositivo finale – la mano presenta però un principio universale, trattato dal Codice nell’Articolo 12C1b, che abbiamo già affrontato con sfumature diverse: mentre il partito colpevole non può beneficiare da un’infrazione, il partito innocente può essere chiamato a rispondere di errori gravi non collegati all’infrazione, accaduti semplicemente dopo di essa (susseguenti, ma non conseguenti all’infrazione stessa), o di scelte azzardose, le quali, pur collegabili all’infrazione, non abbiano però alcuna giustificazione tecnica e provochino un danno ulteriore. Vediamo:

(b) Se, in conseguenza di una irregolarità, il partito innocente ha contribuito al proprio danneggiamento grazie ad un serio errore (privo di relazione con l’infrazione) o attraverso un’azione selvaggia o azzardosa, detto partito non riceverà, nell’ambito della modifica del risultato, alcun indennizzo per quella parte di danno che sia da ritenersi auto inflitta. Al partito colpevole, comunque, dovrebbe essere attribuito il punteggio che gli sarebbe stato assegnato come sola conseguenza della propria infrazione.

Armata ora della preziosa introduzione, diamo un’occhiata alla mano ed al conseguente problema arbitrale:

Board 18

Dichiarante Est - N/S in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Hop	Hult	Helmich	Ekenberg
-	-	passo	1SA
2 ♠	3 ♣	3 ♠	3SA
passo	4 ♥	contro	fine

2 ♠ = ♠ e un minore

3 ♣ = Nord a Est; transfer per le ♦ (corretto da sistema); Sud a Ovest: in un primo tempo descritto come naturale e forzante (sbagliato), spiegazione rettificata in quella giusta quando il carrello è tornato con 4 ♥.

Come si può vedere, Est non ottenne un grande successo con il suo contro, visto che Nord ebbe vita facile ad impacchettare dodici prese ed a segnare 1390 punti sulla sua colonna. Non ci sarebbero stati problemi se, nell’altra sala, gli altri due olandesi avessero trovato la strada per lo slam a ♥, poiché il board sarebbe stato comunque vinto grazie a 1430 contro 1390, ma il contratto nell’altra sala fu un bizzarro 3SA +4, buono solo (come vedremo, “solo” per modo di dire) per 720 punti.

E/O chiamarono dunque l’arbitro, ed Ovest, in particolare, affermò che, qualora avesse ricevuto la spiegazione giusta, avrebbe senza dubbio detto 4 ♣ su 3SA, e così la sua linea avrebbe trovato in seguito una facile difesa. Questo, inoltre, avrebbe certamente avuto l’effetto di impedire lo sciagurato “contro” di Helmich.

Come oramai abbiamo imparato a fare, ci dobbiamo occupare prima di tutto della posizione del partito colpevole, chiedendoci, in particolare: “cosa sarebbe successo senza l’infrazione”? Ebbene, la procedura che l’arbitro è chiamato obbligatoriamente a seguire prevede che vengano intervistati degli esperti, in particolare chiedendo loro che cosa avrebbero fatto con le carte di Ovest su 3SA. Questo per verificare l’attendibilità del-

le affermazioni di Ovest medesimo, le quali, come è ovvio, non possono essere prese apoditticamente per buone.

Nella circostanza, tutti gli interpellati – e, in seguito, i tre membri dell'Appeal Committee (oltre a me stesso, il turco Ata Aydin e l'italiano Giampaolo Rinaldi) – ritennero estremamente probabile che Ovest licitasse su 3SA, così che la risposta alla domanda di rito vista prima era “sebbene non molto chiaro – gli sviluppi possono infatti essere molteplici – c'era una probabilità molto elevata che N/S perdessero il board. La squadra N/S, quindi, ha ricevuto 0 VP; una decisione piuttosto semplice e lineare.

Tuttavia, bisogna ora rivolgere l'attenzione ad E/O, e notare che non è stata l'infrazione a causare loro un danno, perché senza il “contro” di Est il contratto finale sarebbe verosimilmente stato quello di 4♥+3, e poiché questo vale 710 punti, contro i 720 dell'altra sala, E/O avrebbero comunque vinto il board e 2 VP!

È stato quindi il “contro” a causare il danno fatale, ovvero un'azione del partito innocente, la quale, come recita l'Articolo 21C1b, deve essere ora sottoposta ad un vaglio tecnico, per stabilire se rientri, o meno, tra quelle che non meritano risarcimento.

Il primo problema è quello di stabilire se vi sia un qualche legame tecnico

tra l'infrazione ed il contro. Sarebbe di no, poiché Est aveva ricevuto la spiegazione corretta da sistema, tuttavia, in sede di appello Est sostenne che tra le varie ragioni della sua azzardata azione c'era il seguente ragionamento: “poiché il mio compagno avrebbe detto 4♣ se avesse quel colore, deve allora avere le ♦, così che il dichiarante troverà tutti i colori mal messi”.

Questo stabilirebbe un nesso, ma tale affermazione viene facilmente demolita in sede di analisi: non bisogna dimenticare che Sud ha detto 3SA su una licita meramente competitiva del compagno – 3♣ poteva provenire da una mano quasi nulla con molte ♦ – così mostrando di fatto un robusto fit a ♦. Poiché immagino l'obiezione che sta per seguire – un classico dei poco esperti in materie regolamentari – la anticipo: è vero che Sud non ha detto 3SA sapendo che 3♣ mostrava le ♦, ma su 3♣ naturale e forzante. Tuttavia, Est non ha alcun diritto di saperlo; un giocatore ha infatti il diritto di conoscere il sistema avversario, e di trarre da quello le necessarie conclusioni, ma non ha il diritto di conoscere eventuali errori commessi dagli avversari in merito alla conoscenza del loro stesso sistema.

Inoltre, pretendere che Ovest debba necessariamente dire 4♣ se in possesso del colore è davvero un'esagerazione,

dato che 2♠ può facilmente venire da una mano con solo quattro piccole ♣.

Nessun legame con l'infrazione, quindi. Ci dobbiamo ora domandare se il “contro” rappresenti, o meno, un “serio errore”. Est lo ha giustificato così: “c'è la possibilità che N/S siano in misfit, e poiché si gioca un BAM è necessario correre dei rischi se ci si vuole aggiudicare il board”. Vale poi la pena di rimarcare che E/O ammisero che il “contro” non aveva alcuna tonalità “opzionale”, ed era invece del tutto punitivo.

Ancora una volta per darci una risposta dobbiamo sentire degli esperti. Ebbene, sia i giocatori interpellati dall'arbitro, sia i membri dell'Appeal Committee ritennero il “contro” grottesco. Nord aveva mostrato al minimo una 65 “rossa” ed una mano almeno da manche, così che le probabilità che contrare si rivelasse una sciocchezza erano altissime. N/S, quindi, non ricevettero alcun risarcimento, il board venne archiviato col punteggio di “0 a 0” sia dagli arbitri che dall'Appeal Committee, e l'Olanda si tenne la medaglia di bronzo.

Il calcolo in questa mano è banale, ma non sarebbe stato così se si fosse utilizzato un diverso metodo di segnatura. Si tratta di un argomento molto specialistico, lungo, complesso e noioso, così che lo tralascio, ma chi volesse avere lumi può sempre scrivermi. 

Vacanze di bridge tra amici

BY FRANCO VANDELLI

TAVARNELLE VAL DI PESA

BORGO DI CORTEFREDA ****

Nel Chianti tra Firenze e Siena a due passi da San Gimignano, Volterra e tant'altro

EPIFANIA 3-8 GENNAIO 2012

5 notti in mezza pensione (minerale e caffè inclusi)

Accesso zona umida Spa 1 ora e mezzo al giorno

Da € 575 a persona in camera doppia classic

PRENOTAZIONI ENTRO IL 5 DICEMBRE

ISCHIA

GRAND HOTEL PUNTA MOLINO *****

5-12 MAGGIO 2012

7 notti in mezza pensione (minerale inclusa)

Menu a la carte - spiaggia e piscine gratuite

Sconti speciali su trattamenti Beauty Farm

Da € 790 a persona in camera doppia

PRENOTAZIONI ENTRO IL 31 MARZO

CORTINA D'AMPEZZO

GRAND HOTEL MIRAMONTI MAJESTIC *****

11-18 MARZO 2012

7 notti in mezza pensione bevande incluse

Menu a la carte - Piscina coperta riscaldata

Navetta gratuita

Da € 840 a persona in camera doppia superior

PRENOTAZIONI ENTRO IL 30 GENNAIO

CAPRI

HOTEL LA PALMA ****

8-14 LUGLIO 2012

6 notti in mezza pensione bevande incluse

A 50 metri dalla famosa piazzetta

Nel cuore della mondanità

€ 990 a persona in camera doppia

PRENOTAZIONI ENTRO IL 10 APRILE

TORNEI SERALI E POMERIDIANI

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Franco Vandelli 3355650398-3407166380 franco.vandelli@tiscali.it